Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 7 giugno 1976
Anno 95 (Sped. abb. post. - Gr. 1/70) - 70 num.) Lire 150
N. 581 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% - La direzione si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

CARICA NEI COMIZI IL MOMENTO DI INCERTEZZA DEL PAESE

LE VIOLENZE AVVELENANO IL CONFRONTO ELETTORALE

Balzamo (PSI) accusa Moro di «omissioni nocive per la sicurezza democratica dello Stato» - Affondo di Berlinguer contro la DC per l'ordine disgregato

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

...ndio del «Barberini», ...e più belle sale cine... ...fiche di Roma effet... ...che ore prima del pre... ...mizio missino da una ...one di estremisti di si... ...che si qualifica come ...partigiani» calpestando ...bestialità del gesto gli ... libertà e di democra... trent'anni or sono ...no i veri partigiani ...isti della rinascita del Paese, costituisce l'en... dimostrazione della ...del disegno di quanti ... esasperare e avvele... ...confronto elettorale so... ...la violenza ai temi ...ed economici su cui ...ntinuare a svilupparsi ...ito tra le forze demo-

«sono i fatti che chiamano in causa le responsabilità del presidente del consiglio e se l'on. Moro è in grado di dare spiegazioni politiche e delucidazioni sui fatti si impegni pubblicamente e in prima persona. I socialisti — ha aggiunto Balzamo — hanno individuato nei corportamenti dell'on. Moro opere di omissioni nocive per la sicurezza democratica e dello Stato». Si tratta di accuse gravissime che non possono essere comprese neppure in un clima di esasperazione elettorale e che dovrebbero essere ben più ampiamente motivate e dimostrate da chi le formula.

Certo che tutto ciò dà la misura di quanto i fautori della violenza siano riusciti nel loro intento di avvelenare la campagna elettorale. I pur numerosissimi discorsi dell'odierna penultima domenica prima dell'appuntamento con le urne appaiono, per quanto interessanti, sbiaditi di fronte a insinuazioni e accuse così gravi. Eppure quasi tutti i leaders dei partiti si sono impegnati, oggi, a ribadire e motivare le rispettive strategie centrando i loro discorsi anche sui problemi economici.

Per la DC Fanfani, Piccoli, Forlani, Arnaud, Bartolomei e Bonomi hanno riaffermato il «no» del loro partito ad ogni governo comprendente i comunisti e hanno auspicato una costruttiva ripresa della collaborazione con i socialisti dopo il 20 giugno e, soprattutto, hanno sollecitato gli elettori, a rafforzare la DC per porla in grado di svolgere un'efficace e coerente azione in campo politico ed economico. E' soprattutto su questo tema che si è soffermato Fanfani riconoscendo che «non tutto quello che occorreva è stato fatto; anzi sono state subite spinte in senso contrario provenienti dalle richieste delle forze sociali, dalle impennate delle opposizioni, dalle divergenze dei partiti di maggioranza».

Per i comunisti Berlinguer, oltre a lanciare accuse alla DC, ha sostenuto che l'esperienza politica fallimentare della sesta legislatura e le lunghe «fasi di non governo» cui il Paese è stato sottoposto impongono una svolta di fondo, svolta che non può essere attuata come vuole la DC che parlando di rinnovamento mira ancora al centrosinistra ma attraverso «una lar-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

...ncor più grave delle ... imprese di «ultrà» ...colore che non accetta... ...gole della civile convi... ...del confronto democra... ...he, da queste teppisti... ..., traggano spunto an... ...titi per scambi di vio... ...ccuse che certo non ...a riportare il dibatti... ...ello che dovrebbe es... ...suo terreno peculiare. ... quasi superfluo ricor... ...me ha fatto recente... ministro dell'interno ... quali forze politiche ... alla destra — hanno ... per anni, nel proprio ...gatisti e terroristi di ...ta, quali forze politi... ...o dato concime ideo... ...non soltanto ideologi... ...isti e criminali isolati ...mente condannati ap... ...nfluiti nei vari movi... «Brigate rosse», «Lot... ...ua», «Avanguardia pro... «Nuclei armati per il ...no» fino agli odierni ...partigiani», in concor... ...on «Avanguardia na... ...e similari formazioni ...te nel mirare al sov... ...to delle istituzioni, al... ...rmata contro lo Stato ...ocrazia.

...è stata più volte chia... banco degli imputati ...i di sinistra e, in par... dai comunisti per a... ...enuto la teoria degli ...estremismi benché sia ...occhi di tutti che con ...ali gesta dei neofa... ...mpetono, in una gara ...lità e di violenza, le ...degli «ultrà» che sono ...nel rivendicare la lo... ...ce rossa. Sarebbe cer... ...tico aspettarsi dai co... un'obiettiva autocen... aver cresciuto nel ...eno estremisti che, sia ... successive degenera... ...tribuiscono oggi a co... forme delinquenziali, ...re difficile accettare ...stenuta oggi da Ber... un comizio a Milano, ...a quale anche di que... ...be responsabile la DC. ... una volta — ha det... ...retario comunista evi... ...te dimenticando per ...ento la tradizionale ... nei confronti del ...auspicato o ne'la for... ...compromesso storico» ...ella del «governo d' ...a» — al di là della ...barbara del neofasci... ...vi responsabilità e... ...a carico della DC che, ...te, continua a rivol... ...elli a un ordine che ...osì largamente contri... ...isgregare». Berlinguer ... rimproverato al pre... ...el Consiglio e ai vari ...di andare in giro per ...ettorali anziché sede... ...manenza nel loro uf... richiede l'ora dram... ...he il Paese sta attra-

...è il caso che più op... ...ente Berlinguer e i ... tanto pronti nel la... ...la mancata sollecitu... ...intervento della poli... ...gli incidenti di piazza ...ricordassero chi per ...hiesto il disarmo del... ...dell'ordine, chi per ...ma di delineare la ...della conquista demo... ...l potere) ha alimen... ...e di estremismo e di ...ro lo Stato e contro i ...l'ordine.

... da dire che il PCI ...lo in questa pretesa ...icarsi oggi come tu... ...a democrazia e dell' ...cusando di attentare ... partito che per trent' ...assicurato a tutti de... ...e libertà. Anche il so... Balzamo, con un di... ...to a Brescia, ha rin... sue accuse nei con... presidente del con... le deviazioni del Sid ...ere, dei servizi di si...

... ha sostenuto che

COMMOSSE E TOCCANTI CERIMONIE A TRENTA GIORNI DA QUEL TREMENDO 6 MAGGIO

Il Friuli si ferma a ricordare i morti

Nell'omaggio alle vittime la consapevolezza delle «offese» subite e la fede nel futuro

Udine, 6

La Pentecoste è stata dedicata, nelle zone terremotate del Friuli, a un mese dalla terribile sera del 6 maggio, alla commemorazione delle vittime di quella tremenda esperienza, quasi che dall'omaggio ai morti si potessero trarre buoni auspici per il futuro e nuova forza d'animo per affrontare il periodo forse più difficile, pieni d'entusiasmo e di buona volontà, per ridare al Friuli, alle sue case e ai suoi focolari il volto che avevano fino a un mese fa.

«A ogni giorno che passa ci rendiamo maggiormente conto di quanto siano stati aspri e crudeli i danni che abbiamo subito; la sera del 6 maggio tutto un mondo ci è crollato addosso, non solo le nostre case»: lo ha detto a Gemona il sindaco Ivano Benvenuti, nel corso della cerimonia di maggior rilievo, svoltasi appunto per commemorare le vittime. E in queste parole si avverte il senso d'una tragedia che non ha davvero limiti, che acquista propozioni sempre più spaventose, di pari passo con il ritorno della popolazione alla cruda realtà, dopo aver superato lo choc di questo sconvolgimento della terra.

Ma la coscienza di quanto è realmente accaduto, l'impatto con una realtà, fatta di morte, di case distrutte, d'un paese cancellato, debbono lasciare subito il posto alla volontà di ricostruire per il domani: «Non ci lasceremo prendere dallo scoraggiamento — ha ancora detto Benvenuti — non ci lasceremo abbattere. Se avremo l'animo d'affrontare i sacrifici che ci attendono, come abbiamo fatto finora, allora si potrà dire che la ricostruzione è già iniziata».

E' stato l'unico discorso quello del sindaco Benvenuti, nonostante che alla cerimonia fossero intervenute le maggiori autorità, fra quelle preposte all'operazione dei soccorsi e quelle locali e regionali; fra queste il commissario straordinario del governo on. Zamberletti, il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia Comelli, e molti altri.

E' stato l'unico discorso, né d'altronde si attendevano altri interventi; nello spiazzo dove sorgeva la scuola elementare, una delle costruzioni distrutte dal movimento tellurico, in un paese che ha subito forse le più pesanti conseguenze in una giornata in cui impressioni e ricordi sono più vivi che mai, nel corso d'una cerimonia che ha riportato alla mente anche quanto si vorrebbe dimenticare, le parole del sindaco dovevano essere precedute e seguite, come è successo, solo dal raccoglimento, dalla partecipazione al dolore della popolazione, dal fermo proponimento di tutti di non abbandonare questa gente. Di fare anzi quanto è nelle possibilità di ognuno, perché alla tragedia originata dallo scatenarsi delle forze della natura non si aggiunga un'altra fatta di disperazione, di delusione e d'amarezza.

La parte religiosa di questa giornata di meditazione e di propositi si è tenuta in un prato davanti al Cimitero, dove, su un altare preparato per l'occasione, hanno concelebrato la Messa l'arcivescovo di Udine mons. Battisti e una ventina di parroci della zona. Non è stata ovviamente questa di Gemona la sola cerimonia a commemorazione delle vittime del terremoto a un mese di distanza; i morti sono stati ricordati un po' ovunque, nelle tendopoli, nelle chiese anche se mezze diroccate ma ancora agibili, in prati o in spiazzi dove era possibile raccogliersi intorno a un altare e a un celebrante.

Certo le ferite sono ancora più che mai aperte e il ricordare, in maniera così viva e commovente, quei terrificanti avvenimenti ha fatto versare più di qualche lacrima e ha provocato una forte stretta al cuore a chi appare preparato a sopportare qualsiasi prova. Ma ha anche provocato per reazioni nuova consapevolezza che non si può vivere di dolori o di ricordi, ma bisogna andare avanti comunque.

Non è forse il caso di ricordare perché è necessario fare presto, anzi prestissimo, per evitare cioè che si riapra il doloroso canale dell'emigrazione, che il tempo che passa, gli agenti atmosferici aggravino ulteriormente i danni già spaventosi, che infine la brutta stagione arrivi prima che migliaia e migliaia di persone abbiano avuto una sistemazione abitativa adeguata alle esigenze del vivere civile. E' il caso, invece, di ricordare a tutti quanto la gente ha già dimostrato del resto di capire: bisogna fare prestissimo, nonostante tutto, ed è necessario che, in quest'opera, intervenga l'aiuto delle autorità, per quanto riguarda la parte legislativa e di tutti gli altri, per quanto riguarda la parte materiale dei lavori.

Ecco perché dicevamo che si inizia proprio ora il momento più difficile; perché è un momento che si deve affrontare con la massima decisione, con le idee chiare e con la consapevolezza che tutto il mondo si è mosso per attestare in maniera meravigliosa la propria solidarietà verso il Friuli. Lo stesso mondo che ora guarda al Friuli con commozione, con affetto, ma anche con curiosità e interesse per vedere se in effetti questa terra e questa popolazione sapranno essere all'altezza delle premesse che finora hanno sbalordito quanti, in qualche modo, a questa terra e a questa popolazione hanno avuto modo di avvicinarsi in questa tristissima circostanza.

Giorgio Verbi



Telefoto Ansa
Cimitero di Gemona — Due bambine depongono fiori sulla tomba di una vittima del terremoto. E' un'immagine particolarmente toccante della cerimonia svoltasi ieri nella cittadina

DI NATURA DOLOSA IL FUOCO CHE HA SEMIDISTRUTTO IL CINEMA A ROMA

OPERA DELL'ULTRASINISTRA L'INCENDIO DEL «BARBERINI»

Il «colpo» è stato rivendicato da un'inedita formazione: «I nuovi partigiani»
La manifestazione del MSI-DN si è tenuta ugualmente nella piazza antistante



Telefoto Ansa
Roma — Il deputato missino Romualdi tiene il comizio davanti al cinema devastato all'interno

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

La tensione a Roma continua. Una formazione di «ultra» di sinistra autodefinitasi «i nuovi partigiani» ha rivendicato, secondo una prassi ormai consueta, l'attentato al cinema «Barberini» che è stato stanotte distrutto da un incendio. Al cinema doveva, stamane, tenersi una manifestazione di protesta del MSI-DN. L'attentato è stato rivendicato con un messaggio delirante inviato all'agenzia Ansa.

La nuova formazione dell'ultrasinistra nel rivendicare l'attentato dice: «Gli assassini fascisti volevano tenere il loro truce spettacolo al cinema Barberini. Quest'oggi la replica non si farà. I nuovi partigiani glielo hanno impedito. Fascisti — si legge ancora — state attenti a farvi vedere in giro; per voi non c'è posto neppure nelle fogne, c'è solo uno spazio garantito nelle fosse comuni; non ci può essere per chi è da sempre al servizio del capitale. Proprietari di locali pubblici e privati — conclude il messaggio — non conviene concedere sale ai fascisti, ai loro mandanti da chi da trent'anni li protegge. Revisionisti gridate pure alla provocazione, ma non crediate di illuderci più che i fascisti vanno isolati».

Non ci sono più dubbi: l'incendio che questa notte ha devastato il cinema Barberini è di natura dolosa, anche alcuni fatti accertati dalla polizia lo dimostrano in pieno. Il «commando» dell'ultrasinistra è entrato nel locale da una porta di servizio, che si apre su una strada al fianco del cinema. La serratura, infatti, è stata forzata. Il commando, una volta all'interno del cinema, ha provveduto ad appiccare tre focolai di incendio: uno in platea e due in galleria. Probabilmente per incendiare la sala gli attentatori si sono serviti di alcool dal momento che non sono state trovate tracce di benzina. Le fiamme si sono sviluppate immediatamente, dal momento che le poltrone del cinema sono di stoffa e il pavimento è coperto con la moquette. La galleria è stata completamente distrutta, mentre in platea solamente la parte sinistra delle poltrone ha riportato pochi danni. Tutto il resto: il palcoscenico, le poltroncine di centro e di destra sono andate totalmente distrutte.

Solamente il pronto intervento dei vigili del fuoco, la cui caserma sorge nei pressi del cinema, ha scongiurato un disastro di più ampie proporzioni. La struttura esterna del cinema è rimasta intatta, anche se domani lo dovrà accertare la commissione di vigilanza sugli stabili pericolanti, convocata di urgenza dal comandante dei vigili del fuoco della capitale ing. Pastorelli. Nell'opera di spegnimento i vigili del fuoco hanno dovuto spaccare la cupola di protezione del tetto per far entrare i getti d'acqua; inoltre per domare le fiamme, è stato necessario inondare con getti d'acqua la platea e la galleria. Stamane, dopo un primo sopralluogo nella sala del cinema, è stato accertato che il locale dovrà rimanere chiuso per diverso tempo: i lavori di restauro, infatti, si preannunciano abbastanza lunghi, dal momento che tutta la tappezzeria è andata distrutta.

Comunque è scontato il fatto che a compiere l'attentato sia stato un commando composto da almeno tre o quattro persone: una volta entrati nel cinema — ed hanno atteso mezzora dopo la fine dell'ultimo spettacolo dopo essersi accertati che tutto il personale aveva abbandonato la sala — il commando si è presumibilmente diviso. Uno è rimasto all'esterno vicino la porta per controllare che l'opera dei suoi compagni non fosse disturbata; gli altri tre hanno agito contemporaneamente uno in platea e gli altri due in galleria, proprio per essere certi della riuscita dell'attentato.

I dirigenti missini sono stati informati quasi subito dell'inagibilità del locale, in quanto Romualdi, poco dopo l'intervento dei vigili del fuoco, si era trovato a transitare per caso in piazza Barberini. Immediatamente è stato avvertito il sen. Tedeschi, il quale, stamane, si è messo in contatto con il ministro dell'interno Cossiga. Il ministro ha garantito ai dirigenti del MSI che essi potranno svolgere la loro campagna elettorale e per questo ha messo per la mattinata odierna a disposizione tutte le piazze di Roma.

Continuano, intanto, gli accertamenti per la sparatoria di piazza Venezia. Polizia e carabinieri hanno già provveduto ad inviare al magistrato un primo rapporto sugli avvenimenti, mentre nel frattempo continuano le indagini nell'ambiente degli extraparlamentari di sinistra. Si è appreso anche che sono state presentate due denuncie da ignoti cittadini, non è da escludere che in esse vi siano elementi per poter risalire agli autori della sparatoria. Migliorano anche se leggermente le condizioni dei cinque missini feriti; desta ancora preoccupazione lo stato di salute di Lorenzo Capi, il giovane di venti anni colpito da un proiettile al polmone.

Enrico Barone

LA SITUAZIONE

La campagna elettorale continua ad essere avvelenata dalle esasperazioni polemiche tra i partiti in relazione alla spirale della violenza politica che ha avuto, la scorsa notte, una nuova dimostrazione nell'incendio di un prestigioso cinema di Roma rivendicato da una formazione di ultra di sinistra che ha così voluto punire il proprietario del locale che aveva messo a disposizione la sala per un comizio missino previsto per ieri mattina.

Berlinguer ha accusato la DC di rivolgere, ora, inutili appelli per la tutela di un ordine che essa ha largamente contribuito a disgregare e il socialista Balzamo ha rivolto nuove pesanti accuse a Moro per le degenerazioni del SID e in genere dei servizi di sicurezza dello Stato. Sono accuse gravi che non possono essere comprese neppure nella più esasperata polemica elettorale e che non giovano certo a ricondurre il dibattito nei termini propri del confronto sui problemi economici e politici.

Eppure quasi tutti i leaders dei partiti sono stati impegnati ieri a ribadire e motivare le rispettive strategie e soprattutto le richieste di maggiori consensi all'elettorato ponendo al centro dei loro discorsi anche le molteplici difficoltà economiche del momento.

In settimana, probabilmente giovedì, dovrebbe scattare la tregua decisa dai sindacati in coincidenza con le elezioni del 20 giugno, ma numerosi sono ancora i nodi da sciogliere per vertenze ancora non risolte a cominciare da quelle dei bancari e degli statali, per finire a quelle dei lavoratori del commercio, dei piloti, dei braccianti e degli albergheri.

PRESTO SARA' FORMALIZZATA L'ISTRUTTORIA PER IL DELITTO DI SEZZE

Indagini ad Aprilia su «raduni» fascisti

Saccucci avrebbe avuto qui incontri col neonazista Allatta e forse con l'agente del Sid - Oggi interrogatorio di Pistolesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 6

Giornata di pausa nelle indagini che il dott. De Paolis sta conducendo in seguito alla tragica sparatoria di Sezze Romano dove è rimasto ucciso un militante comunista, iscritto alla Fgci, e ferito un giovane di «Lotta continua». Il magistrato inquirente ha passato tutta la mattinata per fare il punto sulle indagini sin qui espletate. Martedì, giova dire, l'intera inchiesta passerà nelle mani del giudice istruttore di Latina, poiché essa dovrà essere formalizzata. Prima di questa adempienza, però, il dott. De Paolis vuole chiarire alcuni dettagli non ancora completamente definiti.

L'attenzione del magistrato per il momento si è rivolta ad Aprilia il paese di Allatta e di Camalieri. Secondo alcune informazioni giunte all'orecchio del magistrato pare che in quella località si siano svolti degli incontri tra il deputato Saccucci il neonazista Allatta e, sembra anche il maresciallo Troccia. Per questo agenti della squadra mobile di Latina si sono recati nel paesino nei pressi della capitale per cercare di appurare questa circostanza, dal momento che ad Aprilia vi sono molti estremisti della destra extraparlamentare, amici di Allatta, che potrebbero sapere diverse cose sulla sparatoria di Sezze.

Domani, intanto, nel carcere di Frosinone dove è stato rinchiuso venerdì scorso dopo l'arresto per favoreggiamento personale, sarà interrogato Angelo Pistolesi, il proprietario della «BMW 2000» blù con la quale tornò a Roma Saccucci dopo il comizio. Non è da escludere che l'uomo venga messo a confronto con il maresciallo Troccia che, come ha dichiarato, si recò con il Pistolesi a Sezze, dopo aver fatto tappa a Maenza ed a Roccagorga. Da questo confronto potrebbero scaturire elementi nuovi in grado di aggravare o migliorare la posizione dei due imputati.

A Sezze, stasera, in piazza Quattro Novembre, c'è stato un comizio del socialista Mario Zagari. Confuso tra la folla, ad un angolo della piazza, vicino al bar, c'era Giuseppe Domenica, il fratellastro di Francesco Troccia, il sottufficiale del Sid la cui presenza nel paese la sera degli incidenti desta ancora molti interrogativi tra gli abitanti di Sezze.

Il Domenica avrebbe confidato ad amici di nutrire il sospetto che il fratellastro quella sera fosse in servizio per il Sid. Non saprebbe spiegarsi altrimenti il comportamento da lui tenuto durante gli incidenti.

R. R.

E' MORTO PAUL GETTY



Londra, 6

Paul Getty, il multimiliardario americano e uno degli uomini più ricchi al mondo se non il più ricco, è morto dopo breve malattia, all'età di 83 anni, nella sua residenza londinese di campagna a Sutton Place, a una cinquantina di chilometri da Londra. Dal calcolo delle sue proprietà (era presidente della «Getty Oil Company») si è potuto stabilire che sarebbe stato in grado di dare una sterlina a testa a ogni abitante della Terra. A 24 anni di età raggiunse il suo primo milione di dollari.

Cinque matrimoni falliti sono il bilancio della sua vita affettiva. Ha sempre detto: «Uno che lavora sodo e che vuole andare avanti in genere finisce davanti al giudice del divorzi». Ha avuto cinque figli, ma uno di questi morì all'età di dodici anni.

Proverbiale la sua parsimonia: nella lussuosa dimora aveva fatto installare telefoni a gettone. L'impero economico continua ad andare avanti attraverso l'amministratore della società, Harold Berg. Questi è il vicepresidente e ha i poteri di condurre la società fin tanto che non verrà eletto il successore nella prossima riunione dei dirigenti della «Getty Oil». Sulla figura del magnate un servizio in undicesima pagina.

TOKIO SUSSULTA per una scossa

Tokio, 6

Un terremoto di moderata entità ha fatto sussultare Tokio alle ore 11.01 locali di stamane. Non si ha notizia di danni provocati dal sisma, il cui epicentro è stato localizzato poco a Nord di Tokio. La forza della scossa è stata pari al terzo grado della scala giapponese, il cui grado più alto è il settimo. *(Ap)*

UNA CAMPAGNA ELETTORALE SENZA MEZZI TONI

Referendum sul PCI il voto in Alto Adige

«Preghiamo la Vergine perché tenga lontana la dittatura comunista dal Sudtirolo»: così un annuncio a pagamento apparso su «Dolomiten»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bolzano, 6

A Bolzano, e per le valli dell'Alto Adige, serpeggia la paura del comunismo. Il «Dolomiten», il quotidiano di lingua tedesca, per due settimane di seguito ha pubblicato un'inserzione a pagamento, con la quale si raccomandava ai lettori di pregare la Vergine e il Padreterno perché tengano lontano dal Sudtirolo la dittatura comunista. Nessuno, fra gli abitanti, ha fatto dell'ironia su questa curiosa iniziativa. Nei bar, nelle chiacchiere in famiglia o tra amici, ricorre spesso l'accenno al comunismo e a quanto potrebbe succedere dopo il 20 giugno.

Peter Brugger, che l'anno scorso suscitò clamore con l'intervista concessa al giornale «L'Adige», adesso va in giro dicendo chiaro e tondo (è candidato per la SVP nel collegio senatoriale di Bressanone) che, se vincessero i comunisti, il Sudtirolo chiederà l'autodecisione. E assieme a lui anche altri esponenti dello stesso partito vanno affermando che se il PCI avanzasse fino ad arrivare al governo, la gente locale dovrebbe assumere importanti decisioni e comunque non accetterebbe mai e poi mai il dominio comunista. Non a caso uno degli slogans coniati dalla SVP per questa campagna elettorale suona così: «Tutta la nostra forza per la libertà e la sicurezza del Sudtirolo».

Di libertà si era parlato spesso, di sicurezza mai. Perché tanta paura? E' bene ricordare che il mondo tedesco-occidentale ha terrore del comunismo. La divisione della Germania, il muro di Berlino, l'occupazione sovietica di Vienna, hanno lasciato pessimi ricordi in Austria e in Germania. E' anche per questo che i comunisti non hanno alcun rappresentante né al governo, né nei vari land di Germania e Austria.

E l'Alto Adige, per tradizioni, cultura e mentalità, è legato al mondo tedesco. Ecco perché non solo la parte più fanatica, ma anche quella più moderata sarebbe pronta a sventolare la bandiera del separatismo piuttosto che sopportare, in queste contrade, quella rossa con falce e martello. Nessuna apertura al marxismo, dunque. I sudtirolesi, che più di ogni altro popolo in Europa sono legati alle tradizioni e quindi alla conservazione, malsopportano i facili predicatori di sventure, i salvatori della Patria, i progetti che annunciano salvezza e felicità per tutti, lanciando solo slogans ed invettive.

I sudtirolesi ritengono di essere un popolo lavoratore, pronto al realismo e alla concretezza e dopo secoli di fatiche, di sacrifici e di rinuncie. Anche per questo Magnago, leader della SVP, all'altimo congresso ha espresso dei giudizi severi nei confronti dell'Italia: «Si lavòra poco, si sciopera troppo, si pròduce poco e si consuma molto di più». Aveva fatto intendere cioè che, in un Paese attanagliato dalla crisi gravissima, si dovrebbe chiaccherare e disquisire meno ed agire di più.

Una cosa è certa: in Alto Adige queste elezioni si svolgono all'insegna dell'anticomunismo. Una volta tanto la SVP non invoca voti solo per la difesa etnica, ma anche, e soprattutto, per difendere «la libertà e la sicurezza». In questo senso la SVP (anche per mantenere il monopolio elettorale sulla minoranza) invita gli elettori a non disperdere i voti nelle liste che rappresentano partiti di lingua tedesca minori: sarabbero voti perduti. Qualcuno ha addirittura sostenuto: piuttosto che dare il voto a questi partitini è meglio darlo alla DC o a qualche movimento politico italiano autenticamente democratico. Nei comizi che la SVP va tenendo nei centri piccoli e grossi dell'Alto Adige, con una partecipazione di pubblico piuttosto modesta rispetto alle precedenti consultazioni (come del resto avviene per tutti i partiti italiani), i temi di fondo sono dell'anticomunismo e della difesa etnica.

Silvano Faggioni

STROZZA LA MOGLIE e telefona agli agenti

Milano, 6

Giampaolo Croce, di 45 anni, ha ucciso la moglie, Pierina Voltolini, di 44, strozzandola nella camera da letto della loro abitazione in via Valbavona, a Milano. Subito dopo, l'uomo ha telefonato alla polizia dicendo: «Ho ucciso mia moglie, venite a prendermi» e si è fatto arrestare.

(Ansa)

IL TERREMOTO «in trasmissione»

Roma, 6

Il terremoto che un mese addietro ha devastato il Friuli sarà «trasmesso dalla Rai-Tv. E' stata rintracciata infatti una «musicassetta» nella quale un giovane di Udine, proprio nei minuti «a cavallo» del terremoto, stava «riversando» la musica di un disco. A un certo punto si sente in maniera distinta che la musica si interrompe bruscamente perché il braccio del giradischi «salta» per il sisma; ma la bobina del registratore magnetico continua a girare e così incide tutti i rumori che accompagnano il terremoto: un indistinto boato sullo sfondo, i rumori di oggetti che cadono nella stanza in cui è in funzione il registratore, grida di paura, invocazioni drammatiche di familiari che si ricercano.

L'eccezionale documento sonoro — sembra che sia la prima volta che un terremoto viene registrato «acusticamente» — sarà trasmesso domattina dalla Rai-Tv durante la rubrica «Controvoce» del GR1 che andrà in onda alle 10 per rievocare, a un mese di distanza, quella terribile notte friulana di un mese addietro. *(Ansa)*

PONE MOLTI INTERROGATIVI UN FATTO DI CRONACA NERA NELLA CAPITALE

Misteriosa morte a Roma di un'archeologa tedesca

La giovane donna è stata trovata ieri mattina sul pianerottolo della sua abitazione Era legata a un noto proprietario terriero in casa del quale aveva passato la serata

Roma, 6

Un'archeologa tedesca è stata trovata morta stamani sul pianerottolo della sua abitazione in un elegante palazzetto restaurato della Roma rinascimentale, in via di Grottapinta, nei pressi di Piazza Farnese. Si chiamava Maja Sprenger, aveva 31 anni: alta, bionda, longilinea, assai bella, giocatrice di tennis, molto nota nella zona di Piazza Farnese dove girava in motocicletta con la tenuta jeans e il casco blu, è morta in circostanze che hanno indotto la polizia ad aprire un'inchiesta. Domani verrà eseguita nell'Istituto di medicina legale l'autopsia per accertare se la morte è dovuta a cause naturali, o a sostanze tossiche o stupefacenti ingerite per uso medicinale o per altri motivi. Nella sua abitazione è stato trovato un flacone di un medicinale tedesco: «Valoran Analgetikum».

Viveva sola da cinque anni in un appartamento con ampio soggiorno e camera matrimoniale arredato con gusto sofisticato nello stile oggi chiamato lineare: mobili acciaio-cristallo, librerie componibili realizzate in varie forme con cubi di materiale edilizio moderno, moquettes e tappeti bianchi. Alle pareti un centinaio tra quadri e incisioni di autori moderni; negli scaffali decine e decine di volumi in lingua tedesca sull'etruscologia e l'archeologia cinese e cartelle con i suoi appunti sui monumenti etruschi.

Il letto matrimoniale era intatto, e quindi Maja Sprenger non vi ha dormito dopo essere rientrata a casa ieri circa mezz'ora dopo mezzanotte. E' stata vista uscire barcollante dalla sua «Mini» bianca che usava alternativamente alla motocicletta e rientrare a casa dal gestore della trattoria di via Grottapinta dove andava spesso a mangiare. Le chiavi del bloccasterzo e quelle della porta di casa sono state trovate all'interno dell'abitazione dalla polizia.

Lei, invece è stata trovata morta fuori della porta, rannicchiata sugli scalini della rampa che porta al terzo piano. Aveva il viso poggiato sul muro, indossava una maglietta celeste con righe rosa, jeans celesti e zoccoli: nessun segno di violenza, niente sangue, niente schiuma alla bocca. L'hanno trovata verso le 10 alcuni ragazzi che erano entrati nello stabile per distribuire un quotidiano. Era gelata, morta forse da qualche ora.

Dopo che i ragazzi che hanno trovato morta Maja Sprenger hanno dato l'allarme, sono giunti l'uomo alla quale la donna era legata da una lunga amicizia e un'amica. Dalla trattoria di via Grottapinta l'amica dell'archeologa ha fatto una telefonata. Ha detto: «generale, Maja è morta». L'uomo con il quale la Sprenger aveva il legame — sono stati visti mangiare spesso insieme nella trattoria e viaggiare su una «Mercedes» azzurra — è il dott. Enrico Cartoni, vedovo, proprietario di alcuni appartamenti in piazza Farnese e di una tenuta a Labaro, in via Valchetta - Cartoni, una strada che dalla via Flaminia si inoltra per la campagna. Il nome della via viene dagli avi del dott. Cartoni che avevano le proprietà nella zona.

L'amico di Maja Sprenger, dopo l'arrivo degli agenti di polizia, è stato condotto negli uffici del primo distretto dove ha fatto una deposizione il cui contenuto non è stato rivelato ai giornalisti.

Pare che ieri sera l'archeologa abbia cenato nella tenuta della via Flaminia e che si sia sentita male. Un maresciallo del primo distretto di polizia ha riferito che la donna aveva salute cagionevole e recentemente era stata visitata da un medico. Gli abitanti in via di Grottapinta hanno detto di averla sempre vista in ottima forma anche negli ultimi giorni correre a bordo della sua motocicletta. I camerieri della trattoria di via Grottapinta hanno riferito che venerdì sera la donna ha fatto una cena abbondante a base di peperonata e vari pasticci valdostani, pietanze che di solito chi è ammalato tende a evitare.

I cronisti che seguivano il sopralluogo nell'abitazione della donna hanno visto arrivare verso le 12.30 un giovane che i sottufficiali, incaricati di compiere i rilievi, hanno dato l'impressione di accogliere come se fosse un loro superiore. Il giovane ha ordinato che fossero allontanati i giornalisti — uno dell'Ansa e uno di «Paese Sera» — che erano sul pianerottolo dell'abitazione della Sprenger. I cronisti hanno reagito chiedendo al giovane che indossava abiti borghesi di qualificarsi. Lui ha mostrato la tessera di ufficiale dei carabinieri. Gli è stato chiesto di dire il nome e la risposta è stata: «provate a cercarlo da soli». Dopo qualche ora i cronisti hanno accertato che il giovane ammesso a partecipare al sopralluogo è il figlio di Enrico Cartoni: è un tenente dei carabinieri in servizio alla legione allievi. *(Ansa)*

Socialdemocratici sul po...



Roma — Manifestazione socialdemocratica al teatro Adriano. Sul podio, insieme a ... attrice Antonella Lualdi e ... assi, che non sembra turbato dalle vicende del caso Tele...

PANICO NELLA NOTTE A PORDENONE

Bomba nel Meduna: pareva il terremoto

Pordenone, 6

Una bomba d'aereo dell'ultimo conflitto mondiale, che si era conficcata in un campo che confina con il greto del fiume Meduna, nell'immediata periferia a sud di Pordenone, è esplosa improvvisamente la scorsa notte, alle 2.20. La deflagrazione, seguita subito dopo da uno spostamento d'aria che ha fatto tremare i vetri delle case, ha provocato panico in molti pordenonesi i quali hanno creduto si trattasse di un'ennesima scossa di terremoto.

Solamente stamani è stata stabilita, comunque, la causa del boato, quando un contadino, proprietario del terreno, coltivato a granoturco, ha dato l'allarme dicendo che nel campo aveva trovato un cratere del diametro di circa 15 metri e profondo quattro. Dentro il cratere è stato trovato uno spezzone di ferro, lungo 40 centimetri e dello spessore di circa 25 millimetri. Si ritiene che la bomba avesse un peso di circa 600 - 650 chilogrammi.

Persone che abitano in un raggio di circa cinquecento metri da dove è avvenuta l'esplosione, hanno detto di essere state addirittura spostate nel letto. Nella zona alcuni anni fa erano state trovate due bombe d'aereo inesplose. L'ipotesi più attendibile è che la scossa di terremoto avvenuta la mattina del 4 giugno con epicentro nella valle del Meduna e con intensità del quinto grado della scala Mercalli abbia causato lo spostamento della spoletta. Una vibrazione anche minima avrebbe provocato, la notte scorsa, l'esplosione.

LE «MALATTIE» DELLA SANITÀ

Venezia, 6

L'ambiente malsano ed infetto delle caserme provoca le più svariate malattie, dalla tubercolosi polmonare all'epatite, alle infezioni gastroenteriche, ai reumatismi, alle bronchiti, agli eczemi e alle micosi. La «sanità» militare, infatti, non si è mai adeguata ai progressi della medicina e, nella maggior parte dei casi, è retta da un sottotenente medico, neo-laureato e privo di qualsiasi esperienza. Le infermerie sono prive delle più elementari strutture di base e le attrezzature mediche di pronto soccorso sono del tutto inesistenti.

Ai militari vengono somministrate pillole che servono per qualsiasi tipo di malattia e si fa un uso troppo largo di penicillina. Anche l'igiene lascia molto a desiderare.

Queste denunce sono contenute in un documento, elaborato dalla commissione sanità dei sottufficiali democratici e presentato nell'ambito del convegno nazionale su «Forze Armate, democrazia e condizione dei militari» che si è concluso oggi a Venezia. *(Ansa)*

No al PCI: annuncio sul «N. Y. Times»

New York, 6

«L'Alleanza dei cittadini per la libertà nel Mediterraneo», un movimento che, sotto la presidenza dell'ex segretario al tesoro americano John Connally, si propone di preservare l'Italia dal dominio comunista, pubblica oggi su una pagina intera del «New York Times» un annuncio a pagamento per comunicare la sua nascita. Sotto il titolo «Un importante messaggio a tutti gli americani», l'alleanza sottolinea «la crescente inquietudine che regna negli ambienti informati» in seguito «alle vittorie del Partito comunista nelle ultime elezioni comunali e regionali» svoltesi in Italia.

Secondo il messaggio queste vittorie hanno raggiunto «un livello così allarmante che solo poche province sono attualmente sottratte al controllo del locale Partito comunista».

Per i firmatari del messaggio, tra i quali i senatori John Pastore e Pete Dominici, e i generali Andrew Goodpaster, ex capo delle forze della Nato, e Thomas Moorer «il pericolo della conquista del potere da parte dei comunisti alle elezioni del 20 giugno non è mai stato così grande dalla seconda guerra mondiale a oggi». Dopo aver sottolineato che la conquista del potere da parte dei comunisti metterebbe in pericolo la sicurezza di tutta l'Europa occidentale, il messaggio invita gli americani ad aderire all'alleanza e a scrivere a tutti gli amici o parenti che vivono in Italia per convincerli a votare secondo la linea che l'alleanza auspica. *(Ansa - Afp)*

LE VIOLENZE AVVELENA...

Dalla prima pagina

ga coalizione democratica e antifascista, un governo di cui faccia parte il PCI».

Anche De Martino ha tratto spunto dalla crisi economica per replicare alle recenti tesi di Moro secondo cui non tutte le colpe possono essere imputate alla DC. Per il segretario socialista è stata, invece, proprio la DC, per le sue mancate o erronee scelte, la causa preminente dell'attuale dissesto ed è per questo che i socialisti chiedono un rafforzamento all'elettorato che consenta di realizzare l'alternativa socialista ponendo termine all'egemonia democristiana.

Per i socialdemocratici è intervenuto nell'odierna tornata elettorale lo stesso segretario Saragat (oltre a numerosi altri esponenti da Preti ad Amadei a Di Giesi) per sostenere che la recente relazione del governatore della Banca d'Italia pone in luce l'esigenza di una più efficace azione economica che può essere realizzata solo con una più organica e coerente collaborazione tra gli ex partner di centrosinistra. Sull'esigenza di una rigorosa linea economica si incentrano anche le prese di posizione repubblicane, da quella del segretario Biasini che ha rivendicato al PRI il merito di aver impostato da tempo un'azione globale di politica economica da realizzarsi con l'apporto di tutte le forze sociali, a quella di La Malfa il quale ha sottolineato che figurano oggi nei programmi della DC, del PCI e del PSI quelle proposte di politica dei redditi da tempo avanzate dai repubblicani.

Per Zanone, Bignardi e Biondi, Moro ha ragione nel sottolineare la corresponsabilità dei socialisti e dei comunisti per leggi sbagliate che hanno portato allo sperpero di miliardi, ma oggi occorre cambiare registro con la rigorosa politica amministrativa che da anni sollecitano i liberali.

R. P.

VISITA NEL FRIULI

PEDINI: RECUPERO del patrimonio d'arte

Udine, 6

La costituzione di un comitato paritetico tra rappresentanti del ministero dei beni culturali e della regione Friuli-Venezia Giulia è stata annunciata, oggi, agli amministratori degli enti locali dal ministro dei beni culturali, on. Mario Pedini, il quale ha visitato nuovamente alcuni comuni disastrati delle province di Udine e di Pordenone, accompagnato dall'assessore regionale alla pubblica istruzione, Alfeo Mizzau. Commissioni del genere sono previst... ge 805; in particol... per il Friuli avrà il... programmare e co... interventi per la r... del patrimonio artis... giato dal terremoto... gio. Con questo com... teranno conflitti di... poiché, nel suo amb... spirito di reciproc... zione verranno pro... venti rispettivament... tenza dello stato e d...

ATENE SMENT...

DALL'ITALIA ALL... nessuna base

Un portavoce go... smentito oggi l'esis... cordi tra la Grecia... relativi a un possib... mento delle basi ... Nato a Napoli nell... ca di Patrasso, in ... toria del Partito c... le elezioni del 20 gi... tavoce ha anche sm... sia stato uno scam... tra Atene e i gover... no e sovietico circa... che la Grecia inten... porre all'utilizzazio... porti da parte delle... e americana.

IN MEDITERR... il capo di S.M...

L'incrociatore ... sovietico «Ociakov»... unità più moderne... dell'URSS, ha sup... né il bosforo entra... diterraneo. A bord... reso noto dall'agen... pa turca «Anatolia»... di stato maggiore ... forze armate sovie... rale Viktor Kulik... kov» è la quindic... da guerra sovietica... Mediterraneo nel ... ultime settimane.

PRODUTTORE si uccide a...

Il produttore ci... co Ezio Gagliardo ... è ucciso avvelenand... dicinali. Il Gagliar... nato a Cairo Mon... vona) è stato trov... in un casale disa... via Tiberina che ... cuistare. Accanto ... gli agenti hanno tr... rosi flaconi di barb... bottiglia di liquore... Il produttore, che ... scorsi, aveva tentat... te di uccidersi, er... sera dalla sua abit... na in via Carlo ... stando propositi s... perta del corpo d... stata fatta dalla ... uomo, la quale ha ... sala operativa del... Sono in corso le ... accertare le cause ... spinto il produttore...

Palazzo dello sport per Berlinguer



Telefoto Ansa

Milano — Per il suo comizio domenicale, il segretario del PCI Berlinguer ha avuto a disposizione il nuovo palazzo dello sport

PER FAVORIRE UN ORDINATO SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI

Scatta in settimana la tregua sindacale

Da giovedì niente scioperi delle tre confederazioni - Riprendono intanto domani le difficili trattative per i braccianti e i bancari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 6

Giovedì prossimo, 10 giugno, inizia la tregua sindacale decisa dalla federazione CGIL, CISL, UIL per le elezioni (i sindacati si sono impegnati a non effettuare scioperi fino al 20 per favorire un ordinato svolgimento delle elezioni), ma non per questo l'attività sindacale subirà una battuta di arresto. Per i prossimi giorni è infatti in programma una fitta serie di riunioni che interesseranno sia i «vertici» delle confederazioni, sia le categorie impegnate nei rinnovi contrattuali: braccianti, bancari, alberghieri, tessili, lavoratori del commercio, statali, lavoratori del legno, calzaturieri. Gli autoferrotranvieri effettueranno intanto centinaia di assemblee di base, cui interverranno i dirigenti sindacali di categorie. Al centro di queste assemblee l'ipotesi di accordo per il nuovo contratto, raggiunta al ministero del lavoro, che deve essere discussa e approvata dai 150 mila lavoratori della categoria.

L'agenda degli impegni sindacali sarà aperta domani da una nuova tornata di trattative, che proseguiranno anche martedì 8 per il rinnovo del contratto dei braccianti. A questi incontri i sindacati dei braccianti andranno forti del sostegno di tutte le altre categorie: i chimici, tessili e i lavoratori del commercio hanno ribadito oggi la loro «piena solidarietà» alle «lotte che conducono i braccianti», affermando inoltre che se «l'intransigenza della confagricoltura» dovesse proseguire in tali incontri «sarà necessaria una azione di mobilitazione e di sostegno coordinata dalla federazione CGIL, CISL UIL».

Domani proseguiranno anche, al ministero del lavoro, le trattative per il rinnovo del contratto dei 215 mila lavoratori bancari. Entro martedì il ministro Toros, secondo le previsioni, dovrebbe presentare una ipotesi di mediazione per una soluzione della vertenza. Per domani è inoltre in programma una conferenza stampa dei segretari confederali Garavini, Romei e Ravenna per illustrare «la grave situazione» determinatasi nel settore IPO-Gepi e gli obiettivi collegati alla manifestazione a difesa dell'occupazione dei lavoratori delle aziende IPO-Gepi che si terrà il giorno successivo a Roma. Per martedì 8 i sindacati hanno anche chiesto incontri ai ministri dell'industria e del lavoro e al presidente delle IPO - Gepi».

Tra gli altri avvenimenti della settimana sindacale, un nuovo incontro che si svolgerà mercoledì 9 per proseguire le trattative per il rinnovo del contratto dei calzaturieri; una nuova tornata di trattative al ministero del lavoro per il rinnovo contrattuale degli alberghieri, che si svolgerà giovedì 10 alle ore 10.

Venerdì scorso il sottosegretario Bosco ha presentato alle parti una serie di proposte per una soluzione della vertenza, che le organizzazioni sindacali di categoria e le aziende si sono riservate di valutare. Da parte del ministero si confida «nello scioglimento positivo delle riserve» e si ritiene che l'incontro del 10 potrà consentire di «giungere ad una soluzione definitiva del problema».

G. R.

GIOVANE JUGOSLAVO ucciso a Milano

Milano, 6

Il corpo di un cittadino jugoslavo, Husref Hamzic, di 23 anni, ucciso a coltellate, è stato scoperto stanotte in via Filippino Lippi, a Milano. Il cadavere era disteso in terra nei pressi del portone contrassegnato con il numero civico 1. Il giovane è stato più volte colpito con un coltello e un punteruolo all'addome.

Per l'omicidio di Hamzic la polizia ricerca un giovane jugoslavo, alto circa un metro e 85, biondo. Alcuni testimoni lo hanno visto colpire la vittima.

POCHISSIMI GIORNI DOPO L'AUTOTA...

Tasse: è in ar... la seconda cart...

Roma, 6

Cattive notizie sul fronte delle tasse: a poco più di 15 giorni dall'autotassazione i contribuenti si vedranno recapitare tra breve, il 10 giugno per l'esattezza, la seconda cartella esattoriale delle imposte sul reddito del '74 relativa ai ruoli compilati nello scorso febbraio.

L'obbligo tuttavia interessa un numero relativamente basso di contribuenti poiché lo scorso anno i ritardi subiti nella presentazione della dichiarazione dei redditi slittata progressivamente fino al 15 luglio, e gli scioperi del personale finanziario hanno impedito al fisco di smaltire in tempi ristretti l'alto numero delle denunce presentate.

Trattandosi delle imposte del '74, tuttavia, qualche sgradita sorpresa sarà riservata ai contribuenti a più alto reddito; per quell'anno infatti era stata istituita una «addizionale» che comportava una maggiorazione dell'aliquota gravante sull'imposta del 5 per... parte di reddito ... periore ai 10 milio... milioni.

I contribuenti c... no la cartella il 10 ... to giorni di temp... giugno) per pag... intendano presen... avranno 60 giorni...

REGIONALI S... esclusi dall... i leader r...

I magistrati d... coscrizionale di ... no escluso alcuni ... dicali dalle liste ... regionali. Tra gli ... no Marco Pannell... Spadaccia, Adele ... quattro esponenti ... stati esclusi in ... siedendo in Sicil... elettori attivi. Il ... le ha presentato...

CONCLUSA L'INDAGINE SCIENTIFICA SULLA PROGRESSIVA DISGREGAZIONE DELLA CELEBRE OPERA

SALVARE I CAVALLI DI SAN MARCO: È POSSIBILE, MA SOLO IN UN MUSEO

Venezia, 6

I cavalli di San Marco a Venezia, si possono salvare in quanto non sono affetti da alcuna «malattia», ma occorre trovare in breve tempo la soluzione più idonea, altrimenti sarà troppo tardi. Questo, in sintesi, il risultato di tre anni di lavoro della speciale commissione tecnica che, per incarico della procuratoria della basilica di San Marco, ha analizzato la situazione della quadriga, dal punto di vista monumentale, fisico, chimico e della conservazione del metallo.

I primi risultati di questo studio sono stati resi noti stamani, a Venezia, nel corso di una conferenza svoltasi nella sede dell'ateneo veneto. Come è noto, la quadriga che campeggia sul frontale della basilica di San Marco fu portata nel capoluogo lagunare nel 1304 da Enrico Dandolo, quale trofeo, dopo la conquista di Costantinopoli. I cavalli, però, sono di epoca senza dubbio più antica: qualcuno afferma che si debbono far risalire al periodo ellenistico.

Il primo compito della commissione è stato quello di accertare con quale materiale siano stati realizzati i cavalli ed è risultato — secondo quanto ha rilevato il prof. Massimo Leoni, del politecnico di Milano — che essi sono stati ottenuti con una variante del metodo della «cera persa», usato fra gli altri da Cellini.

«Si tratta — ha affermato il prof. Leoni — di una lega pressoché unica in quanto, sia nei tempi antichi che oggi, per tali opere viene usata una percentuale molto maggiore di stagno e piombo, variante fra il cinque e il 30 per cento, con l'aggiunta dello zinco». E' stata proprio la particolare lega in cui i cavalli sono stati realizzati a creare i primi problemi: dato il suo elevato punto di fusione, infatti, al momento di solidificare, essa ha emesso grandi quantità di idrogeno, producendo sulla superficie delle delle statue una notevolissima porosità, ovviata, piuttosto rozzamente, con l'applicazione di lamelle e tasselli dei materiali più svariati, dal ferro al rame puro. Più tardi i cavalli furono ricoperti, mediante un'amalgama di mercurio, con una sottilissima foglia d'oro.

L'aspetto chimico della corrosione di cui soffrono i cavalli è stato, invece, esposto dal prof. Libero Marchesini, dell'Università di Padova, il quale ha escluso che ci si trovi in presenza di un «cancro del bronzo». «Piuttosto — ha rilevato lo studioso — i grandi nemici dai quali si devono difendere i cavalli sono l'acqua e la condensazione di umidità notturna; l'inquinamento, con particolare riferimento all'acido solforico e la presenza nell'atmosfera di acido clorurico, dovuto alla vicinanza del mare».

Particolari analisi sono state aseguite per rilevare eventuali danni derivanti dalla pioggia: i cavalli sono stati lavati con 120 litri d'acqua, pari grosso modo ad un acquazzone estivo, ed hanno perso 20 grammi di rame e 150 milligrammi d'oro, vale a dire circa 10 millimetri quadrati di superficie. «Questo dato — ha sottolineato il prof. Marchesini — è oltremodo preoccupante e ci spinge ad agire nel più breve tempo possibile».

Come restaurare, quindi, la quadriga, anche sulla base della esperienza avuta con lo studio in laboratorio di uno dei cavalli? Il direttore dell'istituto centrale del restauro, Giovanni Urbani, ha prospettato varie soluzioni con le rispettive controindicazioni: una patina cerosa a protezione dei cavalli (ma deve essere un trattamento molto blando e completamente reversibile in quanto non si sa quali fenomeni potranno verificarsi in futuro); una tettoia che li ripari dall'acqua (ma sarebbe una soluzione discutibile sul piano estetico); un sistema di riscaldamento o di ventilazione per evitare il formarsi della condensazione notturna (ma il primo accelererebbe determinati processi chimici, mentre il secondo non fornisce sufficienti garanzie).

«Ci sarebbe una soluzione radicale — ha concluso Urbani — e cioè portare in museo i cavalli e sostituirli con delle copie, ma questo va contro le finalità del nostro istituto». Tutto sommato, sembra sia proprio questa — anche se nessuno lo vuole ammettere — la soluzione ideale che sarà adottata per i quattro famosi cavalli di San Marco. *(Ansa)*

TO CAUTO IL PROCESSO DI DEMOCRATIZZAZIONE

PAGNA: MARCIALONGA ERSO IL PARTITISMO

ora si preferisce parlare solo di «associazioni» enza a lasciare il partito comunista nell'illegalità

SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 6

calendario delle «rifor- poste dal governo non itardi alle Cortes, tra un mese e dopo circa di proibizione i partiti dovrebbero essere una gale anche in Spagna. attito sul progetto di r le «associazioni» po- (i «riformisti» hanno non usare la parola e rimanere nell'ambi- terminologia fissata dal è annunciato per mar- dovrà avere una du- superiore alle 53 ore. ole la procedura d'ur- contemporaneamente al rogetto di legge le Cor- tteranno quello di ri- del codice penale. Se n fosse, si verrebbe a un periodo di vuoto o lità tra la approvazio- n progetto e quella del-

a che le Cortes, nelle di commissione pre- dall'ex ministro degli Gregorio Lopez Bravo Del), abbiano deciso di e al codice penale ed nale Supremo ogni au- er stabilire se le «asso- (partiti) che si vor- ostituire in Spagna sa- non saranno legali. Il progetto di legge «tutte quelle associazio- che che attentano con- ità e l'integrità della quelle che ammettono lla violenza nella lotta e quelle infine che in- impiantare nel paese me di governo totalita- ropone però al tempo he un giudizio di me- la liceità delle «asso- venga affidato ad un ale delle Garanzie» nel raltro il governo avreb- in capitolo. della liceità dei parti- unto lo scoglio maggio- legislatori si appresta- frontare. enchi più particolareg- lle associazioni politi- rtiti, gruppi e piatta- pubblicati negli ultimi Spagna presentano una oltre 220 sigle. Si sa molte di queste sigle no, altre si unificheran- revede che, senza pren- considerazione i partiti ito strettamente regio- le prime elezioni politi- gnole si distingueranno di gruppi: franchisti, socialdemocratici, de- ani, socialisti, comu-

getto di legge che ver- usso martedì, prevede one di quei partiti che no impiantare nel paese me di governo totali- essuno ignora che l'in- del legislatore è stata di escludere dalla lega- partito comunista spa- lcuni ministri di Stato pubblicamente dichia- più occasioni, precisan- esi che, nel caso del comunista spagnolo, è re il processo alle in- anzichè ai fatti. o poi ai falangisti, al ti e a tutte le associa- zionalistiche sorte per el regime che nei loro d'origine dichiarano la la democrazia, anche iolenza, e affermano di staurare in Spagna una otalitaria di nazional- ismo, né dall'attuale né dalle attuali «Cor- iunta obiezione alcuna. a, il ministro dell'Eser- arez-Arenas ha ricorda- licamente che «le for- te non potranno mai are la vittoria sul co- o». chiarata illegalità del comunista spagnolo al o attuale e il tentativo enerlo in tale condizio- e nel futuro, costitui- più grande scoglio che no dovrà superare e per ora impossibile dialogo con l'oppo- democratica. Quest'ul- fatti, si mantiene uni- nte irremovibile sul o del pieno riconosci- i tutte le forze politi- za esclusione alcuna. partito comunista ver- esclusi dalla legalità utti i partiti «delle na- », quelli cioè che chie- atuti di autonomia per ni con caratteristiche proprie, e inoltre he chiedono un assetto dello stato. Secondo pi franchisti il federa- un attentato all'unità zione», e il governo ha e «su ciò non sono am- né discussioni né con- i popolari». ta ogni giorno sempre itabile — ha scritto il no "El Pais" — l'ela- e di un patto naziona- tutte le forze politiche me e quelle dell'opposi- er poter giungere alle e insediare un'assem- tituente». Il pensiero vo quotidiano madrile- ra riflettere quello dei circoli più vicini al sovrano e sembra trovar conferma nel fatto che Juan Carlos, al di sopra del suo governo, ha iniziato nelle scorse settimane un programma di dialoghi con rappresentanti dell'opposizione democratica da tutti finora giudicati «altamente positivi».

Il «patto nazionale» di cui scrive il quotidiano e al quale aveva fatto recentemente allusione anche il ministro Areilza, non può essere avviato, come scrive ancora «El Pais», «senza il riconoscimento del partito comunista spagnolo, senza l'amnistia e senza le tanto sollecitate autonomie locali e regionali».

Le elezioni generali sono state programmate per i primi mesi del 1977. Tutto sembra indicare che la prossima estate sarà una stagione piena di attività politica, intesa soprattutto a tentare di «condurre alla ragione» le forze intransigenti del «bunker» immobilista franchista.

Marcello Onganìa

NUOVO DIVORZIO di Burton da Liz

Port au Prince, 6

L'attore Richard Burton si trova a Port au Prince per ottenervi il secondo divorzio dall'attrice Elizabeth Taylor.

Lo ha annunciato oggi l'ufficio del turismo e dell'informazione di Haiti, precisando che l'attore gallese è arrivato ieri pomeriggio a Port au Prince insieme a una donna non identificata, e che ripartirà mercoledì per Hollywood, dove sta girando un film. *(Ap)*

ANCORA VISTOSE LE TRACCE DELLE DISTRUZIONI CAUSATE DAI BOMBARDAMENTI

IL DOPOGUERRA A BERLINO EST SARÀ FINITO SOLTANTO NEL 1990

Circa 80 mila case dovranno essere abbattute perché è impossibile restaurarle
Spenti gli entusiasmi per i grattacieli si sente il bisogno di abitazioni più umane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino Est, 6

L'eredità della seconda guerra mondiale e delle sue distruzioni pesa tuttora su Berlino Est, dove circa ottantamila case, su un totale di mezzo milione, devono essere abbattute perché è impossibile ripararle.

Particolarmente indicativa la situazione nel quartiere operaio di Prenzlauerberg, un intrico di cupe strade che si dipanano dalle più congestionate e rumorose vie del centro. Interi isolati sono stati demoliti, ma ancora si deve costruire la gran parte dei nuovi.

I dirigenti comunisti si rendono conto dell'urgenza del problema, e di recente hanno messo in risalto l'importanza di rinnovare le zone più diroccate in base al piano regolatore del 1990: in quell'anno dovranno finalmente e definitivamente essere eliminati i problemi della casa in tutto lo stato tedesco comunista.

Il capo del partito, Erich Honecker, ha fato della «casa migliore» un argomento di punta del programma mirante al miglioramento dei livelli di vita quando, nel 1971, è succeduto al vecchio Walter Ulbricht.

Quest'anno si è riusciti ad andare oltre i programmi prefissati: infatti, si è potuto annunciare che, mentre il piano 1971-1975 per la modernizzazione degli alloggi prevedeva la costruzione o il ripristino di mezzo milione d'abitazioni, la riforma ne ha già sistemati 609.000. Le cifre ufficiali per Berlino Est parlano di 33.000 abitazioni costruite e di 15.000 altre rammodernate, il che ha elevato il livello di vita di 138.000 persone.

Nell'intera Germania comunista entro il 1980 dovranno essere disponibili altre 750.000 abitazioni nuove o rinnovate, di cui un decimo a Berlino Est. Il capo del partito per la capitale, Konrad Naumann, ha recentemente resi noti i piani fino a tutto il 1990: includendo un ampio quartiere totalmente nuovo a Nordest. Significa tetto nuovo per centomila persone, e entro il 1980 saranno già pronti ventimila nuovi appartamenti del quartiere.

Per la fine degli anni Ottanta saranno stati investiti venti miliardi di marchi: ciò significa da 200 mila a 230 mila case nuove, e altre centomila da ricostruire. Nella maggior parte dei casi, si tratta di abitare in alveari, alti anche venticinque piani, come quelli sorti nel corso degli ultimi anni a Berlino Est: uno solo di questi edifici ospita cinquantamila inquilini.

La reazione a questo stato di cose è molto simile a quella che in pari circostanze si ha in Occidente: la gente trova il tutto comodo e anche conveniente: con piacere dà l'addio al gabinetto sul pianerottolo, gradisce la cucina moderna, il riscaldamento centrale. Ancor oggi infatti per molti è necessario trascinar su chili e chili di legna o carbone ogni giorno d'inverno, per otto, dieci e anche dodici rampre di scale.

Tuttavia si impara presto a conoscere l'altra faccia della medaglia, l'assoluta impersonalità d'un ambiente spianato. Uuna signora, che ha rinunciato alla sua vecchia casa quando suo marito è morto e i suoi figli si sono sposati, non saprebbe più rinunciare alle comunità del nuovo appartamento, ma ha una forte nostalgia del contatto spontaneo con i vicini. «Qui tutto si limita al buongiorno in ascensore».

Ingenti sussidi dello Stato tengono gli affitti bassi, spesso a livelli d'anteguerra. Eccezione invece per gli stranieri, come le centinaia di corrispondenti occidentali, che d'improvviso nel 1973 hanno dovuto cambiar casa. Pagano almeno sei volte più dei cittadini locali.

Honecker, ammettendo che i progetti fino allora attuati presentavano diverse pecche, ha recentemente detto che era indispensabile essere chiari su quel che significa ambiente piacevole e attraente: il bar all'angolo, edicole dei giornali ben fornite, negozi e altri servizi a portata di mano, spazi verdi, alberi, giardini e sculture.

Derek Parr

BOOM DEGLI ANZIANI negli Stati Uniti

New York, 6

Nel decennio 1960-1970 il numero degli americani di 65 anni di età e oltre è aumentato del 20 per cento, rispetto al 13 per cento di aumento generale della popolazione. Nel 1975 gli americani di età superiore ai 55 anni erano 42 milioni; 32 milioni avevano superato i 60 anni, 22 milioni i 65, circa 8 milioni e mezzo i 75 e un milione 900 mila gli 85 anni: se tale tendenza continuerà, nell'anno 2030 il 17 per cento della popolazione statunitense avrà 65 anni ed oltre rispetto all'attuale 10,5 per cento. Lo indica un'indagine statistica dell'ufficio del censimento secondo cui mentre il numero dei vecchi aumenta in generale, le donne continuano a sopravvivere agli uomini in media di almeno otto anni.

Secondo lo studio, il forte aumento della percentuale degli americani di età superiore ai 65 anni comincerà a manifestarsi nel decennio 2010-2020 quando la generazione del cosiddetto «baby boom» dell'immediato dopoguerra supererà i 65 anni di età. Secondo gli esperti, in quel periodo uno su ogni sette americani avrà più di 65 anni. *(Ansa)*

Sfuggito alla strage



Telefoto Upi

Amburgo — Questo porcospino appena nato sta tutto nel palmo della mano del suo salvatore che l'ha raccolto su un'autostrada nei pressi di Amburgo. In Germania gli automobilisti sono stati esortati a risparmiare questi animali che, come accade anche da noi, finiscono spesso sotto le ruote delle macchine. Sulle autostrade tedesche si calcola che nel giro di un anno siano rimasti vittime del traffico non meno di 300 mila porcospini

Strade italiane in Arabia



Telefoto Upi

Camden — In un porto del New Jersey materiali per il valore di sei milioni e mezzo di dollari vengono caricati a bordo di questa nave in partenza per l'Arabia Saudita dove l'impresa italiana «Grandi Lavori» costruisce un sistema di strade e ponti della lunghezza di oltre 100 miglia

LONTANI DAL LIVELLO AMERICANO MA PROSSIMI AL TRISTE PRIMATO TEDESCO

Redditizio e poco rischioso fare il criminale in Francia

E' la stessa polizia parigina a dover ammettere sulla base dei preoccupanti dati statistici che il delinquente ha oggi un buon settanta per cento di probabilità di farla franca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Marsiglia, 6

La criminalità dilaga in Francia. Il fenomeno ha assunto proporzioni sempre crescenti, tanto che il governo ha costituito in aprile una commissione speciale per esaminare a fondo le cause e per trovare i rimedi.

«Bisogna fare qualcosa per arginare la delinquenza», ha dichiarato il primo ministro Jacques Chirac nell'annunciare l'inizio dei lavori della commissione anticrimine. Che bisognerà fare molto risulta dalle cifre: 582 mila reati registrati nel 1963, un milione e 800 mila nel 1974. In poco più di dieci anni l'attività criminale si è quindi più che triplicata. Le autorità di polizia prevedono un aumento del cinque per cento nei dati sulla delinquenza dell'anno 1975.

Le statistiche comprendono un arco molto ampio di reati, dall'omicidio alla rapina, dal furto di ogni tipo al rapimento, dalla frode fiscale all'emissione di assegni a vuoto. Nel 1974 sono state commesse in Francia 2.632 rapine a mano armata, contro le 521 del 1964: un aumento superiore al 700 per cento in un decennio. Quanto ad altri reati, più o meno gravi, la polizia ha registrato più di 1200 omicidi, 16.250 rapine violente, 190 mila furti con scasso e un totale di 481.885 furti di vario genere nello stesso periodo.

Un portavoce della polizia ha affermato che, benché la Francia non abbia ancora raggiunto il livello degli Stati Uniti (8 milioni e 700 mila crimini nel 1974), «corriamo il rischio di raggiungere entro breve tempo la Germania occidentale, che ha registrato 2 milioni e 700 mila crimini». Un carattere particolarmente allarmante della situazione — ha aggiunto il portavoce — sta nel fatto che la criminalità si sta estendendo come fenomeno a tutti gli strati sociali. Di conseguenza si fa ancora più complessa un'analisi del problema e la ricerca dei rimedi.

Secondo un rapporto della polizia, troppo poco si fa per dare alla forza pubblica i mezzi per assicurare alla giustizia i delinquenti. «Il crimine è un buon sistema per guadagnare denaro senza troppo sforzo», si afferma nel rapporto, facendo notare che in Francia un criminale ha un buon 10 per cento di probabilità di sfuggire all'arresto dopo aver commesso il delitto.

Nel 1974, soltanto 615 casi di rapina a mano armata sono stati risolti, su un totale di 2.632. «Le banche e le società finanziarie sono state derubate nel 1974 per un totale di più di 24 milioni di franchi», si legge ancora nel rapporto della polizia, che aggiunge inoltre che la criminalità si va facendo sempre più violenta col progressivo abbassarsi dell'età media di chi sfida la legge.

Il governo ha risposto all'offensiva della malavita creando questa commissione speciale di 10 membri, della quale fanno parte alcuni dei maggiori esperti francesi di criminologia. Alla testa della commissione è stato designato Alain Peyrefitte, 51 anni, ex ministro dell'educazione e antropologo di fama. «Abbiamo davanti un compito lungo e difficile, ma siamo risoluti a prendere concrete misure per reprimere la criminalità».

Peyrefitte ha spiegato che scopo della commissione sarà quello di esaminare tutte le cause della violenza. «E quando diciamo tutte le cause, includiamo anche fattori come l'ambiente, le condizioni sociali e l'educazione».

La commissione speciale anticrimine condurrà dapprima una lunga indagine sul fenomeno della criminalità ed elaborerà tutti i dati raccolti. Quindi pubblicherà un rapporto sulla violenza e il crimine, prima di sottoporre le sue proposte all'esame del governo.

Fanno parte della commissione un avvocato, due giudici, un procuratore, un giurista, uno psichiatra, un sociologo, un economista, un criminologo, un ex capo di polizia e un architetto. Peyrefitte ha annunciato che la commissione preparerà anche relazioni sul sistema giudiziario francese, sugli effetti della disoccupazione sulla gioventù, sui metodi di polizia e sulle forme di trattamento psichiatrico adottate nella rieducazione dei criminali.

Adrian Darmon

POPOLARI IN INGHILTERRA

Lumache giganti da compagnia

Londra, 6

La domanda di lumache da compagnia si va espandendo a ritmo vertiginoso. Si è fatta tanto intensa, ha dichiarato Christopher Hudson, in procinto di partire per la Sierra Leone, che egli ha visto raddoppiare le ordinazioni.

Hudson ha vent'anni, è molto dinamico e di pronta iniziativa. Sembra paradossale che si interessi di lumache. E invece sono il suo commercio. Le vende ai negozi di animali, che a loro volta le rivendono a chi vuole una lumaca come altri desiderano avere un cane, un gatto, un pappagallo o tenere un acquario.

Si tratta di lumache giganti africane, più esattamente di chiocciole, la cui conchiglia misura, quando l'animale è adulto, ventotto centimetri o anche più.

Hudson si propone di portare in Gran Bretagna al ritorno dalla Sierra Leone circa trentamila chiocciole giganti degli alberi, del genere Achatina Achatina. La rinomanza internazionale Hudson l'ha raggiunta con «Boozy» una chiocciola gigante africana che si inerpicava strisciando su un boccale pieno di birra e sorbiva soddisfatta il contenuto.

Il giovane dice che Geronimo, uno dei suoi esemplari più recenti, era la più grande lumaca di terra mai vista. E quando Geronimo è morto Christopher ne ha donato la conchiglia al museo di storia naturale di Londra.

Le chiocciole hanno reso celebre Christopher Hudson. Egli è apparso in oltre trecento programmi televisivi e radiofonici, e adesso si esibisce in un numero di cabaret.

L'altro giorno, dice, lo hanno chiamato due stazioni radio americane: «Una, di Indianapolis, mi chiedeva di mandare laggiù una lumaca in modo che la stazione potesse riferire ogni giorno agli ascoltatori sui suoi progressi».

Il mese scorso ha importato cinquemila lumache nigeriane, ma non gli sono rimaste per molto. Dice che fra i bambini c'è una vera mania, e se lo spiega. «Per me» dichiara «si tratta di un animale assai più affascinante di una tartaruga. Quando la chiocciola si è abituata al tocco umano esce dalla conchiglia allorché viene raccolta. Ed è molto tranquilla». *(Ansa-Upi)*

UNO ZOO A BELGRADO di animali domestici

Belgrado, 6

Un piccolo zoo sarà creato ad Ada Ciganlija, un'isola sulla Sava alla periferia di Belgrado, per ospitare animali domestici come agnelli, vitelli e porcellini, a beneficio degli scolari della capitale che li hanno visti soltanto sulle illustrazioni dei libri, o al cinema.

A Belgrado, nel centro urbano, esiste già uno zoo con animali esotici. *(Ap)*

UNA VENDITA CHE SUSCITA CRITICHE ALL'INTERNO E POLEMICHE ALL'ESTERO

Si rinfaccia a Parigi il buon affare delle centrali nucleari in Sud Africa

Esclusa l'ipotesi che Pretoria se ne possa servire per la fabbricazione di bombe atomiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 6

La vendita al Sud Africa di due centrali nucleari da parte della Francia continua a suscitare reazioni. La sinistra francese ha accusato il governo di essere riuscito a stipulare il contratto con Pretoria, battendo la più forte concorrenza americana e di altri paesi, soltanto per ragioni politiche.

Un portavoce del ministero degli esteri francese ha smentito l'accusa, dichiarando che la Francia ha ottenuto il contratto grazie alla sua superiorità tecnologica. La gara è stata vinta da un consorzio di società francesi, comprendente la Framatome (una sussidiaria in gran parte controllata dalla Creusot-Loire S.A.), la Alsthom (appartenente alla Compagnie Generale d'Electricité), e la Spie Batignolles. Il consorzio costruirà i due impianti nucleari alla periferia di Città del Capo. Nella gara al contratto con il Sud Africa sono stati sconfitti un consorzio americano, capeggiato dalla General Electric e il gruppo tedesco occidentale della Kraft-Werke Union.

«Conviene riportare la discussione sul piano strettamente tecnico-commerciale», hanno commentato a Parigi fonti autorizzate, lasciando intendere che illazioni di natura politica sulla conclusione del contratto non sono giustificate. Si è anche sottolineato che le preoccupazioni per la non proliferazione nucleare espresse dalle autorità americane e dal Presidente francese Valery Giscard d'Estaing poco tempo fa di fronte al «National Press Club» di Washington non riguardano questo genere d'installazioni: nel caso in questione si tratta — è stato precisato — di un classico stabilimento per la produzione di elettricità.

Funzionari francesi hanno dichiarato che la preferenza accordata alla Francia è stata determinata esclusivamente dalla migliore qualità dei reattori ad acqua pressurizzata, costruiti dalla Framatome su licenza della Westinghouse Electric Corp.; questi reattori sono stati preferiti a quelli ad acqua bollente costruiti dalle società americane. Il direttore generale della Framatome, Jean-Claude Leny, ha tenuto a Parigi una conferenza stampa nella quale ha voluto sgombrare il campo da ogni preoccupazione sulla natura e lo scopo degli impianti sudafricani. L'ipotesi che potrebbero servire per la fabbricazione di armi nucleari non avrebbe senso: Leny ha spiegato che per quegli impianti ci vorrebbero più di dieci anni per produrre un'oncia di plutonio di pessima qualità. Il plutonio è l'elemento utilizzato per la costruzione di armi nucleari.

«Il sistema peggiore per fabbricare una bomba è di un impianto come i nostri — ha detto Leny. — In questo caso sarebbe stato molto meglio comperare un impianto più piccolo e meno caro, volendo ottenere plutonio di buona qualità».

Kamanda Wa Kamanda, segretario generale aggiunto dell'organizzazione dell'unità africana (OUA), ha espresso ieri «sbalordimento» e «perplessità» per il contratto franco-sudafricano, che prevede un miliardo di dollari di spesa da parte di Pretoria. «A sole due settimane dalla chiusura del "summit" franco-africano di Parigi, la vendita di una centrale nucleare al regime illegale, minoritario e razzista di Pretoria ci sorprende enormemente — ha dichiarato Wa Kamanda. — Ci è difficile comprendere le profonde motivazioni di una simile decisione».

Un telegramma di protesta nei confronti del governo francese è stato inviato dalla delegazione europea del movimento di liberazione della Namibia (Swapo), che ha sede a Londra. «La Francia, nel prendere questa decisione, si è posta risolutamente al fianco dei nemici dell'Africa», è detto nel telegramma.

La stampa britannica ha dal canto suo affermato che l'industria francese ha segnato «un grosso punto» nell'Africa meridionale, ma ciò provocherà difficoltà politiche con l'Africa nera, dal momento che il Sud Africa non ha ratificato il trattato di non-proliferazione nucleare e si è rifiutato di rinunciare a una difesa di tipo atomico.

Nei Paesi Bassi il governo ha dovuto fronteggiare le ripercussioni politiche della sconfitta nella gara per il contratto di vendita col Sud Africa. Infatti l'Olanda partecipava con un suo progetto alle offerte di vendita a Pretoria.

La conclusione del contratto ha suscitato amare reazioni in Germania federale, dove nei circoli specializzati si osserva che la tecnologia tedesca è superiore a quella francese in questo specifico campo.

Charles P. Johnson

Miss Europa è finlandese

Rodi, 6

La finlandese Riitta Vaisanen di 21 anni, indossatrice, ha vinto il titolo di «Miss Europa 1976», al concorso svoltosi a Rodi con la partecipazione di rappresentanti di 22 paesi.

Miss Svizzera, la diciottenne Isabelle Fischbacher, è risultata seconda, seguita dalle rappresentanti di Olanda, Grecia, Scozia, Norvegia e Cipro. *(Ansa - Reuter - Ap)*

PROGRESSI DEGLI STUDIOSI IMPEGNATI A RICERCARE IL VACCINO

Nuova arma contro la malaria

E' ancora la malattia che miete nel mondo più vittime di qualsiasi altra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 6

Gli studiosi americani hanno segnalato un importante progresso nelle ricerche di un vaccino anti-malarico: la coltura in provetta del parassita che causa la malattia. La malaria uccide ogni anno più persone di qualsiasi altro morbo. Nella sola Africa il numero annuo dei morti supera il milione, e la maggior parte delle vittime si conta fra i bambini.

La malaria, o paludismo, infuria anche in certe parti dell'Asia. In India è tornata in forze, e si prevede che il numero dei casi sarà quest'anno di quattro milioni e duecentomila. Nel 1975 sono morti di malaria almeno cento indiani. Anche nel Pakistan e nello Sri Lanka (l'ex Ceylon) il fenomeno ha assunto proporzioni rilevanti.

Il dottor William Trager, della Rockefeller University, ha diffuso un comunicato nel quale annuncia che con un collaboratore è riuscito ad attuare la prima coltura in laboratorio del parassita della malaria. Ne aveva dato notizia il «New York Times», in una corrispondenza dalla sede dell'Organizzazione mondiale della sanità a Ginevra. Il dottor Trager dice che con la coltura in vitro del parassita «è ora aperta la via verso la meta da tempo perseguita dell'ottenimento di un vaccino contro la malattia al primo posto nel mondo».

Quasi sradicata in Europa, nel Nordamerica, in Australia e nella maggior parte delle isole caraibiche, grazie alla distruzione della zanzara anofele portatrice della malattia, la malaria imperversa ancora altrove. Ed è talmente arroccata che solo un vaccino, si pensa, la potrà combattere in modo efficace. Per raggiungere questo scopo, la scienza ha bisogno di un mezzo adatto all'«allevamento», alla conservazione e allo studio dei parassiti della malaria, protozoi che attaccano le cellule del sangue. Essi penetrano nell'organismo con la puntura dell'anofele, che succhia il sangue dei malarici e trasferisce poi i parassiti nei soggetti sani. La malaria è di vari tipi, con attacchi a intervalli diversi. Il malato è colto da febbre, rabbrividisce e suda; la malaria cronica ha come conseguenze il deperimento, l'anemia, l'ingrossamento del fegato e della milza.

Il dottor Trager e il suo collaboratore, dott. James Jensen, segnalano ora di aver coltivato in provetta una delle forme più micidiali di parassita della malaria, in un miscuglio di soluzione da laboratorio e di sangue umano. «Per mantenere una fornitura costante di parassiti della malaria» dice Trager «bastano una fonte di sangue umano normale, un materiale di coltura adatto e prontamente disponibile e una semplice attrezzatura da laboratorio».

I due studiosi dicono di avere diluito il materiale originario, ricavato da una scimmia infetta, «oltre cento milioni di volte», mediante l'aggiunta di globuli rossi: i parassiti continuano a riprodursi, e conservano la capacità di infettare.

La dichiarazione dei due studiosi ha suscitato profondo interesse nel mondo scientifico. Recentemente a Nuova Delhi è stato segnalato che «super-zanzare» resistenti al DDT e ad altri insetticidi hanno riportato in primo piano la malaria in India. I quattro milioni e duecentomila casi calcolati quest'anno sono meno dell'un per cento della popolazione del paese, che è di seicento milioni, e assai lontani dai 75 milioni di casi all'anno, dei quali 800.000 fatali, segnalati nel 1947 all'epoca dell'indipendenza. Ma nel 1965 i casi di malaria in India erano stati solo 100.000 e nessuno di essi era stato mortale.

Walter Bagley

Novità in libreria

NARRATIVA
Burroughs W. — *Il pasto nudo* — 262 pp., Lit. 3500 (Un ex drogato ci offre uno dei più importanti romanzi del dopoguerra).

POESIA
Eluard P. — *Poesie d'amore* — 222 pp., Lit. 1800 (Con testo francese a fronte. Traduzione di Silvano Del Missier dell'Università di Trieste).

CRITICA LETTERARIA
Scrivano R. — *Biografia e autobiografia* — 140 pp., Lit. 1500 (Raccolta di saggi su Alfieri).
Letteratura, vol. I-II — 656 pp., Lit. 6000 («Enciclopedia Feltrinelli - Fischer», vol. 36-37).
Interpretazioni di Cervantes — 206 pp., Lit. 3500 (Antologia di saggi sul «Don Chisciotte»).

STORIA - POLITICA
Porchenev B. — *Lotte contadine e urbane nel grand siècle* — 396 pp., Lit. 7000 (Storia sociale francese della prima metà del '600).
Valitutti S. — *Contro il finanziamento pubblico dei partiti* — 110 pp., Lit. 1500 (Stimoli e materiali alla riflessione sui problemi posti dal finanziamento pubblico dei partiti).
Murgia P. — *Ritorneremo* — 414 pp., Lit. 5000 (Storia e cronaca del fascismo dopo la Resistenza).
Quazza G. — *Resistenza e storia d'Italia* — 468 pp., Lit. 5800 (Problemi e ipotesi di ricerca).
Il Cile di Allende — 260 pp., Lit. 2500 (Documenti, saggi, interventi).
L'avanguardia dopo la rivoluzione — 304 pp., Lit. 4900 (Le riviste degli anni Venti nell'URSS).
AA.VV. — *Le istituzioni in Italia* — 172 pp., Lit. 1500 (Otto conferenze su esercito, polizia, magistratura, istituti per l'infanzia, istituti psichiatrici, ecc.).
Lorenzon G. — *Teste a carico* — 220 pp., Lit. 2500 (La strage di Piazza Fontana: il racconto del principale teste contro Freda e Ventura).

PEDAGOGIA
Sforza G. — *La funzione didattica* — 196 pp., Lit. 4000 (Spunti per un discorso sul «metodo» come «episteme»).
Trombetta C. — *Edouard Claparede* — 460 pp., Lit. 20.000 (La famiglia, l'infanzia, gli studi, ricca bibliografia).

PSICOLOGIA
Piaget J. — *La genesi dell'idea di fortuito nel bambino* — 226 pp., Lit. 2000 (Lo sviluppo del pensiero infantile).
Timio M. — *Classi sociali e malattie* — 134 pp., Lit. 1600 (Per un nuovo rapporto medico-società).

RELIGIONE
Roberts A. — *Il libro della trappa* — 232 pp., Lit. 2500 (Introduzione alla vita monastica).
Martindale C. — *Santi* — 142 pp., Lit. 1500 (Tratteggiate dieci figure di santi).

FILOLOGIA CLASSICA
Crisostomo G. — *Dall'esilio* — 298 pp., Lit. 5000 (Prima versione integrale italiana delle 238 lettere dall'esilio).

SCIENZE
Whitehead A. — *Introduzione alla matematica* — 160 pp., Lit. 1500 (Un insigne studioso ci offre una lucida introduzione alla matematica).
Zorzoli G. — *Proposte per il futuro* — 120 pp., Lit. 1700 (Scelte energetiche e nuovo modello di sviluppo).
AA.VV. — *Che cos'è la fisica?* — 446 pp., Lit. 6000 (Progetto didattico per una immagine alternativa della scienza).
Azzolini B. — *Frutti del sottobosco* — 186 pp., Lit. 10.000 (Morfologia di piante fruttifere).

ARCHITETTURA - URBANISTICA
Piano ospedaliero della Regione toscana, vol. I - II — 1170 pp., Lit. 20.000 (Criteri di pianificazione e proposte per un nuovo assetto della struttura ospedaliera).
Ginatempo N. — *La città del Sud* — 244 pp., Lit. 4800 (Territorio e classi sociali).

TEATRO
Stäuble A. — *Il teatro intimista* — 140 pp., Lit. 2800 (Contributo alla storia del teatro italiano del Novecento).
Nicoll A. — *Lo spazio scenico* — 354 pp., Lit. 6500 (Storia dell'arte teatrale).
Quadri F. — *Il teatro del regime* — 160 pp., Lit. 2200 (Analisi storico - sociologica, libertà dello spettacolo).

EQUITAZIONE
Guida del cavaliere 1976 — 174 pp., Lit. 4000 (Una guida aggiornata, dati, indirizzi, ecc., per quanti si interessano allo sport del cavallo).

VARIA
Padoan G. — *La droga, che cosa, come e perché* — 254 pp., Lit. 1200 (I dati drammatici di un fenomeno sociale dilagante).
Guerrazzi V. — *I dirigenti* — 224 pp., Lit. 3000 (Un saggio sulla classe dirigenziale scritto da un operaio).
Mitchell E. — *Esplorazioni psichiche in USA, vol. II* — 342 pp., Lit. 4500 (La nuova bibbia della parapsicologia).
Martinet J. — *Introduzione alla semiologia* — 190 pp., Lit. 1800 (Segni, segnali, simboli).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo
Trieste - Corso Italia 22

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

241.035 GLI ISCRITTI NELLE LISTE

MENO ELETTORI STAVOLTA ALLE URNE

Ne mancano 1469 rispetto il 15 giugno '75 Sempre in prevalenza il voto delle donne

Dall'una all'altra competizione elettorale, il numero degli aventi diritto al voto nella nostra provincia è sensibilmente diminuito: alle prossime elezioni politiche saranno iscritti, infatti, 241.035 cittadini, cioè 1469 in meno rispetto alle «provinciali» dello scorso 15 giugno. Il dato non è ancora ufficiale, in quanto si attende che la commissione elettorale mandamentale approvi — nella giornata odierna — tutti i verbali elaborati dai sei comuni della nostra provincia; da oggi, però, non vi potranno più essere né depennamenti né nuove iscrizioni nelle liste, una volta che esse sono state oggetto — già sabato — dell'ultima revisione dinamica, con conseguente blocco

Qualche curiosità statistica. Dei 241.035 elettori della nostra provincia, 109.134 sono maschi e 131.901 sono femmine, con uno scarto dunque — a vantaggio di queste ultime — di ben 22.767 unità. Tale scarto era pressoché uguale un anno fa, in coincidenza con le «provinciali» (esso era di 22.866 unità), per cui la diminuzione del numero degli elettori ha avuto quasi identiche proporzioni per i maschi e per le femmine. Tuttavia il rapporto di decremento è ancora superiore se si considera il solo Comune capoluogo: a Trieste, infatti, voteranno stavolta 2661 cittadini in meno rispetto all'anno scorso, segno che nei Comuni minori qualche incremento, sia pure lieve, c'è stato.

Non tutti e 241.035 gli elettori voteranno sia per la Camera che per il Senato: in questo secondo caso, infatti, hanno diritto al voto solo coloro che abbiano compiuto il venticinquesimo anno d'età: sono circa 20 mila i giovani che non potranno esprimere il voto anche per il Senato (l'esatto numero dei votanti per il Senato non è ancora noto, perché il Comune di Trieste, l'unico, ha ritardato la comunicazione ufficiale di tale dato).

Questo, comune per comune, il numero dei cittadini aventi diritto al voto per la Camera: Trieste 217.401, Duino - Aurisina 6200, Muggia 10.806, San Dorligo della Valle 4.679, Sgonico 1.358 e Monrupino 591.

Per quanto riguarda gli altri adempimenti pre-elettorali, è da dire che è già cominciato il trasporto nelle varie scuole cittadine del materiale necessario per l'allestimento dei seggi, che gli scrutatori (circa 1900) verranno nominati stamane alle 12.30 nell'aula del Consiglio comunale, e che la distribuzione a domicilio dei certificati elettorali è assolta in misura del 60 per cento. Lo sciopero dei dipendenti comunali ha comportato qualche ritardo, per cui — avendo presente anche la ristrettezza di tempi decisa per questa campagna elettorale — non non sarà possibile effettuare un secondo giro di distribuzione.

Domani Andreatta parlerà sulle soluzioni della crisi economica

Promossa dal Circolo di studi economici e sociali «Toniolo», è annunciata per domani una conferenza del prof. Nino Andreatta, ordinario di politica economica e finanziaria all'università di Bologna, che parlerà sul tema: «proposte per uscire dalla crisi dell'economia italiana». L'illustre economista parlerà alle ore 19.30 nella sala maggiore della Camera di commercio, in piazza della Borsa.

Il prof. Andreatta è molto noto in Italia e all'estero quale studioso di problemi di politica economica; è stato il primo rettore dell'università di Calabria, l'unico ateneo organizzato su impostazioni nuove; ha partecipato ripetutamente in qualità di esperto all'elaborazione dei programmi governativi e delle misure anticrisi.

AL PICCOLO, ALLA PK E ALLA COMIT

L'orario per le offerte

La raccolta per i terremotati del Friuli continua nella sede del nostro giornale, in via S. Pellico 8, e negli uffici della Publikompass, via Einaudi, mattina e pomeriggio con il seguente orario:

dalle ore 10 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 18.30

Le offerte possono essere versate anche presso gli sportelli della Banca Commerciale Italiana a Trieste e a Gorizia, nell'orario d'ufficio.

A Trieste: sede centrale: piazza Repubblica 2; Agenzia 1, via Cellini 3; Ag. 2, viale XX Settembre 25; Ag. 3, Barriera Vecchia 15; Ag. 4, piazza della Borsa 15/A; Ag. 5, via Caboto 12 (Zona Industriale).

A Gorizia: corso Italia 4.

STOP IN STRADA DEL FRIULI



Da oggi a mercoledì la Strada del Friuli sarà interrotta al traffico nel tratto fra le vie Aquileia e Perarolo, in presenza dei lavori stradali che già da tempo sono in corso in quella zona. Anche gli autobus saranno deviati su altro itinerario (Italfoto)

PENULTIMA SETTIMANA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Comizi ormai a raffica mentre si avvicina il voto

Domani il segretario del PLI, Zanone; atteso il ministro Cossiga Si prepara il gran finale con Fortuna, Moro, Guttuso e Almirante

Si apre oggi la penultima settimana di campagna elettorale, e le iniziative propagandistiche si annunciano a raffica, ormai a un ritmo quale si addice a un «round» finale. Tra i vari comizi e le manifestazioni preannunciate dai vari partiti, citiamo qui di seguito quelle di maggiore rilievo, che si avvalgono della partecipazione dei più noti esponenti della vita politica nazionale.

La DC confida sulla disponibilità, per venerdì, del ministro dell'interno Cossiga,

Per domani è preannunciato anche l'intervento del segretario nazionale del PLI, Zanone, il cui comizio è fissato per le ore 19 al cinema Grattacielo, mentre il PSI — che non è riuscito ad accaparrarsi l'intervento del vicesegretario nazionale Mosca per la manifestazione elettorale d'apertura — conta per sabato sulla partecipazione di De Michelis, della direzione nazionale del partito, mentre il comizio di chiusura dovrebbe essere tenuto, giovedì 17 giugno, dall'on. Loris Fortuna.

Il Partito radicale — che annuncia fin d'ora un comizio del proprio leader nazionale Marco Pannella per domenica prossima in piazza Goldoni — ha organizzato per giovedì alle 20.30, al Ridotto del Politeama Rossetti, un pubblico dibattito nel corso del quale i radicali risponderanno alle domande degli elettori, presenti i candidati alla Camera e al Senato e gli esponenti regionali del partito. Il P.R. ha ritenuto infatti — informa una nota — che «il tradizionale strumento dei comizi tenuti dai candidati non agevolerebbe quell'opportuna conoscenza di un partito che per la prima volta si presenta alle elezioni politiche, conoscenza che solo attraverso un dialogo con gli elettori può essere soddisfatto. Una diversa e più articolata campagna elettorale non sarebbe nemmeno possibile — lamenta il P.R. — non potendo il nostro partito competere, sul piano finanziario e organizzativo, con i partiti che hanno deciso di finanziarsi con i soldi dei contribuenti e che hanno poi anche discriminato i radicali nelle manifestazioni radiotelevisive e perfino, a Trieste, negli spazi destinati ai manifesti di propaganda».

Il PCI, dal canto suo, ha in preparazione per giovedì all'Auditorium una tavola rotonda sul tema «La cultura e la crisi del Paese», alla quale parteciperanno il musicista Luigi Nono, il pittore Renato Guttuso e il critico teatrale Bruno Schacher; per la prossima domenica è annunciato un comizio, a San Dorligo, dell'on. Aldo Tortorella, ex direttore dell'«Unità» e attuale membro della direzione nazionale del partito, mentre la manifestazione di chiusura, venerdì 18 giugno in piazza Goldoni, sarà presieduta dal capolista per la Camera, che è il segretario regionale del partito, Nino Cuffaro.

Il MSI-DN, infine, ha in programma per domani sera, al Ridotto del Rossetti, un intervento del prof. Armando Plebe e per giovedì un comizio dei «notabili» locali del partito: Morelli, Gefter-Wondrich, Ida de Vecchi e Tagliaferro; i due capilista per la Camera, de' Vidovich e Giacomelli, chiuderanno la rispettiva campagna personale sabato, il primo, e lunedì prossimo, il secondo; per la manifestazione di chiusura, prevista per la fine della prossima settimana, seguirà l'intervento dell'on. Giorgio Almirante.

Ed ecco una sintesi dei discorsi tenuti ieri dagli oratori della DC, del PSDI e del PLI. L'on. Belci — che ha tenuto comizio in piazza Goldoni con il sindacalista Battellini — ha sottolineato una volta di più che «in questo momento storico resta profonda e inconciliabile, sul piano degli accordi di governo, la diversità tra la DC e il PCI: perano i socialisti temono le involuzioni del PCI chiedendo, per tutelarsi, un diverso rapporto di forze fra i partiti di sinistra»; a sua volta Battellini ha rilevato che «non è possibile addossare alla sola DC le colpe dei mali che affliggono il Paese; altri hanno condiviso con la DC la responsabilità dei governi, né va dimenticato che la recessione non è un fenomeno solo italiano».

A Borgo San Nazario hanno parlato l'on. Bologna, deputato uscente, il consigliere regionale Del Conte e l'ing. Tombesi. Bologna ha sottolineato «la preoccupazione di tutto il mondo occidentale per il risultato delle elezioni del 20 giugno: i comunisti accettano l'Europa e perfino la permanenza dell'Italia nella Nato, ma queste sono parole e non abbiamo alcuna garanzia perché ad esse seguano i fatti»; Tombesi ha ricordato che «dal 1946 siamo al governo con i socialisti per consolidare la democrazia in Italia e non per indebolirla mettendo nella maggioranza, se non addirittura nel governo, i comunisti, come ora vorrebbero i socialisti». Tutti e tre gli oratori hanno infine ricordato la «battaglia di coerenza» da essi condotta all'interno della DC sul trattato di Osimo, «battaglia che è stata approvata da un vasto elettorato triestino e istriano, che può ancora ritrovarsi nella DC».

In piazzale Rosmini ha parlato, assieme al segretario provinciale Rinaldi, la candidata Vanna Pecorari Marson, la quale ha rilevato che «è in atto nella DC un reale rinnovamento nella fedeltà a quelli che sono stati sempre gli ideali di un partito veramente popolare e democratico», e si è quindi rivolta ai giovani e alle donne, «due categorie di elettori — ha detto — che noi consideriamo liberi, consapevoli del loro ruolo e importanti».

Al Villaggio del Pescatore ha parlato ieri per il PSDI il candidato Mario Bercé, il quale ha vivacemente polemizzato con «la pretesa della DC di riproporsi all'elettorato moderato quale "diga al comunismo", mentre si tratta al massimo — ha detto — un "ponte girevole", pronto a ruotare su se stesso non appena il transatlantico comunista si presenti all'appuntamento storico», ed ha sostenuto « la necessità di costruire un fronte democratico, laico e socialista, che contrapponendosi alla DC come interlocutore nautrale sappia esprimere dal proprio ambito uomini in grado di sostituirsi al governo alla fatiscente oligarchia democristiana».

Anche il segretario regionale del PLI, Trauner, ha sostenuto — parlando a una riunione dei quadri liberali dei comuni dell'altipiano — la necessità di realizzare un'«area laica democratica, rafforzando le forze intermedie (PLI, PRI e PSDI), le uniche — ha detto — che possono garantire una svolta nel nostro Paese in senso democratico, laico e progressista; in particolare bisogna rafforzare un PLI rinnovato negli uomini e nelle idee, deciso assertore delle libertà individuali e tenace propugnatore di quell'alleanza laica che oggi comincia a essere una realtà: basta con i voti al PCI per protesta contro il malgoverno democristiano ed alla DC per paura del comunismo, in quanto la sopravvivenza della democrazia in Italia dipende proprio dalla rottura di questa polarizzazione del voto verso i due partiti egemonici».

Gli aiuti al Friuli deducibili dal reddito

Le offerte in denaro o in natura versate a favore delle popolazioni terremotate del Friuli sono deducibili dal reddito dei singoli che hanno effettuato le offerte.

In relazione al decreto legge n. 277/76, che stabilisce l'esenzione, l'Intendenza di Finanza comunica che qualora tale erogazione sia stata effettuata dai dipendenti delle aziende mediante trattenuta sulla retribuzione, l'importo corrispondente dovrà essere dedotto, e quindi non tassato, in sede di prelievo alla fonte delle imposte da parte del datore di lavoro, in occasione del pagamento delle retribuzioni relative al periodo stesso».

Qualora invece lo scomputo non sia stato effettuato, e i versamenti a favore dei terremotati abbiano concorso alla formazione del reddito imponibile relativo alla retribuzione dello stesso periodo di paga, i relativi importi potranno essere dedotti in sede di conguaglio alla fine dell'anno.

Messa per i Caduti nel ricordo del 10 giugno

La sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra invita i propri associati ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata in suffragio di tutti i Caduti a causa di guerra, nell'anniversario del tragico bombardamento di Trieste, il 10 giugno, alle ore 19, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia.

La cerimonia si svolgerà quest'anno in forma privata.

Oggi tavola rotonda sul lavoro dell'infermiere

Il Collegio infermieri professionali e assistenti sanitarie e vigilatrici d'infanzia promuove una tavola rotonda seguita da pubblico dibattito rivolta soprattutto agli studenti, ai genitori, al personale docente, al fine di illustrare la preparazione e il lavoro dell'infermiere nelle sue diverse specializzazioni, come momento di scelta individuale, culturale e occupazionale.

CONVEGNO NAZIONALE DA DOMANI ALL'AUDITORIUM

L'ausilio del calcolatore nella gestione aziendale

A Trieste tecnici e studiosi faranno il punto sullo sviluppo dei nuovi sistemi elettronici

Domani e mercoledì Trieste sarà sede, al teatro Auditorium, del terzo convegno nazionale dedicato alle possibilità applicative dell'elaborazione dei dati nelle aziende produttrici e distributrici di beni di largo consumo. Il convegno, organizzato dalla Stock in collaborazione con la IBM, intende illustrare attraverso tutta una serie di esperienze pratiche, il ruolo sempre più incisivo che l'elaboratore elettronico va assumendo nell'ambito aziendale.

Le maggiori autorità della città e della regione e i più alti esponenti della vita economica nazionale saranno presenti a questo convegno, che si preannuncia quindi particolarmente valido ed interessante.

I problemi che saranno trattati nelle relazioni di una decina tra le più importanti aziende europee ed italiane del settore, toccheranno alcune delle aree applicative più importanti: gestione degli ordini, disponibilità di informazioni complete e aggiornate sul mercato, organizzazione della rete distributiva, programmazione della produzione. Non mancherà un cenno alle più avanzate tecniche di previsione e pianificazione basate su simulazioni matematiche che consentono di valutare rapidamente diverse ipotesi alternative scegliendo poi la migliore. Particolare attenzione sarà dedicata all'integrazione di tutta la massa di informazioni relative alla vita di un'azienda: è il «sistema informativo», uno strumento basato sull'uso dei calcolatori elettronici, che consente di disporre in ogni istante di un quadro tempestivo e organizzato dall'intera attività.

Denuncia di furto in due puntate

Denuncia di furto in due puntate. Poco prima della mezzanotte si è presentato in Questura il pensionato Renzo Mauro di 67 anni, abitante in via del Monte 16. Al sottufficiale di servizio egli ha detto che, rincasando, aveva trovato la porta forzata: ignoti avevano spaccato l'anello a vite applicato a un battente, staccando così il lucchetto. Poi erano penetrati nel suo alloggio e si erano impossessati di un rasoio elettrico marca «Philips» e di una sveglia.

Tre quarti d'ora più tardi il pensionato è tornato in Questura assieme ad un vicino di casa Antonio Ritani, e ad una terza persona, Giovanni Valenta, di 43 anni, pure abitante in via del Monte 16. I primi due hanno detto agli agenti che l'uomo che avevano accompagnato era l'autore del furto. Giovanni Valenta era stato sorpreso dal derubato e dal Ritani sulla scalinata dietro al Grattacielo di via Donota con al braccio una borsa di nylon. Dentro c'erano due rasoi elettrici non funzionanti di proprietà del Mauro.

In Questura, Giovanni Valenta ha ammesso di essere penetrato nell'alloggio del Mauro, affermando di non aver preso né il rasoio funzionante ne la sveglia ma di essersi limitato a trafugare i due rasoi fuori uso. Gli agenti lo hanno dichiarato in stato di arresto e denunciato per furto aggravata. Prima di venir accompagnato nella camera di sicurezza, l'uomo è stato perquisito. E' saltata così fuori una pistola a salve con sei proiettili. Verrà denunciato anche per il porto abusivo dell'arma.

FERITO GRAVE: PROGNOSI RISERVATA

PEDONE TRAVOLTO IN BORGO S. SERGIO

Auto fuori strada a Erpelle - Cosina

Gravissimo incidente notturno a Borgo San Sergio, dove un'auto «A 112», targata TS 179828, ha investito l'operaio Antonio Tomasi, di 48 anni, abitante in via Savio 20. L'incidente, rilevato dagli agenti della polizia stradale, è avvenuto all'altezza dello stabile numero 56. Il passante era sceso dal marciapiede e stava attraversando la carreggiata, quando è sopraggiunta la macchina che era guidata da Ferruccio Cuschi, di 44 anni, abitante in via Sinigaglia 20 Antonio Tomasi è stato subito soccorso dallo stesso investitore ed è stato trasportato all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della Croce Rossa, chiamata telefonicamente sul posto.

All'astanteria i medici gli hanno riscontrato contusioni alle gambe con impotenza funzionale, una ferita lacero contusa alla gamba sinistra con sospetta frattura del femore e probabili lesioni al bacino. L'uomo è stato ricoverato con la riserva di prognosi nella clinica ortopedica.

Alle cinque di ieri mattina un'autolettiga della CRI ha trasportato all'Ospedale maggiore due coniugi rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Erpelle-Cosina. I feriti sono l'impiegato Ferruccio Umek, di 40 anni, abitante in via Roncheto 67 e sua moglie Rosa Vales Umek. La signora ha riferito che stavano rientrando a Trieste da una gita ad Abbazia quando suo marito, presso Cosina, è stato colto da un colpo di sonno per cui ha perduto il controllo del veicolo. La macchina è uscita di strada andando a sbattere contro un albero. Marito e moglie sono stati ricoverati nella clinica ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Landolfo — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.51; la luna nasce alle 15.21 e cala all'1.57.

Ieri: temperatura massima 22,8, minima 16,1; pressione mb. 1013,2 in diminuzione; umidità 34 per cento; vento kmh 18 da E.N.E. con raffiche a 40; temperatura del mare 12,8.

Le farmacie aperte mattino e pomeriggio sono situate in: piazzale Valmaura, 11; via Tor S. Piero, 2; via Fabio Severo, 112; via Baiamonti, 50; via Mascagni, 2; via Felluga, 46; piazza Venezia, 2; via S. Cilino, 36; via del Sonoini, 179; piazza Unità d'Italia, 4; via Combi, 19; via Commerciale, 26; piazza della Libertà, 6; via Diaz, 2; via Zorutti, 19; viale Miramare, 117 (Barcola); via Ginnastica, 44; via Revoltella, 41; via dell'Istria, 35; viale XX Settembre, 4; via Montorsino, 9; via Bernini, 4; via Rossetti, 33; piazza V. Giotti, 1; via dell'Istria, 7; via Dante, 7; piazza dell'Ospedale, 8; largo Sonnino, 4; via Giulia, 14; piazza Goldoni, 8; via Cavana, 11; via Roma, 16; via Roma, 16; corso Italia, 14; via T. Vecellio, 24; piazza Cavana, 1.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805: Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Inam - Al Cammello, viale Venti Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

FINITA IN GUARDINA LA LUNGA SCORRERIA

CACCIA NOTTURNA AI «TOPI» SEDICENNI

Due sedicenni, che di notte si trasformano in «vampiri», sono stati scoperti dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Muggia mentre succhiavano carburante da una macchina in sosta. Prima di poterli arrestare, i militari dell'Arma hanno dovuto correre parecchio e sono stati costretti anche a chiedere rinforzi per portare a termine la battuta. Alla fine i due, Flavio A. e Tullio D'A. sono stati arrestati per furti aggravati continuati.

Era l'una dell'altra notte quando gli appuntati Caputo e Facchini, stavano transitando con la «Giulia» nel Muggesano, nella zona Pisciolon. A un tratto hanno scorto i due ragazzi fermi vicino a una «850» accanto alla quale era parcheggiata una motoretta. Mentre i carabinieri stavano per intervenire uno dei due ragazzi è balzato sullo scooter e si è allontanato rapidissimo e l'altro si è dato alla fuga a piedi. I carabinieri sono risaliti sulla «Giulia» e si sono posti all'inseguimento della motoretta, raggiungendo ben presto il fuggitivo. Il ragazzo è stato affidato ai carabinieri di un'altra pattuglia fatta intervenire via radio sul posto, e gli appuntati Caputo e Facchini hanno iniziato la lunga battuta cui hanno partecipato anche altri militari. Dopo qualche ora, nei pressi della Mattonaia, è stato rintracciato il secondo giovane, che era fuggito attraverso i campi.

Dall'interrogatorio si è appreso che i due avevano anzitutto forzato la «600» del medico dott. Mario Cossi, domiciliato a Muggia (cinque giorni prima la stessa auto era già stata rubata da uno jugoslavo) per asportarvi l'autoradio e «succhiare» la benzina del serbatoio. Il carburante opportunamente miscelato con olio, serviva — hanno detto — per il loro scooter; da un'altra auto, la «128» targata Treviso 249722, i due hanno prelevato alcune musicassette.

Nella stessa notte i due minori hano forzato altre automobili per prelevare benzina: una «850», una «Taunus», un autofurgone e infine la «850» targata TS 75152,

Lo scooter di proprietà di uno dei due sedicenni ha riservato un'altra sorpresa ai militari dell'Arma. Infatti il motore applicatoalla scocca non è di 50 centimetri cubici come dovrebbe, ma è invece un motore di 125 centimetri cubici.

In un mese la terra ha tremato ben 124 volte

L'osservatorio geofisico ha registrato ieri una scossa sismica alle 10 12'52"4 con magnitudo di 3,1 della scala Richter, equivalente all'intensità di 4,5 gradi della scala Mercalli, con epicentro nella zona del Friuli. E' la centoventiquattresima scossa di una certa intensità avvenuta nel Friuli a un mese da quella disastrosa del 6 maggio scorso. Il penultimo sisma era avvenuto il 4 giugno alle 13 e 19' (quarto grado Mercalli).

I lunghi periodi di pausa che si stanno registrando più frequentemente, danno la possibilità ai sismologi di analizzare il fenomeno che ha colpito il Friuli. Si cerca di mettere a punto una carta ipocentrica del fenomeno sismico e di considerare anche le possibili ed eventuali correlazioni sia con le recenti scosse registrate a Lubiana sia con quella del 4 giugno con epicentro nella valle del Meduna, a 35 chilometri di Gemona.

...OLEDI' UNA TAVOLA ROTONDA DELL'A.E.I.

...iuli: la situazione ...ei pubblici servizi

...mo piano il problema delle ferrovie e dei telefoni

...ola rotonda sulla si- ...del Friuli, dopo il tra- ...maggio, sarà tenuta ... alle 18.45 nella sa- ...re della Camera di ...o. La manifestazio- ...izzata dalla sezione ...ll'Associazione elet- ... elettronica italiana, ...tema i danni provo- ...mpianti e il ripristi- ...ervizi pubblici; sarà ... pure il prof. Anto- ... presidente generale ...in visita agli impian- ...ip, di cui è ammini- ...delegato. Parleranno ...Giorgetti, docente di ...tia alla nostra uni- ...li ingegneri Fragia- ...rettore del distretto ...mbani, direttore re- ...ella Sip, Russo capo- ...ecnica della Rai e ...direttore del compar- ...erroviario della no- ...ne.

...anto riguarda le co- ...ni ferroviarie, la si- ...è ancora drammati- ...anto sui binari in- ...tora la minaccia gravissima dei massi che da momento all'altro possono precipitare sulla linea. Ecco perché il servizio si svolge regolarmente fino a Carnia, quindi i viaggiatori vengono fatti trasbordare sui pullman, a bordo dei quali raggiungono Pontebba. I servizi internazionali vengono dirottati attraverso il territorio jugoslavo, mentre il «Romulus», che arriva dalla capitale, viene bloccato a Udine e il servizio avviene fino a Pontebba con i pullman; tutto il servizio merci internazionale è invece dirottato sul Brennero e su Opicina.

Per quanto riguarda i danni (purtroppo gli otto ferrovieri morti, la decina di feriti e l'altra decina di dispersi fanno discorso a sé) maggiormente colpite dal terremoto risultano le stazioni di Artegna, Venzone, Gemona, Carnia, Moggio, Resiutta; sulla Pedemontana gravissimi danni hanno riportato le stazioni di Osoppo, Maiano e Forgaria. Fortemente dissestato in quel tratto il ponte sul Tagliamento, per cui i treni devono procedere in quel tratto a una velocità massima di 10 chilometri orari.

Situazione difficile anche per i telefoni, sebbene i danni maggiori siano stati riparati già a ventiquattr'ore di distanza dal sisma, permettendo soprattutto che si potessero svolgere le comunicazioni tra Udine e il resto d'Italia e viceversa, tanto importanti ai fini della tranquillità e della ricerca di notizie. Per far questo si è dovuto aumentare in misura rilevante il numero dei circuiti, ma i risultati — a quanto viene assicurato — sono indubbiamente confortanti. Si sono installate anche numerose cabine telefoniche nelle zone in cui sono state create le tendopoli e si sono riattivati gli apparecchi in quei locali che hanno resistito alle scosse telluriche. Naturalmente anche in questo settore i problemi da risolvere sono tanti, e tutti importanti e tutti urgenti.

TRE PIANISTI PRESENTATI SABATO AL C.C.A.

Concerto dei vincitori del concorso Cata Monti

(E.G.) Il concerto dei vincitori del secondo concorso pianistico «Cata Monti» per l'esecuzione di musica contemporanea si è svolto sabato sera al Circolo della cultura e delle arti, in una sala purtroppo semivuota. Parole di saluto e di ringraziamento sono state pronunciate dal presidente della commissione giudicatrice, maestro Raffaello de Banfield, e dal presidente della Società dei concerti, dott. Morway.

Per primo ha suonato Maurizio Scalabrin, vincitore del terzo premio e allievo del maestro Bruno Mezzena di Trento. Egli ha saputo avvicinarsi con acutezza più che notevole al linguaggio di Skrjabin, un musicista la cui fortuna ha conosciuto fasi alterne e che oggi viene giustamente rivalutato insieme ad altre grandi figure della stagione del simbolismo russo, come Brjusov e Balmont. Ci sembra che lo Skrjabin della «Quinta sonata», composta nel 1908, abbia ritrovato il suo accento autentico nella scheggiatura delle immagini e nelle impetuose accensioni di altera matrice spirituale. Meno convincente e sicura, a nostro parere, l'esecuzione della «Toccata» di Prokofiev.

Si è poi esibito Pietro Rigacci, vincitore del secondo premio e allievo della signora Maria Tipo di Firenze (Maria Tipo era anche componente della commissione giudicatrice e indubbiamente, in casi del genere, le valutazioni della giuria perdono parte della loro credibilità). Il giovane pianista ha voluto affrontare l'«Ottava sonata» di Prokofiev, recentemente eseguita a Trieste da Boris Petrushanskij, ma non sempre è riuscito ad approfondire il significato, ottenendo in genere solo risultati di esteriore piacevolezza, con qualche lieve caduta di gusto nel fraseggio un po' troppo colorito.

Le ombre del dissenso sono state disperse dall'eccellente prova di Daniel Rivera, un argentino che da qualche anno risiede in Italia, vincitore del primo premio e allievo del maestro Alessandro Specchi di Firenze. Assai dotato sul piano tecnico, Rivera ha un temperamento artisticamente tagliato come meglio non si potrebbe per definire l'articolazione dello spazio sonoro nel primo Boulez (oggi, come si sa, Boulez ha allargato il suo campo di tiro ed è ormai uscito dagli angusti confini dell'avanguardia post-weberniana). La «Prima sonota» di Pierre Boulez (1946) è stata padroneggiata dalla forza di un'autentica personalità.

Impetuosa nella pulsazione ritmica, caratterizzata da un virtuosismo vertiginoso, è infine apparsa l'esecuzione di Rivera dei «Tre movimenti di Pétrouchka» di Strawinsky, che hanno dato al ristretto pubblico, non meno che all'interprete, una completa soddisfazione.

Ci auguriamo che l'anno prossimo il concorso pianistico «Cata Monti» venga organizzato in maniera un po' meno privata; sarebbe inoltre opportuno rendere noti tempestivamente i nomi dei componenti la giuria.

ORE della CITTÀ

Ada Camocino alla Sal

L'incontro del lunedì della Società artistico letteraria, alle 19, nelle sale del Tommaseo, è dedicato oggi alla poetessa triestina Ada Camocino. Verrà presentato il suo terzo libro di liriche — questa volta in dialetto — dal titolo «Ghe toca a tuti», prefazione di Marcello Fraulini, copertina illustrata da Glauco Dimini, pubblicato nella collana «Il Timavo». Quest'ultima opera poetica verrà presentata dal presidente della Sal e dal critico Ennio Emili. Una scelta di liriche della Camocino, presente all'incontro, verranno lette dall'attore Pietro Benci.

Accademia della Cucina

La delegazione di Trieste dell'Accademia della Cucina comunica ai propri soci che questa sera ale 20.30, presso l'Harry's Grill dell'albergo Duchi d'Aosta, si terrà una conviviale tecnica per soli accademici.

Consulte rionali

La consulta rionale di Barriera vecchia ha in programma per oggi, lunedì, alle 19.40, nella sede di via Foscolo 7, un incontro con l'assessore comunale all'urbanistica e con i tecnici che curano l'elaborazione della variante al Piano regolatore generale per le aree e i servizi di pubblica utilità. Si discuterà degli insufficienti servizi sociali del rione.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1976». Venerdì alle ore 21 concerto sinfonico (turno A). Direttore Fernando Previtali, solisti di canto: Gloria Paulizza, Claudio Strudthoff.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1976». Sabato alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Fernando Previtali, solisti di canto: Gloria Paulizza, Claudio Strudthoff.

ARISTON. (tel. 741093). 16.30, ult. 22: «Leonor» di J. Louis Bunuel. Un technicolor allucinante e satanico con Liv Ullman, Michel Piccoli e Ornella Muti. Musica di Ennio Morricone. V.m. 14 anni.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Emanuelle nera - Orient reportage» in technicolor con Emanuelle. Gabriele Tinti, Ely Galleani. Severam. v.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Un film choccante e sconvolgente: «Stupro» con Margaux Hemingway. Vietato minori di 18 anni.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un film di Walerian Borowczyk: «La bestia». Per la prima volta sullo schermo il tema eterno degli amori mostruosi e carnali della donna e la bestia. V.m. 18 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «3 evasi in un collegio femminile». Technicolor con Sonia Stuker. Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15. Novanta minuti di terrore: «Black Christmas» (Natale rosso sangue). Un film agghiacciante. V. m. 18 anni. Technicolor.

MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 16.30, ult. 22.15: «Yellow 33». Un film di Jack Nicholson, premio Oscar 1976. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese tutte le tessere.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Ridere a crepapelle con «Gli Charlots» in 005 matti: da Hong Kong con furore». E' un film per tutti.
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Luna di miele in tre». Technicolor con Renato Pozzetto, Stefania Casini, Cochi Ponzoni. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. Divertentissimo! Per tutti! «Le avventure di Scaramouche» con M. Sarrazin, U. Andress. Techn.
CAPITOL. 16. Eccitante, drammatico e morboso è l'ultimo film di S. Samperi «Scandalo», con F. Nero e L. Gastoni. V.m. 18 anni. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30, 19, 22. Divertentissimo e di grande attualità l'ultimo comicissimo film di A. Sordi: «Il comune senso del pudore» con C. Cardinale, F. Bolkan e Ph. Noiret. V.m. 14 anni. Technicolor.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16: «Sandokan» (I parte), con K. Bedi, P. Leloy, A. Giordana e C. André. Technicolor.

IMPERO. Riposo. Domani: «La terra dimenticata dal tempo».
VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor. Alain Delon, Jean Louis Trintignant, Claudine Auger, Renato Salvatori nell'avvincente film «Flic Story». Regia Jacques Deray. V.m. 14 a.

ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «L'ira viene dalla Cina».
ALDEBARAN. 16.30: «4 farfalle per un assassino». Giallo a colori con Rita Tushingham. V.m. 14 anni.
ALCIONE. (tel. 796162). 16. Il capolavoro comico di Mel Brooks: «Frankstein junior» con Marty Feldman, Peter Boyle e Gene Wilder. E' un film che non si finirebbe mai di vedere e rivedere. Per tutti.
ASTRA. Oggi riposo. Domani: «La ragazza dalla pelle di luna».
IDEALE. 16. Technicolor: «Il caso Drabble». Michael Caine, Donald Pleasance, Pelphine Seyring. Avvincente!
RADIO. 16: «La più bella avventura di Tarzan» con Jack Mahoney e Cita. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Eden, Excelsior, Filodrammatico, Grattacielo, Ritz, Vittorio Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra, Moderno, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «I leoni di Pietroburgo» con Mark Damon, Erna Schurer, Garry Wilson e Barbara O'Neil. Techn.

Gite e soggiorni

ESCAI «U. Pacifico» Alpina delle Giulie: Domenica 13 giugno escursione al Rifugio «F.lli Grego» e Sella Somdogna (m 1395)) e salita al Jôf di Miezegnot (m 2087). Partenza in pullman alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia (lato mare). Martedì alle ore 19.30 riunione informativa in sede ed iscrizioni.

...MENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

...uggia: la scuola e i partiti

...mento alle note del PRI ...ministrazione comunale di ...parse nelle "Segnalazio- ...vamente l'11 e il 29 mag- ... quanto mai utile, per ...siderio di una obiettiva ...e, allegare alla presen- ...derio pubblico, un ordi- ...rno votato dagli inse- ...circolo didattico di Mug- ... 7 aprile, relativo alla ... questione.

...mento, espressione di un ...legiale, non certamente ...eliberato in un periodo ... a qualunque "vicenda ...mi sembra che, per la ...obiettività, chiarisca e ... i veri termini del pro-

...o, inoltre, che il det- ...del giorno è stato espo- ...lico nell'atrio delle scuo- ...ri del comune di Mug- ... di un mese. Grazie per ... Lettera firmata.

...il testo dell'ordine del ...collegio degli insegnan- ...le scuole elementari ita- ...comune di Muggia riuni- ...ables il giorno 7 aprile ...visione della nota stam- ... ultimamente sul gior- ..." e di un manifesto di ...ntenuto diffuso a cura della commissione scuola del PCI-PSI per le vie di Muggia; presa inoltre visione e conoscenza della recente lettera inviata dall'Amministrazione comunale ai genitori e agli insegnanti delle scuole elementari del Comune; deve rilevare, purtroppo, che in tutti e tre i casi si tratta di un pesante attacco e di una dura critica al consiglio di circolo per una sua deliberazione riguardante la richiesta della Giunta comunale per l'esame del bilancio comunale per il 1976.

«Considerato che il rilievo mosso al consiglio di circolo è quello di aver rifiutato una fattiva collaborazione con l'ente locale e di esser venuto meno a una delle più importanti funzioni a tutela degli interessi generali della scuola, il collegio dei docenti delle scuole elementari di Muggia, presa visione delle molteplici richieste documentate dalla direzione didattica e delle relazioni del consiglio di circolo relative all'edilizia scolastica fatte pervenire all'Amministrazione comunale; letta la deliberazione del 3 marzo scorso dello stesso consiglio; respinge fermamente le accuse rivolte al consiglio di circolo, perché riconosce, invece, che il consiglio ha operato nel modo più corretto e costruttivo per quanto si riferisce ai rapporti e alla collaborazione con l'Amministrazione comunale; ritiene per certo che molti degli elementi forniti hanno concorso all'elaborazione dello stesso bilancio, settore P.I., per l'anno 1976; rinnova, pertanto, la sua fiducia ai colleghi, al di là delle loro personali convinzioni, eletti in seno al consiglio di circolo. (Votazione unanime: 61 presenti, favorevoli: 61)».

Sullo stesso argomento ci perviene anche una nota a firma del segretario della sezione di Muggia della DC, Giuseppe Rizzi:

«Viste le note del PRI e dell'Amministrazione comunale di Muggia riguardanti l'indebita ingerenza della Giunta su una delibera votata autonomamente dal consiglio di circolo, apparse nelle "Segnalazioni", la DC di Muggia, pur non essendo stata direttamente chiamata in causa, ritiene doveroso intervenire all'unico scopo di chiarire e rettificare alcune stonate affermazioni contenute nella nota dell'Amministrazione comunale.

«V'è da sottolineare, innanzitutto, l'evidente contraddizione in cui cade la maggioranza comunista, quando imputa agli altri di voler strumentalizzare a "fini elettoralistici" un problema che, nella comunità locale, ha già una sua lunga cronaca e che, fra l'altro, è stato ampiamente affrontato dal gruppo consiliare d.c. in sede di dibattito sul bilancio comunale, ancora in data 7 aprile.

«In tale circostanza, infatti, la DC aveva affermato: "Non possiamo esimerci dal denunciare pubblicamente la gravità dell'azione della Giunta che ha ritenuto intervenire pesantemente nei confronti dell'autonomia di un locale organo di democrazia scolastica per una sua libera e democratica decisione che, evidentemente, non rientrava negli schemi precostituiti e sfuggiva ai disegni e al controllo del PCI. Richiamandosi proprio al documento unitario del novembre 1974 in cui tutte le forze presenti avevano trovato la convergenza sulla volontà di non violare in alcun modo l'esperienza democratica che il mondo della scuola, allora, si accingeva a vivere e che, ora, sta lentamente attuando, la DC non ha mai potuto ritenere che le persone componenti il consiglio di circolo, elette in liste unitarie, potessero rappresentare il PCI o, addirittura, l'Amministrazione comunale".

«E' evidente, però, che quello che per la DC è inconcepibile, diventa concepibile, e probabilmente anche fattibile, per il PCI, perché altrimenti rimangono del tutto inspiegabili certi atteggiamenti, certe insinuazioni, certe prese di posizione pubbliche che rasentano l'assurdo, quali la nota stampa apparsa sull' "Unità" preceduta dal titolo: "Muggia: la DC ostacola il rapporto fra Comune e organi collegiali".

«Su questo punto si era, inoltre, sottolineato: "Bisogna dire, pertanto, che sempre più chiara ed evidente si manifesta la più greta strumentalizzazione politica che da parte del PCI si vuol fare, non solo nei confronti di un partito politico di opposizione, ma anche nei riguardi di un organo collegiale di democrazia scolastica, previsto dalla legge e democraticamente eletto, causa una sua libera decisione, non conforme — come si vede — alle attese della maggioranza social-comunista".

«Ed, infine, si era concluso dichiarando: "La DC non può esimersi dal richiamare la Giunta, in generale, e l'assessore alla PI, in prima persona, quale responsabile del settore, ad un maggior senso di responsabilità, di democraticità e di azione equilibrata, tenendo ben presente che se si vuole effettivamente la partecipazione democratica e il progresso della comunità, non è lecito derogare da quel principio fondamentale per cui l'ente locale deve essere visto al servizio della comunità allo scopo di corrispondere alle sue reali e concrete esigenze, e non interpretato, invece, come un organismo che si pone al di sopra di tutti, che accentra ogni iniziativa e impone i suoi servizi alla comunità, secondo un criterio e una metodologia da cui non si può né si deve uscire".

«L'evolversi dei fatti, la susseguente precisa presa di posizione del PRI sulla stampa, la sfuggente nota di replica dell'Amministrazione comunale, non hanno fatto che confermare la validità delle argomentazioni sostenute in sede di Consiglio comunale dai rappresentanti della DC, che, oggi come oggi, ritiene di aver assolto anche ad un suo preciso dovere, riportando nei suoi giusti e corretti limiti tutto il problema, puntualizzando — se ve n'era bisogno — l'evidente politica di inversione dei fatti e di strumentalizzazione che da anni viene perseguita dalla maggioranza social-comunista che regge il Comune».

Concerto d'arpa al CCA

Domani sera, con inizio alle ore 19, nella sala maggiore del C.C.A. di via San Carlo 2, per la serie di concerti promossa dalla Cassa nazionale musicisti in collaborazione con la segreteria regionale del Sindacato nazionale musicisti, avrà luogo un concerto dedicato esclusivamente a musiche per arpa. Suonerà la concertista genovese Giovanna Verda, nota in tutta Europa per i suoi recitals per arpa sola, salutati dalla critica come vere prove d'arte. In programma musiche di Bach, Spohr, Fauré, Salzedo, Godefroid, Rota e Tournier. Ingresso libero.

...programmi RAI-TV

...UNO

...utino musicale; 6.25: Al- ... 6.30: Lo svegliarino; 7: ... 7.15: Lavoro flash; 7.23: ...me; 7.45: Lo svegliarino; ...ed. - GR1 sport - Ripar- ...on loro; 8.30: Le canzoni ...no; 9: Voi ed io (Contro ... Discosudisco; 11.30: Tri- ...torale 1976; 11.40: Jackie ...12: GR1 III ed.; 12.10: ...2000; 13: GR1 IV ed.; ...naca elettorale; 13.40: As- ...noforte; 14: GR1 V ed.; ... parade; 14.40: Il Canta- ... GR1 VI ed. - Tra le 15 ...da Verona radiocronaca ...tappa Giro d'Italia; 15.10: ....30: Il cavallo selvaggio, ...voi giovani; 16.25: Final- ...che noi - Forza ragazzi; ...II ed.; 17.05: Ffortissimo; ...agliacarte; 18.10: Ruota li- ...ciale Giro d'Italia; 18.20: ...; 19: GR1 sera VIII ed.; ...olta si fa sera; 19.20: Sui ...rcati; 19.30: Pelle d'oca; ...del disco; 20.20: Andata ...GR1 sport; 21: GR1 IX ed.; ...pprodo; 21.45: Quando la ...a; 22.15: La voce di Clau- ...23: GR1 ult. ed. - I pro- ...i domani - Buonanotte - ...e: chiusura.

...DUE

...nattiniere; (nell'intervallo ...ettino del mare - Notizie ...attino GR2); 7.30: GR2 ra- ...; 7.45: Musica e sport; 8: ...ere; 8.30: GR2 radiomatti- ...Il discofilo; 9.30: GR2 da ....35: Il cavallo selvaggio; ... insieme alla radio; 10.30: ...i; 10.45: Insieme alla ra- ...Tribuna elettorale; 11.40: ...apoli; 11.45: Un'orchestra ... 12.10: Trasmissioni regio- ...; GR2 radiogiorno; 12.40: ...imento; 13.30: GR2 radio- ....35: Pippo Franco; 14: Su ....30: Trasmissioni regiona- ...unto interrogativo; 15.20: ...elettorale; 15.30: GR2 eco- ...Media delle valute - Bol- ...el mare; 15.40: Cararai ... ragazzi); 17.30: speciale ...17.50: Io o lei; 18.30: No- ...adiosera GR2; Speciale Gi- ...a; 18.45: Radiodiscoteca; ... radiosera; 19.55: Lodo- ...mma lirico di Pietro Ma- ....50: Concerto per tre; ... radionotte - Bollettino ...: 22.50: Musica sotto le ...09: Chiusura.

...TRE

...diana Radiotre (7.30: Gior- ...iotre); 8.30: Concerto di ...9.30: Le stagioni della mu- ...; La settimana di Kodaly; ...ne parla oggi; 11.15: Tri- ...torale 1976; 11.55: Dimitri ...; 21.40: Pianisti di ieri e ...13.50: Cronaca elettorale; ...ale Radiotre; 14.25: La mu- ...tempo; 15.45: Musicisti ita- ...gi; 16.30: Specialetre; 16.45: ...manda - Come e perché; ...mercati; 17.10: Classe uni ...Sidney Bechet; 17.55: Con- ...; 18: Concerto del flauti- ...Pierre Rampal e del cla- ...sta Edoardo Farina; 18.30: ...capitali per il cinema, 1.a ...orino; 19: Giornale Radiotre; 19.15: Tastiere; 19.45: Teatro elisabettiano - Il cuore infranto, di John Ford (21: Giornale Radiotre); 21:15: Sette arti; 22.20: Frank Chacksfield suona Kern; 23: Giornale Radiotre.

TV RETE 1

12.30 *Sapere: «Il baseball».*
12.55 *«Tuttilibri», settimanale d'informazione libraria.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Corso di lingua tedesca.*
16.45 *Segnale orario.*
— *Briospazio: «Il maggiolino».*

LA TV DEI RAGAZZI

17.15 *«Immagini dal mondo».*
17.40 *«Smith: Giustizia cieca», 4.o episodio.*
18.45 *Sapere: «La microscopia elettronica», 1.a puntata.*
18.45 *«Turno C», attualità e problemi del lavoro.*
19.10 *«Le avventure di Magoo», disegni animati.*

PER I PIU' PICCINI

19.45 *Cronaca elettorale.*
20.00 *Telegiornale — Carosello.*
20.45 *Tribuna elettorale: Conferenza stampa del PR.*
— *Notizie del TG1.*
21.30 *«La visita», film di Antonio Pietrangeli.*
— *Telegiornale — Che tempo fa.*
— *«Prima visione» a cura dell'Anicagis.*

TV RETE 2

15.00 *59.o Giro d'Italia: 17.a tappa, Arosio - Verona.*
— *«L'altro Giro», botta e risposta del dopocorsa.*
— *Incontro con lo sport: sollevamento pesi e lotta.*
18.00 *Sì, no, perché: «I consumatori vogliono sapere».*
18.00 *Rubriche del TG2.*
18.45 *«Il cavaliere solitario», telefilm.*
19.15 *«Omaggio ad Angelo Brofferio».*
19.45 *Cronaca elettorale.*
— *Segnale orario.*
20.00 *TG2 - Studio aperto.*
20.45 *Tribuna elettorale: Conferenza stampa del PR.*
— *TG2 - Seconda edizione.*
21.30 *«Petrosino», con Adolfo Celi; 3.a puntata.*
22.40 *Leos Janacek. «Sinfonietta».*
— *TG2 - Stanotte.*

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Fra gli amici della lirica»; 16.20: Le canzoni di Lili Sanzin; 16.30: Musiche di autori della regione; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buon giorno in musica - Calendarietto - Programmi radio Tv, 7.30: Giornale radio; 7.40: Buon giorno in musica; 8: 4 passi; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.10: Angolo dei ragazzi; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Ascoltiamoli insieme; 10.45: E' con noi...; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Notiziario; 13: Stadi e palestre; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.35: Una lettera da...; 13.40: Poemi sinfonici; 14: Cantano i Cod; 14.15: La Vera Romagna; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke box; 15: Angolo dei ragazzi; 15.20: Sax club; 15.35: E' con noi...; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Notiziario; 16.10: Intermezzo; 16.15: Edizioni Sonora, 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Notiziario; 21.35: Palcoscenico operistico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Pop jazz; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

20.55: L'angolino dei ragazzi, cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.35: I giardini zoologici - Lo zoo di Anversa, doc.; 22.05: Musicalmente - Un milione di dischi, spettacolo musicale; 22.50: Notturno - Maestri di antiche arti giapponesi, doc.; 23.20: Passo di danza.

TV Lubiana

17.05: TV per i bambini; 17.25: TV per i ragazzi; 18.50: Orizzonti; 19.05: Trasmissione culturale; 19.45: Dai giovani per i giovani; 20.30: Telegiornale; 21: Dramma; 21.35: Ciclo di film; 22.50: Diagonali culturali; 23.20: Telegiornale.

TV Zagabria

18.15: Telegiornale; 18.35: Calendario-TV; 18.45: TV dei ragazzi; 19.15: Il club del libro; 19.45: Dai giovani per i giovani; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Dramma di Jára Ribnikar; 22.10: La vita del film; 22.55: Documentario; 23.10: Telegiornale.

IL PICCOLO SPORT

IL SUCCESSO SULLA ROMANIA HA ATTENUATO LE POLEMICHE MA I PROBLEMI RIMANGONO ANC

DOPO L'ERA-CATENACCIO, NAZIONALE «GROVIER

PREOCCUPANTE INVOLUZIONE CHE RISCHIA DI COMPROMETTERE OGNI TENTATIVO DI RILANCIO

Ora che funziona l'attacco siamo rimasti senza la difesa

Avventure troppo ardimentose di Tardelli e Rocca in avanti - Roggi: molti i punti deboli

La difesa italiana. Non ci sono dubbi che la colpa degli insuccessi clamorosi della rappresentativa azzurra nella trasferta americana e le ombre scaturite numerose anche a San Siro con la Romania ricadono in gran parte sul reparto arretrato. Da anni considerato il reparto più efficiente del complesso, anche nei periodi più cupi, la difesa azzurra ha fatto acqua da tutte le parti nelle partite di New York e New Haven, e anche a San Siro. Ha incassato nove reti rendendo vani in due occasioni gli sforzi delle punte che pure erano riuscite a mettere a segno tre gol (due dei quali all'Inghilterra ed uno al Brasile).

Come mai questa preoccupante involuzione? La risposta, alla luce delle ultime partite, potrebbe essere non certo edificante e in essa rientra la storia della famosa coperta troppo corta che, se copre i piedi, lascia scoperte le spalle e viceversa. In realtà la maturazione della squadra, che pure ha fatto vedere sicuramente qualcosa di buono è ancora lontana e non appena i tecnici hanno rivolto maggiori attenzioni al reparto offensivo, portando in posizione più avanzata i centrocampisti, la retroguardia ha fatto vedere i suoi limiti, fino ad ora celati da un accorto lavoro di copertura.

Poi, e questa volta senza alcun rammarico, bisogna dire che è l'ora che coloro i quali dirigono la squadra nazionale si rendano conto che Roggi non è un giocatore di levatura sufficiente per ben figurare a livello internazionale. Per trovare difensori migliori di lui non bisogna affatto cercarli con il lanternino: nel campionato italiano ve ne sono diversi. Tardelli e Rocca hanno invece delle notevoli qualità, ma vanno almeno registrati secondo una tattica un po' meno avventuristica.

E' assurdo pensare di tornare all'epoca in cui i terzini della nazionale, come della maggior parte delle squadre italiane di società, erano solo degli arcigni mastini, capaci esclusivamente di distruggere il gioco avversario. Ma fra quel passato e le attuali leggerezze di questi terzini azzurri deve esservi una giusta via di mezzo, che permetta loro di rendersi utili anche in fase di costruzione senza tuttavia squilibrare la squadra da farla infilare al minimo accenno di contropiede.

E' assurdo che ci si perda per la difesa proprio quando si comincia a trovare il tanto sospirato attacco. Perché dal centrocampo in avanti vi sono giovani come Antognoni e Graziani, che crescono ad ogni partita e che ormai sono delle sicurezze. Altri, come Pecci e Pulici, occorre che superino un certo «complesso» della maglia azzurra che in nazionale li fa rendere meno che nel Torino. Come punta vi è comunque sempre Bettega, sabato bravissimo, su cui poter fare affidamento. Causio è ormai un veterano che in nazionale ha raggiunto un rendimento costantemente buono. C'è inoltre da attendere il recupero di Capello, mentre per eventuali future sostituzioni di un Benetti, che comincia pure lui ad essere ben oltre la trentina, non c'è da preoccuparsi perché già è pronto Patrizio Sala, per non parlare di Zaccarelli.

Due parole per la Romania. Kovacs sta facendo un buon lavoro, pur tenendo conto degli uomini che ha nella madre patria, che non sono neppure l'ombra di quelli che aveva trovato nel paese dei tulipani dove era andato a farsi una fama allenando l'Ajax. Si vede la mano del tecnico di vaglia in come è stato impostato il gioco collettivo, in cui si cerca di ricavare il meglio da ognuno. E' comunque ancora una squadra sperimentale questa nazionale romena. Tanto sperimentale che Kovacs ha voluto fare a meno (con la stupefacente affermazione che lo conosceva già e pertanto non aveva bisogno di farlo giocare) dell'attaccante Georgescu per la massima parte della partita.

Perché questo Georgescu unitamente a Jordanescu, sono gli unici elementi di livello internazionale che abbia la Romania. Georgescu, con 31 gol messi a segno nella Dinamo di Bucarest, è stato quest'anno l'attaccante che ha fatto il maggior numero di reti dei vari campionati europei. Ed anche sabato nonostante abbia giocato solo parte del secondo tempo il suo gol, e pure bello, lo ha fatto.

MOTONAUTICA

La «Pavia-Venezia» a Giuseppe Colnaghi

Venezia, 6

Giuseppe Colnaghi, su entrobordo da 7000 cc. ha vinto per la seconda volta consecutiva il «raid» Pavia-Venezia, la più lunga gara motonautica del mondo, percorrendo i 409 chilometri del percorso in 2 ore 31'27", alla media oraria di km 151,733. Lo scorso anno Colnaghi aveva realizzato il tempo di 2 ore 33'12". Al secondo posto si è classificato Renato Molinari, su entrobordo di oltre 8000 cc, con il tempo di 2 ore 40'11" alla media oraria di km 143,460.

La coppa «Theo di Montelera», destinata al pilota che in uno dei tratti cronometrati ha raggiunto la velocità media più alta, è stata assegnata a Leopoldo Casanova che, con un entrobordo da 5000 cc, ha percorso il tratto di 55 chilometri Rovere-Pontelagoscuro alla media di km 151,272.

Graziano Mancinelli vittorioso a Venezia

Venezia, 6

Successo di Graziano Mancinelli anche nella seconda giornata del concorso ippico nazionale al Lido di Venezia. Infatti, la medaglia d'oro di Monaco, in una categoria a barrage, dopo un'emozionante gara, ha conquistato il primo e il secondo posto rispettivamente con La Bella con zero penalità e il tempo di 35"6 e Lydican con zero penalità in 35"8 precedendo Sandro Rossi su Damiette (0, 36"4), Stefano Angioni su Puckoon (0, 38"1) e Vittorio Orlandi su Creme de la Cour (0, 39"9).

L'altra prova, una categoria speciale ad eliminazioni successive, che ha entusiasmato il pubblico, ha visto nelle fasi conclusive in lizza quattro cavalieri: Raimondo D'Inzeo su Play Girl, Emilio Puricelli su Alfanje, Amos Cisi su Ramses e Pietro Milani su Sapporo; poi, Raimondo d'Inzeo ha eliminato Milani, Puricelli l'ha spuntata su Cisi e nella finalissima la vittoria è andata al fuoriclasse Raimondo d'Inzeo.

200 FEMMINILI

Nuovo primato della Bottiglieri

Pescara, 6

Nel corso del triangolare femminile di atletica leggera Italia-Polonia-Romania, avversato da pioggia e vento, l'azzurra Rita Bottiglieri ha vinto la gara dei 200 metri in 23"1, tempo inferiore di quattro decimi al suo primato nazionale stabilito a Milano il 14 giugno dello scorso anno.

Durante la stessa riunione l'italiana Ileana Ongar è stata accreditata sui 100 metri ad ostacoli del tempo di 13"3 che eguaglia il suo primato nazionale.

Duplice sconfitta dell'Italia nel triangolare femminile. Le azzurre sono state battute dalle romene per 52-83 e dalle polacche per 59-76. La Romania si è aggiudicata la competizione, avendo superato la Polonia per 72-63.

LA SERIE DEI CADETTI A DUE TURNI DAL T

OTTO IN CORS PER ANDARE IN

A 180' minuti dalla conclusione del campionato cadetti, la situazione in vetta alla classifica è ancora apertissima: al comando ci sono Genoa e Foggia con una lunghezza di vantaggio sulla coppia Varese e Brescia; distanziato di due punti il Catanzaro e a quota 39 ancora Novara e Spal. Un finale trilling quindi tenendo conto che Catanzaro e Novara devono recuperare una partita.

La squadra più in palla di questo finale di campionato è il Foggia che, dopo una lunga rincorsa, si è affiancato grazie al successo sul Lanerossi Vicenza, al Genoa che è stato obbligato alla spartizione della posta casalinga dal Novara. Lotta aperta nell'incontro di Varese dov'era di scena il Catanzaro; i varesini si sono imposti di stretta misura e restano quindi nel giro della promozione.

Il Brescia ha perso una buona occasione ma il punto conquistato sul terreno del Catania va più che bene per restare in lizza per un posto in serie A. In fondo alla classifica, ormai rassegnate alle serie C Reggiana e Brindisi, ci sarà lotta tra Piacenza, Catania, Avellino, Atalanta e Lanerossi: la decisione definitiva, da come stanno andando le cose, verrà fuori solo al termine dell'ultima giornata.

SERIE

I RISUL

*Atalanta - Paler	
*Brindisi - Sam	
*Catania - Bresc	
*Foggia L. Vi	
*Genoa - Novara	
*Modena - Pesc	
*Spal - Reggian	
*Taranto - Piace	
*Ternana - Avell	
*Varese - Catan	

LA CLASS

Genoa	26	13	16
Foggia	36	14	14
Varese	36	14	13
Brescia	36	13	15
Catanzaro	35	14	12
Novara	35	9	21
Spal	36	14	11
Modena	36	13	12
Palermo	36	10	16
Ternana	36	11	14
Samben.	36	11	14
Taranto	36	10	15
Pescara	36	11	13
Vicenza	36	9	16
Atalanta	36	11	12
Avellino	36	13	8
Catania	36	9	16
Piacenza	36	10	12
Brindisi	36	7	12
Reggiana	36	5	14

Catanzaro e Nov
tita in meno.

LE PARTITE D

Atalanta - Brin	
Avellino - Cat	
Brescia - Gen	
Catanzaro - F	
Modena - Var	
Novara - Piac	
Palermo - Ter	
Pescara - Reg	
Sambenedettese	
Vicenza - Spal	

INUTILI ATTACCHI DI BARONCHELLI, BERTOGLIO E PANIZZA ALLA MAGLIA ROSA

Sul Ghisallo non succede quasi niente Alla fine vince De Vlaeminck in volata

Gimondi in gran forma replica a tutti - In bella ripresa sono apparsi anche Merckx e Moser



Arosio, 6

Ha vinto De Vlaeminck la temuta tappa del doppio Ghisallo, praticamente un velocista alla sua quarta affermazione parziale. Gli scalatori hanno sparato a salve, nonostante la buona vena di G. B. Baronchelli assecondato da Bertoglio e Panizza e la conseguenza più immediata è stata che Felice Gimondi, ancora in stato di grazia e furbissimo nel difendersi, ha conservato la maglia rosa indossata nove giorni or sono.

I migliori della giornata, oltre a Baronchelli, che finalmente ha acquisito la mentalità dell'attaccante, ma che non ha trovato efficaci collaborazioni, sono stati proprio Felice Gimondi e Francesco Moser che ha smaltito indenne le salite per poi tentare il colpo di mano in vista del traguardo. Poi Panizza. Bertoglio, privato oggi dell'apporto di Battaglin che ha dovuto rinunciare alla partenza per la bronchite, ed anche De Vlaeminck rimasto sempre tra i migliori.

Eddy Merckx, da parte sua, ha fatto più di quanto si prevedesse, martoriato dalla foruncolosi. Merckx sul Ghisallo è rimasto sempre tra gli elementi di punta e, quando c'è stato da recuperare e ricucire il gruppo, l'ha fatto senza eccessive difficoltà. Poi nel facile percorso discendente verso il traguardo di Arosio, ha provato a saggiare con successo le sue possibilità che sono sembrate oggi a livello accettabile. Felice Gimondi comunque ad Arosio si è ritrovato ancora in rosa.

Non è colpa sua se nessuno lo ha attaccato decisamente sul Ghisallo. Ma il campione della «Bianchi» il suo dovere lo ha fatto fino in fondo restando a stretto contatto di Oliva, Bertoglio e Moser nel primo passaggio in vetta alla salita che rese celebre Fausto Coppi e recuperando brillantemente in occasione del secondo passaggio un lieve ritardo, transitando alle spalle dei migliori e cioè di Panizza, Baronchelli e Merckx. Le ambizioni di Gimondi non sono finite nell'efficace difesa del Ghisallo. Sul traguardo di Arosio ha partecipato alla volata, piazzandosi secondo dopo aver tentato con tutti i mezzi di contrastare la vittoria in volata al belga De Vlaeminck.

Gian Battista Baronchelli, che ha smosso le acque sul Ghisallo almeno con un paio di scatti insieme con Bertoglio, ha giustificato così l'inerzia degli altri: «Ho preso l'iniziativa ma non ho trovato collaborazione. Oltre a Panizza, soltanto Bertoglio era ben disposto. La "Brooklyn", che avrebbe potuto dare un efficace aiuto, ha invece bloccato la corsa. Da parte sua, Gimondi si doveva soltanto difendere e lo ha fatto da par suo».

In effetti i belgi De Muynck e De Witte, cioè i gregari di De Vlaeminck che avrebbero potuto cogliere l'occasione di svincolarsi dal loro capitano in salita, sono rimasti a guardare, pur rimanendo nel gruppetto dei migliori. In casa «Brooklyn» evidentemente esiste ancora il dilemma sui ruoli precisi da assegnare in rapporto all'evolversi della situazione e all'approssimarsi delle scadenze decisive del Giro d'Italia.

Comunque De Vlaeminck, usufruendo dell'apporto di quei suoi gregari che potrebbero anche non esserlo più nei prossimi giorni, ha aggiunto un'altra vittoria nel suo carnet personale, la quarta del Giro, un bottino allettante anche se ancora lontano da quello ottenuto lo scorso anno (sette affermazioni di tappa). Ma al resto hanno provveduto a suo tempo Sercu (tre vittorie), De Muynck e De Witte (una ciascuno).

Un gruppo di 21 corridori si è presentato sul rettilineo di arrivo di Arosio i cui ultimi duecento metri hanno presentato una pendenza del due per cento. Il terreno era sicuramente adatto per De Vlaeminck che non si è fatto sfuggire la giusta occasione. Impossibile è stato per Gimondi e per Moser, classificatisi rispettivamente al secondo e terzo posto, rimontare il belga. Il quarto posto, invece, se lo è assicurato l'australiano Clively che ha così colto uno dei suoi migliori risultati nella sua breve carriera professionistica. Con il gruppo dei migliori sono giunti anche Bortolotto, oggi fra i più attivi gregari di Moser, Fraccaro che è stato di efficace ausilio al suo capitano Bertoglio, il giovane spagnolo Nazabal e il neo-professionista Vandi.

Con un ritardo di nove secondi è invece giunto al traguardo un gruppetto di corridori guidati da Galdos.

Ordine di arrivo ufficiale della 16.a tappa Castellamonte-Arosio di chilometri 258:

1) DE VLAEMINCK (Bel.) in ore 7.16'5", alla media di 35,489 chilometri all'ora;

2) Gimondi; 3) Moser; 4) Clively (Australia); 5) Bergamo; 6) Merckx; 7) G.B. Baronchelli; 8) Bortolotto; 9) Panizza; 10) Fraccaro; 11) Bruyere (Bel.); 12) Nazabal (Sp.).

CLASSIFICA GENERALE

1) GIMONDI in ore 89 42'14"; 2) De Muynck (Bel.) a 16"; 3) Panizza a 37"; 4) De Vlaeminck (Bel.) a 54"; 5) G. B. Baronchelli a 59"; 6) Moser a 1'5"; 7) Bertoglio a 1'6"; 8) De Witte (Bel.) a 1'16"; 9) Merckx (Bel.) a 1'23"; 10) Bellini a 1'39"; 11) Nazabal (Sp.) a 2'54"; 12) Vandi a 2'59"; 13) Pujol (Sp.) a 3'21"; 14) Salm (Svi.) a 3'39"; 15) Andiano (Sp.) a 5'48".

Panatta-Bertolucci sconfitti a Parigi

Parigi, 6

Adriano Panatta e Paolo Bertolucci sono stati sconfitti per 4-6, 6-4, 6-1 dai cileni Patricio Cornejo e Jaime Fillol nell'incontro del terzo turno del doppio maschile sui campi del «Roland Garros» di Parigi dove è in svolgimento la settima giornata dei campionati internazionali di Francia di tennis.

Negli incontri del singolare maschile, netta affermazione dello statunitense Arthur Ashe contro il tedesco occidentale Fassbender (6-1, 6-1, 6-2) e del suo connazionale Gottfried sull'altro tedesco Pinner (7-6, 6-3, 6-0), mentre un risultato a sorpresa ha ottenuto il belga Mignot, che nella prima giornata aveva sconfitto Bertolucci, battendo lo spagnolo Juan Gisbert per 6-4, 6-2, 3-6, 4-6, 6-0.

Intanto, dopo Adriano Panatta, anche Corrado Barazzutti ha felicemente superato il terzo turno del singolare maschile agli open di Francia confermando il suo felice momento di forma. Il tennista italiano ha battuto oggi, al limite dei quattro set, l'argentino Ricardo Cano. Punteggio per Barazzutti 4-6, 6-4, 6-3, 6-4.

E' stato preparato il tabellone per i principali incontri di domani. Adriano Panatta avrà di fronte lo jugoslavo Zeljko Franulovic; il cileno Jaime Fillol se la vedrà con Manuel Orantes; l'americano Eddie Dibbs il polacco Wojtek Fibak; lo svedese Borg, che proprio oggi ha festeggiato sul centrale del Roland Garros i venti anni, se la vedrà invece con il francese Francois Jauffret.

NUOTO

Nuovo record negli 800 s.l.

Graz, 6

L'ungherese Zoltan Wladar ha stabilito il nuovo primato europeo degli 800 stile libero nuotando la distanza in 8'15"54. Wladar ha migliorato di 95 centesimi di secondo il precedente primato del sovietico Igor Kuchepelov.

Kovacs: « era giusto

La nazionale di
Romania, che ieri
fitta per 4-2 dall'
Siro, è ripartita
riggio per Bucarest,
con un DC-9 del
calciatori romeni
to l'albergo che
durante il loro so
nese di prima m
giro turistico dell

Hanno visitato
Scala e il Duomo,
per Bucarest, che
per le 17.20 via V
anticipata alle 16.0
via Zurigo dove
mena troverà una
coincidenza per la
la Romania.

Prima della part
Kovacs, respons
delle squadre nazi
ha ribadito di rite
tendibile il risulta
tita di ieri. «Potev
quillamente un 2-
ha detto — se l'a
annullato il terzo
ga che era in ne
e ci avesse conce
su Georgescu. Co
voglio far polemi
non mi sta bene
mi sta bene il gio
dalla mia squadra
gine formata da
quale stiamo lavo
fondità. Per ade
visto che le impe
solide.

Ecco Stones, l'«uomo molla»



Telefoto Upi

Filadelfia — Ecco Dwight Stones, «l'uomo molla» che saltando in alto metri 2,31 ha stabilito il nuovo primato mondiale. Il record precedente di metri 2,3 era dello stesso Stones, che si sta rivelando il più grande saltatore di tutti i tempi

IL «GRAN PREMIO DELLE FRONTIERE» IN B

AGOSTINI PARTE MA CECOTTO HA VIA LIBE

Chimay, 6

Johnny Cecotto ha fatto il bis in testa dal primo all'ultimo giro: il centauro venezuelano e la sua Yamaha si sono aggiudicati per il secondo anno consecutivo «Il Gran Prix des Frontiers», classe 750, cc, precedendo nel ordine il francese Michel Rougerie ed uno sfortunato Giacomo Agostini.

Attardato da una brutta partenza che gli ha fatto perdere preziosi secondi, l'asso di Cassina Costa, anch'egli in sella ad una Yamaha, è stato protagonista di una bella rimonta che lo ha visto giungere a ridosso di Rougerie ma che non gli è servita a minacciare da vicino la posizione del giovane asso sudamericano. Favorito dalle disgrazie di «Mino», Cecotto ha corso, attraverso le strade del pericoloso e tortuoso circuito cittadino di Chimay, in tutta tranquillità ed ha potuto così ripetere il successo che già gli arrise, in questo stesso Gran premio, un anno fa, quando debuttò per la prima volta in Belgio.

Venuto anzitempo a mancare quello che secondo il pronostico doveva essere uno dei leit-motiv della corsa, il duello Cecotto Agostini, il Gran premio, non ha tuttavia mancato di offrire emozioni e sorprese. Complice il caldo sono stati costretti anzitempo ai box gli inglesi Phil Read e Barry Sheene. Il primo, su Yamaha, ha avuto noie al motore surriscaldato, il secondo in sella ad una Suzuki, è stato messo fuori gara dalla rottura della pompa dell'acqua.

Due arcieri azzurri da Gorizia a Montreal

Gorizia, 6

Con la brillante prova fornita oggi a Gorizia, dove sono giunti rispettivamente primo e secondo, gli arcieri Sante Spigarelli di Roma e Giancarlo Ferrari di Milano si sono
diritto di partecip
sime Olimpiadi di

La qualificazion
nell'ambito del VI
nazionale di tiro
ganizzato dalla FI
e svoltosi nella
aeroporto di Me
stazione ha visto
zione temporanea
Challenge (che ve
definitivamente a
ria anche non co
società Biancam

Maschile: 1) Sp
2) Ferrari 2345;
(Malpaga-Bergamo)
struznik 2209; 5)
renze) 2176; 6) S
spoti (UGG) 20
la) 2131; 7) Tibaldi
8) Neri (Milano)

Femminile: 1) D
punti 2262; 2) Ca
2221; 3) Ballardini

Juniores: 1) Ca
scat Trieste) punti
mes (Maribor) 2
(Piave) 2091.

Allievi: 1) Ed
(Trieste) punti 11
(UGG) 954; 3) D
ste) 760.

…OCKEY — IN «B» I FERROVIERI... IN CARROZZA

…ELLE - DELLE SQUADRE REGIONALI SOLO IL FERROVIARIO (SERIE «B») SALVA LA FACCIA

…a Triestina ormai a picco …a ancora male la Goriziana

…ELLE SERIE «A»

…ara - Triestina 11-3 (2-1)

…: Romussi (Givoni), Bor…na (8), Scacchetti, Man…l.

…A: Mari (Scrimali), Lus… Kalik (2), Brancolini (1), …alacco.

…: Bassi di Lodi.

Novara, 6

…tina è scesa sulla pi… palazzetto dello Sport …con tutte le intenzio… il colpaccio e, infatti, … il primo tempo, ha … pari con i campioni …e speranze sembra…rarsi quando Kalik …cluso con un tiro im…na bella triangolazio…ssi e Fonzari, al 14'49" …dopo aver impegnato …l bravo Romussi. Do… segnatura tutto sem…le per gli ospiti, dato …oni di casa giocavano …pa e insistevano nel …viduale e Battistella …cavano caparbiamen… personale.

…speranza dei triestini …è quando Fona, un …opo, riporta le sorti …e tre minuti più tar… in vantaggio i suoi co…spiti però, pur accu…colpo non mollano e …le parate di Romussi …ntono loro di modifi…anteggio nella prima … gara.

…ripresa il Novara ap…ormato e Fona, auten…tore, aumenta il bot…27". Battistella poi, … alla carica di Lussi … con un tiro fortissi…a quattro le reti. Si …indi il cambio di Ma…rimali e un minuto …e i padroni di casa … il portiere (Romussi …ane Givoni). Il gioco …ne sempre veloce e … gli ospiti non sem…segnati, nonostante le … passivo. E proprio …rancolini e al 7'45" …tono a segno due bel…dando così vigore al…

…e abbiamo già detto … ora osserva il collet…omincia a martellare …versaria. I frutti non …ttendere e Fona, vera …restabile, perfora la …a da Sorimali altre …ite. Gli fa da degna …attistella che comple…no con altre due reti. …la ripresa fino al ter…estini sono letteral…ssi in ginocchio, no…la caparbia volontà …luce da Kalik, Bran…ussi.

… l'arbitraggio del si… anche se il compi…ato facilitato dal com…o corretto delle due…

Gianni Garini

…ino - Goriziana 6-3 (2-1)

…NA: Fontana (Marzillo), … Prinz, Antonini, Sicigna… Brandolin, Martellani (1),

…: Gentilini F (Faggion), …), Golin (2), Cenzi, Genti…otto, Guglieri.

…Mantovi di Reggio Emilia.

Gorizia, 6

…era per i rotellisti …piegati piuttosto net…a un Trissino accorto …nista. Per Fontana e … che hanno subito la …a sconfitta interna …one, le cose si sono …le fin dall'inizio. So… ospiti infatti a pas…primi in vantaggio al …a rete di Nicoletti, … della partita as…azzurro Golin.

…er pareggiato al 21' …ellani, i locali sono …ti subito dopo da un …lavoro di astuzia di … Altre due marcature …ini al 7' e al 9' della …utori ancora Nicoletti … Un doppio spunto di … 12' e al 15' è sembra…ere a una grande ri… padroni di casa. …ione è però crollata …uova realizzazione di …al 17'. Due minuti do… ha arrotondato il …affossando definitiva…i speranze.

Giancarlo Bulfoni

…za - Pordenone 9-7 (5-3)

… Citterio (Biava), Casira…ampana, De Bleecker (5), … Foesati, Caprotti, Scu…enda.

…ONE: Battistella (Vac…tta, Kossler (1), Sbalchie…'Acqua (1), Toffolon (1), … (2), Virgilio (1).

…: Frusteri di Viareggio.

Monza, 6

…onorevole dei porde…na mulla da fare. Il …on un Citterio tra i …rata di vena, ha sem…otto la gara mettendo …nel primo tempo una …bol belga De Bleecker …oppietta con Villani. …e iniziale del confron…atore dei giuliani Sil…tilizzato i giovani co…lon, Kossler e Gaspa… reti pordenonesi so…e con impennate di …a, Gasparotto e il por…irgilio. Nella seconda … confronto il quintetto …ha continuato a me…anza e De Bleecker è …ora una volta un rea…lizzatore preciso. Il Monza non si è lasciato mai sorprendere, controllando da vicino le mosse il Vilgilio, troppo solo per contrastare i piani dei brianzoli.

Gara nel complesso corretta e cavalleresca con un Citterio in smaglianti condizioni di forma, mentre il portiere degli ospiti non ha retto il confronto col rivale. La sconfitta del Pordenone sta tutta qui, in questo divario tra le prestazioni dei due estremi difensori.

I. B.

Pista Serie A

Risultati della quattordicesima giornata di ritorno: Forte dei Marmi - Follonica 3-5; Laverda Braganze - Giovinazzo 9-4; Grosseto Sanson - Lodi 5-1; Monza - Pordenone 9-7; Novara - Triestina 11-3; Goriziana - Trissino 3-6.

La classifica: Laverda Breganze punti 22; Novara 19; Monza 18; Grosseto Sanson 17; Follonica 16; Giovinazzo e Goriziana 15; Trissino 14; Pordenone 11; Lodi 10; Forte dei Marmi 7; Triestina 4.

ROTELLE SERIE «B»

Ferroviario - Migliarina 8-2 (3-2)

FERROVIARIO TS: Tancovich (Busechian), Furlan, Roselli (2), Tirello, Schinaia P., Scieghi, Schinaia F. (6), Sussich.

MIGLIARINA: Ballati (Limena), Rossi, Raffaelli A., Benedetti (2), Raffaelli R., Bertozzi, Massaglia, Vecoli.

ARBITRO: Bertani di Reggio Emilia.

Hanno vinto i ferrovieri, senza un grosso margine di gol, ma comunque bene, quasi in carrozza. Seguendo questa squadra e certe sue partite, come a esempio quella di sabato sera, si è... costretto quasi a fare la pace con l'hockey. Ci riferiamo, in questo paragone, ad altri spettacoli, ad altre partite hockeistiche, di tinte alabardate. Contro i lucchesi della Migliarina, il Ferroviario ha dimostrato in primo luogo un abbondante carattere. I giocatori si battono con dovizia di carica agonistica e spesso non disdegnano alcuni fraseggi tecnici, primo fra tutti quella realizzazione (la numero cinque) che da tempo forse immemorabile non si vedeva su una pista triestina.

Purtroppo non tutte le ciambelle riescono col buco. Sabato sera, tra un tempo e l'altro, è scoppiata una certa maretta ai bordi della pista. Abbiamo visto due giocatori (Tirello e Schinaia P.) abbandonare la panchina a metà gara, tanto che nella ripresa non sono stati neppure utilizzati. A fine partita, poi, l'allenatore Romano Martellani ha manifestato intenzioni dimissionarie. Andiamoci piano, ragazzi, perché con queste impennate non si risolvono i problemi dell'hockey triestino.

L'incontro si inizia con una rete di Roselli (4'), cui replica Bertozzi al 13'. Un fallo su Tirello viene punito col penalty e Roselli non lo sbaglia (16'). Quattro minuti dopo Benedetti porta in parità i propri colori segnando pure su rigore. Al 22' Schinaia F. marca la terza rete, poi colpisce una traversa. Nella ripresa viene impiegato il quartetto Scieghi - Furlan - Roselli - Schinaia F.; è quest'ultimo a segnare tre reti al 4', al 5' (realizzazione questa stupendaà) e al 6'.

Dal 12' entrano in pista anche il portiere Busechian e Sussich ed entrambi dimostrano una notevole maturità tanto da non far rimpiangere i titolari. Il Ferroviario, non pago del vantaggio, si scatena ed è ancora Schinaia F. ad andare in gol al 19' e al 21', suggellando così una prestazione che indubbiamente è da considerarsi la più positiva dall'inizio della stagione.

Bruno Ive

Rinviata la regata Trieste-Grado

Il mare burrascoso e il fortissimo vento che ieri imperversavą sul nostro golfo e in modo particolare al largo di Grado, hanno indotto la giuria della regata d'altura Trieste-Grado, organizzata dall'Adriaco, a differire la manifestazione a domenica prossima 13, con lo stesso orario e le stesse modalità previste per ieri. Le iscrizioni già erano 42 di tutte e sei le classi IOR; a norma del regolamento YIRU, a esse possono aggiungersi delle nuove.

«ARTISTICO» SULLA PISTA DELL'A.S. EDERA A S. GIOVANNI

Concluso il ciclo 1975-'76 del Centro federale rotelle

Premi speciali assegnati a Rodolfo Job ed a Brunella Ive

L'ultima domenica di maggio ha visto radunati sulla pista dell'A.S. Edera di San Giovanni pattinatrici e pattinatori — il sesso forte peraltro era rappresentato da un unico valido esponente — che hanno dato vita al Centro federale di pattinaggio di Trieste. Al corso, iniziatosi lo scorso autunno, hanno preso parte un centinaio di pattinatori; alla prova finale si sono presentati complessivamente 72 atleti suddivisi in due gruppi: il primo gruppo (36 unità) ha svolto gli esercizi liberi alla mattina, mentre le altre 36 atlete si sono esibite nel pomeriggio. Era presente Pia Rota, esponente nazionale dell'«artistico» italiano. Il corso è stato curato e diretto dall'insegnante Lia Cameli-Poser.

Nella prova di domenica gli aderenti al corso, che nella settimana precedente si erano cimentati negli esercizi obbligatori, si sono esibiti nel «libero». Alla fine ci sono state le premiazioni per tutti, con un particolare riconoscimento all'unico maschio presente Rodolfo Job e all'atleta Brunella Ive, quale miglior «libero» del terzo corso, ai quali è stata consegnata dalla Rota una medaglia ricordo di conio speciale.

Questo l'elenco degli scrutinati:

Primo e secondo corso: Ferletti Serena; Weigl Erica; Leban Adriana; Gladi Monica; Rocco Michela; Scarino Alessandra; Pini Paola; Boato Donatella; Cupin Raffaella; Gattinoni Luisa; Comar Elisa; Bonetti Chiara; Bertizzolo Luisa; Visintin Egle; Taurisano Alessandra; Raspanti Irene; Melis Giulia; Portale Grazia; Benedetto Marina; Rocco Donatella; Seffino Daniela; Cavone Roberta; Auria Laura; Alberico Alessia; Serraino Andrea; Gerzeli Alessandra; Da Ros Patrizia; Carola Gabriella; Cescutti Paola; Gardelli Michela; Di Pinto Natascia; Rossi Giovanna; Corsi Elisabetta; Carbone Barbara; Guidi Valentina; Di Pinto Caterina.

Terzo corso: Peres Silvia; Loy Barbara; Alberico Sabrina; Longhi Erica; Coni Chiara; Chersi Sara; Romich Lorenza; Pecchiar Valentina; Rapagna Cinzia; Mamillo Barbara; Comar Consuelo; De Bernardi Adriana; Carini Antonella; Caporal Cristina; Bravini Manuela; Rigotti Alessandra; Bortolin Raffaella; Colarich Daniela; Calogerà Antonella; Bianco Rossella; Monaro Lorella; Iob Rodolfo; Taberni Viviana; Franconi Rossana; Iob Fulvia; Skrbec Patrizia; Dezzoni Letizia; Bonetti Simonetta; Vovh Alessandra; Zarcevich Emanuela; Bisiani Emanuela; Franco Raffaella; Franconi Manuela; Bosdachin Roberta; Marini Marta; Ive Brunella.

La Mahne dell'Opicina alle finali nazionali

Sara Mahne della Polisportiva Opicina, dopo essersi assicurata la fase comunale e provinciale dei Giochi della gioventù di pattinaggio artistico, si è imposta anche nella fase regionale garantendosi l'ammissione alla finale nazionale che si svolgerà in luglio a Bologna. Le gare svoltesi a Gorizia hanno riconfermato la supremazia della pattinatrice in questa specialità.

BASKET

Successo dell'Inter 1904 alle «zonali» ragazzi

Si sono svolte nei giorni scorsi a Gradisca le finali zonali del campionato ragazzi alle quali hanno partecipato Inter 1904, Italcantieri, Patriarca e Don Bosco. La formazione dell'Inter 1904, che è guidata da Micol, superando in finale il Don Bosco per 75-52, ha acquisito il diritto a partecipare al concentramento interregionale che avrà luogo a Jesolo il 12 e 13 giugno. Nelle eliminatorie l'Inter 1904 aveva battuto l'Italcantieri per 80-59 e il Don Bosco aveva ragione della Patriarca per 96 a 59.

totip

1.a CORSA:	1) Brohms	1
	2) Samarate	X
2.a CORSA:	1) Gedimino	2
	2) Gilera	X
3.a CORSA:	1) Neffete	2
	2) Neroccio	1
4.a CORSA:	1) Driana	1
	2) Del Moro	X
5.a CORSA:	1) Heureuse	1
	2) Alaccio	1
6.a CORSA:	1) Maxwell	2
	2) Giuliano	X

CALCIO SERIE C - SBALORDITA L'ALBESE

Sprecate dai bianconeri almeno sette palle-gol

Albese - Udinese 0-0

ALBESE: Eberini (Rettoli dal 32' s.t.); De Gasperi, Fantini; Manzin, Nolfo, Saloni; Petraccini, Rampanti, Carelli, Luciani, Gobetti (Magara dal 30' s.t.).

UDINESE: Tamburrini; Sgrazzutti, Battola (Fabbro dal 37' p.t.); Gaiardi, Grossi, Belotti; Galasso, D'Alessi, Garganico, Ferrari, Bozza.

ARBITRO: Monzoni di Milano.

NOTE: al 37' del primo tempo si infortuna Battola per uno stiramento alla gamba destra. Ammonito Fantini. Calci d'angolo 6-5 per l'Albese.

Alba, 6

Incredibilmente l'Udinese ha regalato agli sbalorditi albesi la via impensabile per pareggiare una gara nella quale anche tre sole reti all'attivo avrebbero suggerito onestamente notevoli recriminazioni in casa bianconera. Tre palle-gol sprecate da Ferrari, due da Garganico che ha colpito anche un palo e altrettante da Bozza hanno reso vana una prova di centrocampo che, tutto sommato, è stata apprezzabile.

Per i padroni di casa quasi niente da segnalare, in quanto non sono riusciti nemmeno ad approfittare della disorganizzazione degli ospiti nei reparti arretrati.

TENNIS DA TAVOLO

Alessandria Eccardi vittoriosa a Verona

Si è svolto a Verona un criterium nazionale femminile per juniores e allieve di tennistavolo. Della nostra regione vi hanno preso parte Alessandria Eccardi e Roberta Starc, entrambe della Julia di Trieste. Sono stati disputati due gironi all'italiana, il primo dei quali è stato vinto con grande sicurezza dalla Eccardi che ha così confermato le lusinghiere vittorie sulle campionesse Clementoni e Mannicci nel corso dell'incontro di serie A svoltosi a Trieste domenica scorsa. La sorprendente tredicenne Starc è arrivata seconda nell'altro girone, qualificandosi così per la finale a quattro, dove ha dovuto cedere alla superiorità della sua compagna di squadra e alla strapotenza della milanese Bevilacqua.

Nella fase finale la Eccardi, in virtù di un gioco d'attacco spettacolare e nel contempo ragionato, si è imposta sulla forte Bevilacqua vincendo, imbattuta, il criterium. Ha ricevuto gli elogi del commissario tecnico Luccio e dell'allenatore della nazionale Pettinelli, che ha preannunciato alla brava atleta della Julia una prossima convocazione a un raduno di preparazione tecnico-atletica della nazionale giovanile, in vista dei campionati europei giovanili che si svolgeranno prossimamente a Budapest.

● MINIBASKET. La Polisportiva Barcolana ha indetto una leva maschile di mini-basket per i nati negli anni 1965-66-67-68. Le iscrizioni si ricevono fino al 15 giugno nella sede di via Nicolodi 7 con il seguente orario: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 18 alle 19.30; sabato dalle 10 alle 11.30.

RISULTATI DELLE GARE FRA GLI STUDENTI DELL'ATENEO TRIESTINO

SPORT CON IL CUS

Un universitario su otto pratica continuamente un'attività

All'Università degli studi, nell'affollata cornice dell'aula «Felice Venezian» si è svolta la premiazione ufficiale dei campionati organizzati dal C.U.S. fra gli studenti dell'ateneo triestino. Già premiati a conclusione delle gare del Piancavallo gli sciatori classificatisi ai primi posti nelle varie specialità (Gianfranco Fantini il migliore dei combinatisti), la cerimonia ha riguardato le gare di atletica, tiro a segno e tennis «indoor» e i campionati di pallacanestro, pallavolo e minicalcio: vi sono intervenuti il presidente del consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria prof. Arduino Agnelli, il consigliere nazionale del CUSI prof. Romano Isler, il presidente del CUS Trieste Franco Caggianelli, nonché i dirigenti delle varie sezioni.

I campionati organizzati dal Centro universitario hanno interessato complessivamente un migliaio di studenti, che si sono affrontati sui vari campi di gara lungo l'arco di cinque mesi. Ben 29 (tredici nella serie maggiore e sedici in quella inferiore) le squadre che hanno partecipato al campionato di basket svoltosi nella palestra di Monte Cengio; dodici le formazioni che hanno affrontato le due serie del campionato di pallavolo, mentre al torneo di minicalcio disputatosi sul minicampo di Villa Ara avevano aderito 17 squadre.

I campionati hanno ribadito la funzione primaria del Centro universitario sportivo di propagandare lo sport fra gli studenti: se ai partecipanti ai campionati si aggiungono quelli ai vari corsi (di educazione fisica, di tennis e di nuoto) che il CUS ha promosso nei primi mesi di quest'anno accademico, si arriva a un migliaio e mezzo di studenti che hanno fatto dello sport con il CUS e grazie al CUS. Com'è nei suoi compiti istituzionali, il Centro universitario ha offerto a uno studente su otto di fare dell'attività sportiva continuativa; un rapporto che peraltro i dirigenti del CUS intendono ancora migliorare.

Quale capocannoniere della serie maggiore dei campionati di pallacanestro è stato premiato Pierluigi Vidorno, che ha preceduto Edi Bramuzzo nella speciale classifica. Nella classifica dei marcatori della serie inferiore Lena ha preceduto Biasutti.

Quale miglior giocatore della serie maggiore del torneo di pallavolo è stato premiato Andrea Sardos; mentre nella serie inferiore i consensi sono andati a Roberto Rossitto.

Quale capocannoniere del torneo di minicalcio è stato premiato Bozza.

Premi speciali individuali sono toccati infine a Roberto Buchacher, Fabio Quintavalle, Alfredo Venturini, Edi Bramuzzo, Roberto Sigon, Fabio Sattler, Roberto Pellarini, Edi Hrovatin, Laura Fassoni, Livio Guerra e alla squadra greca.

Il torneo universitario «Goal 76» che si sarebbe dovuto svolgere nel mese di maggio sul campo di San Giovanni è stato rinviato a causa del terremoto che ha colpito il Friuli: i responsabili delle squadre partecipanti hanno deciso di devolvere le quote d'iscrizione alla sottoscrizione per i terremotati promossa dal «Piccolo».



Due momenti della premiazione svoltasi nell'aula «Felice Venezian» dell'Università. Qui sopra il prof. Agnelli, presidente dell'Opera, premia il capocannoniere del torneo di mini-calcio, Bozza, primo nella speciale classifica con ventitrè reti all'attivo

Totocalcio

ATALANTA - PALERMO	(2-0)	1
BRINDISI - SAMBENEDET.	(0-0)	X
CATANIA - BRESCIA	(0-0)	X
FOGGIA - L.R. VICENZA	(1-0)	1
GENOA - NOVARA	(1-1)	X
MODENA - PESCARA	(1-0)	1
SPAL - REGGIANA	(3-0)	1
TARANTO - PIACENZA	(3-2)	1
TERNANA - AVELLINO	(0-0)	X
VARESE - CATANZARO	(1-0)	1
VENEZIA - MONZA	(1-1)	X
SPEZIA - LUCCHESE	(1-1)	X
POTENZA - ACIREALE	(3-0)	1

Monte premi: lire 836.732.048.

Ai 1.727 vincenti con 13 punti 242 mila 200 lire; ai 22 mila 629 vincenti con 12 punti 18 mila 400 lire.

Serie C - Girone A

I RISULTATI

*Albese - Udinese	0-0
*Cremonese - Clodiasott.	1-0
*J. Casale - Treviso	3-0
*Lecco - Vigevano	2-1
*Padova - Alessandria	1-0
*Pro Vercelli - Bolzano	1-0
*S. Angelo Lod. - Belluno	3-0
*Seregno - Mantova	0-0
Pro Patria - *Trento	2-0
*Venezia - Monza	1-1

LA CLASSIFICA FINALE

Monza	37	23	12	2	54	17	58	+ 3
Cremon.	38	16	14	8	37	30	46	—11
Lecco	38	15	14	9	45	33	44	—13
Vercelli	38	16	16	6	38	28	44	—13
Treviso	38	15	13	10	42	34	43	—14
Mantova	38	12	18	8	36	27	42	—15
Udinese	37	17	7	13	41	36	41	—15
Seregno	38	12	17	9	35	31	41	—16
J. Casale	38	15	11	12	36	32	41	—16
Venezia	38	13	13	12	35	38	39	—18
Padova	38	13	12	13	38	34	38	—17
Bolzano	38	13	12	13	36	32	38	—19
Albese	38	7	23	8	21	25	37	—20
S. Angelo	38	10	16	12	41	36	36	—21
Clodia	38	12	12	14	33	39	36	—21
Alessand.	38	11	11	16	27	32	33	—24
P. Patria	38	9	15	14	33	44	33	—24
Vigevano	38	6	14	18	29	49	26	—31
Trento	38	7	11	20	33	50	25	—32
Belluno	38	3	11	24	18	55	17	—40

Monza e Udinese una partita in meno.

Il Monza è promosso in serie B. Vigevano, Trento e Belluno retrocedono in serie D.

Serie C - Girone B

I RISULTATI

*Arezzo - Massese	1-0
*Chieti - Livorno	1-0
*Giulianova - Rimini	2-0
*Grosseto - Ravenna	2-0
*Olbia - Empoli	0-0
*Parma - Pistoiese	0-0
*Pisa - Montevarchi	3-0
*Riccione - Anconitana	2-1
*Sangiovannese - Teramo	1-0
*Spezia - Lucchese	1-1

LA CLASSIFICA

Rimini punti 51; Parma 46; Teramo 44; Giulianova 42; Lucchese 41; Arezzo e Livorno 40; Massese 39; Pistoiese 38; Empoli e Grosseto 37; Spezia, Olbia e Sangiovannese 35; Riccione, Pisa, Anconitana e Montevarchi 34; Chieti 33; Ravenna 31 — Il RIMINI è promosso in serie «B». Retrocedono in serie «D»: Ravenna, Chieti e Montevarchi.

Serie C - Girone C

I RISULTATI

*Bari - Salernitana	1-0
*Benevento - Barletta	1-0
*Campobasso - Messina	2-0
Trapani - *Crotone	2-1
*Lecce - Sorrento	1-1
*Marsala - Casertana	0-0
*Nocerina - Cosenza	0-0
*Potenza - Acireale	3-0
Siracusa - *Pro Vasto	2-0
Turris - *Reggina	2-1

LA CASSIFICA

Lecce punti 55; Benevento 53; Bari 50; Sorrento 49; Messina 42; Campobasso 39; Salernitana, Reggina, Nocerina e Turris 38; Trapani 37; Crotone 36; Siracusa 34; Barletta 33; Pro Vasto, Marsala e Cosenza 32; Casertana 31; Acireale 28; Potenza 25. Il Lecce è promosso in serie «B». Retrocedono in serie «D»: Potenza, Acireale e Casertana.

Folla record in Lecce - Sorrento

Lecce, 6

Partita «all'inglese» l'ultima del campionato di serie «C» disputatasi oggi sul campo del capoluogo salentino e che ha ratificato — indipendentemente dal risultato — l'ingresso della squadra giallorossa in serie «B». Circa cinquemila spettatori hanno assistito all'incontro seduti ai bordi del campo di gioco, poiché i 25 mila posti dello stadio non sono stati sufficienti a contenerli.

Dopo un'allegra «bagarre» nel centro abitato, a suon di colpi di clacson e allo sventolio di bandiere giallorosse mentre slogan di incitamento venivano scanditi a gran voce, i tifosi leccesi hanno raggiunto sin dalla prima mattinata lo stadio comunale. Alle 14 i posti a sedere erano esauriti.

Dopo aver premuto a lungo contro i bordi del campo, numerosi tifosi hanno invaso l'area di gioco, molto tempo prima che giocatori ed arbitro comparissero. Ad evitare che si corressero pericoli, sono stati fatti scendere in campo anche numerosi spettatori che si erano assiepati nella tribuna sopraelevata.

L'arbitro Mattei di Macerata ed il presidente del Sorrento, squadra ospite, dott. Torino hanno convenuto di far disputare l'incontro con gli spettatori seduti al limite del campo. Il risultato finale della partita di 1-1 ha contribuito a sottolineare l'entusiasmo del pubblico che, al termine della gara ha invaso pacificamente il terreno di gioco (molti spettatori hanno rincorso i calciatori per il rituale «assalto» alle maglie).

● ATLETICA. Akii Bua ha stabilito la miglior prestazione mondiale stagionale sui 400 ostacoli. L'atleta dell'Uganda ha coperto la distanza in 48"58 nel corso della riunione internazionale di atletica leggera svoltasi a Dortmund. Akii Bua è primatista mondiale della specialità con il tempo di 47"82.

● TENNIS. Sui campi dell'Italsider di via San Lorenzo a Servola avranno inizio stamane le fasi comunale e provinciale dei Giochi della gioventù di tennis. La manifestazione, che dovrà indicare le «racchette» che animeranno la fase regionale, si concluderà mercoledì.

● ATLETICA LEGGERA. La migliore prestazione del 1976 negli 800 metri piani maschili è stata ottenuta ieri dal belga Ivo Van Damme nel corso di un «meeting» di atletica leggera svoltosi a Dortmund. Van Damme ha corso la distanza in 1'45"1. Il primato mondiale è detenuto dall'italiano Fiasconaro in 1'43"7.

COMBATTUTA LA QUARTA PROVA DEL «TROFEO FRIULI» DI CICLISMO PER ALLIEVI

IN SCIOLTEZZA IL PORDENONESE BERTOLDI SUL TRAGUARDO DI LIGNANO SABBIADORO

La maglia bianca è sempre di Paolo Nascimben «leader» assieme a Piccinato

Lignano, 6

Una novantina i partenti (86 per l'esattezza), giornata di sole, ritmo sostenuto durante gli 82 chilometri del percorso, nessun incidente da segnalare se non un diabolico ponte che si è... aperto all'ingresso di Lignano e di cui diremo dopo, a un chilometro dall'arrivo fuga sul lungomare Trieste di Vanes Bertoldi, del Supermercato di Pordenone, che vince in scioltezza con 20" sul gruppo battuto in volata dal veneto Cassetta. Questo il «tabellino» della Udine - Lignano Sabbiadoro, quarta prova del «Trofeo Friuli 1976», organizzata dalla Unione ciclistica udinese per la categoria allievi.

Anche in questa quarta prova il «Trofeo Friuli» non si è smentito. L'eccezionale partecipazione dei corridori sta a significarne la validità tecnica e organizzativa. Da Udine a Lignano, attraverso Martignacco, Fagagna, Pantianicco e quindi Codroipo, Varmo, Latisana (Crosere) c'è stato un continuo tentativo di fughe e di iniziative. Gli interessati alla classifica generale (che viene compilata a punti), sono sempre stati in prima posizione. E questa sera Paolo Nascimben, del Gruppo sportivo ciclistico di Portogruaro, continua a indossare la maglia bianca di «leader» sia pure con lo stesso tempo di Piccinato e in virtù dei migliori piazzamenti.

Buona prova tra i regionali di Tiziano Del Bianco (Pedale Sanvitese), di Andrea D'Agaro (Caneva) e di Arturo Giustina (Pedale Sanrocchese), che si sono piazzati nell'ordine al terzo, quarto e quinto posto.

A questo punto due righe sulla storia del ponte. A un paio di chilometri dal traguardo, quando quasi tutti i corridori erano già passati, il ponte sul canale di Bevazzana è stato aperto per lasciare transitare qualche barcone: caos indescrivibile tra le macchine autorizzate al seguito, rimaste imbottigliate. Una domanda si impone: come mai le autorità preposte di Lignano, che da tempo avevano concordato con gli organizzatori ore e minuti di passaggio della carovana, non si sono sentiti in dovere di evitare questo pasticcio?

Luciano Golinelli

ORDINE DI ARRIVO

1) Vanes Bertoldi (G. S. Supermercato) che compie i km 82 del percorso in 2 ore 2', alla media oraria di km 40,328 2) Cristiano Cassetta (GSI Unione Gomme di Piove di Sacco) a 20"; 3) Tiziano Del Bianco (Pedale Sanvitese); 4) Andrea D'Agaro (G. S. Caneva); 5) Arturo Giustina (Pedale Ronchese); 6) Leriano Lando (S. C. Padovani); 7) Daniele Brazoni (Ilbertas Gradisca); 8) Ivo Bettobel (G. S. Caneva); 9) Angelino Parolin (Riese Navobi di Mestre); 10) Stefano Redolfi (G. S. Caneva) tutti con il tempo di Cassetta.

Bedin vince il trofeo «Dopolavoro ferroviario»

Luigi Bedin (CRA Italcantieri), sbarazzatosi del compagno di fuga Silvano Boscolo (SCV Cottur), ha vinto con 15" di vantaggio il I trofeo «Dopolavoro ferroviario», compiendo il percorso di 85 Km in ore 2.17', alla media oraria di Km 37,226. E' stata una corsa molto movimentata che ha visto sin dall'inizio un susseguirsi di fughe e rientri, con i migliori nelle prime file a fare l'andatura.

Il I trofeo «Dopolavoro ferroviario» è stato assegnato alla SCV Cottur per merito del secondo e terzo arrivato. Giorgio Kidrich ha curato l'organizzazione in ogni particolare e buono è stato l'operato del giudice d'arrivo Gianni Miani e del presidente la giuria Giuseppe De Fabbri.

G. H.

ORDINE DI ARRIVO

1) Luigi Bedin (CRA Italcantieri) che compie gli 85 chilometri del percorso in ore 2.17' alla media oraria di Km 37,226;

2) Boscolo (SCV Cottur) a 15"; 3) Forcillo (idem) a 20"; 3) Marusic (GC Adria) a 30"; 5) Dal Ben (Scat Mokarabia) s.t.; 6) Colus (CRA Italcantieri) s.t. 7) Boscolo (SCV Cottur) s.t.; 8) Zerial (UC Triestini) s.t.; 9) Padovan (CRA Italcantieri) s.t.; 10) Bevilacqua (UC Triestini) s.t.

INSEGUE ALLA GRANDE BUCHANAN ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO PERO'...

Quasyna è scatenata

Con soli quattro concorrenti al via, il «Premio dei Tritoni» poteva essere una corsa monotona, invece la qualità dei protagonisti l'ha resa di eccellente livello e il responso tecnico è stato dei più qualificanti. Lode dunque a chi è riuscito a vivacizzare la contesa, e in maniera particolare a Quasyna, pregevole vincitrice, e al secondo arrivato Buchanan, valoroso inseguitore. Se la femmina di Mazzuchini si è esibita in un percorso di testa a ritmo sostenuto, il cavallo di Genel, che a Quasyna doveva rendere 40 metri, si è battuto con grande coraggio sorbendosi il secondo chilometro in seconda ruota sul piede di 1.17! In arrivo Buchanan si è avvicinato sensibilmente a Quasyna ma non è riuscito a impegnarla poiché il generoso figlio di Philistine onestamente di più proprio non poteva fare.

L'encomiabile Quasyna subito in vedetta su Umenia e Frangia tira via di buona gamba, dal canto suo Buchanan parte sollecito e dopo mezzo giro già guata alle spalle di Frangia. Nessun mutamento sino all'entrata nel rettilineo davanti alle tribune dove Genel sposta Buchanan che supera Frangia e giunge a contatto con Umenia. Frangia a sua volta prende la scia di Buchanan che nel penultimo rettilineo, allorché Quasyna accelera, deve vedersela con Umenia che gli tiene botta. Tiene contatto Frangia al seguito del cavallo di Genel, ma allorché questo, entrando in dirittura, si sbarazza di Umenia, si vede subito che per la femmina il compito si fa difficile. La retta conclusiva vede Buchanan avanzare ancora con molta birra in corpo, ma Quasyna è ancora energica e non ha difficoltà a contenerlo senza affanni. Sul palo, l'allievo di Mazzuchini è ancora bene avanti in 1.21.7, Buchanan è secondo in un pregevole 1.20.4 lasciando più discoste Frangia e Umenia.

Buona velocità nel «Premio delle Marine» con Iudice ancora una volta bravo e allo stesso tempo fortunato nello sfruttare la scia di un battistrada ideale come Guerlain. Appena ceduto quest'ultimo, Iudice è balzato in primo piano e in arrivo si è sottratto alle bordate di Camogli, che si era opposto a Pegot, per affermarsi in un valle dissimo 1.21.1.

Due le corse Totip in programma. Nella prima Heureuse, riuscita a dosare le proprie energie in corsa di testa, si è affermata davanti al compagno di allenamento Alaccio; nella seconda Giuliano, presto battistrada, è stato colto in crisi negli ultimi metri da Maxwell che lo piegava di spunto.

Con percorsi di testa si sono affermati invece Bayer, Canaria d'Ausa, Certaldo, in gentlemen, e Mike.

Doppietta di Amerigo Mazzuchini con Quasyna e Mike.

PREMIO DELLE NEREIDI (L. 915.000 m. 1660). 1) Bayer (P. Guzzinati), 2) Aberden, 3) Brindisina. 8 partenti. Tempo al km. 1.23.3. Tot.: 17; 11, 17, 13; (83). PREMIO DELLE SIRENE (L. 1.100.000 m. 1660): 1) Canaria d'Ausa (E. Sterle), 2) Bensolo. 6 part. Tempo al km. 1.25.4. Tot. 40; 19, 65; (466). 77. PREMIO DELLE NAIADI (L. 1.000.000 m. 1660): 1) Certaldo (G. Granzotto), 2) Feroce, 3) Mad. 9 part. Tempo al km. 1.23.6. Tot.: 37; 20, 20, 18; (202), 336. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 31.530 per 100 lire. PREMIO DELLE MAREE (Lire 900.000 m. 2080): 1) Mike (A. Mazzuchini), 2) Divosco. 6 part. Tempo al km 1.24.4. Tot. 13; 13, 16; (19) 120. PREMIO DELLE NINFE (Lire 1.000.000 m. 2060): 1) Heureuse (F. Mescalchin), 2) Alaccio, 3) Espero. 8 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 67; 25, 19, 65; (171) 62. PREMIO DEI TRITONI (L. 2.000.000 m. 2060): 1) Quasyna (A. Mazzuchini), 2) Buchanan. 4 part. Tempo al km. 1.21.7. Tot.: 17; 14, 16; (39) 65. PREMIO DEI FLUSSI (L. 900.000 m. 1680): 1) Maxwell (W. Martignoni), 2) Giuliano, 3) Parceque. 9 part. Tempo al km. 1.23.7. Tot.: 55; 20, 16, 17; (74). 65. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 18.860 per 100 lire. PREMIO DELLE MARINE (L. 1.500.000 m. 1660). 1) Iudice (A. Quadri), 2) Camogli. 6 part. Tempo al km. 1.21.1. Tot.: 44; 24, 34; (105) 364.

Mario Germani

SI È SVOLTA IN PISCINA LA «COPPA TECNAUTO»

Il ravennate Vandini recordman con le pinne

Si è svolta ieri la gara di nuoto pinnato a staffetta denominata «III Coppa Tecnauto», organizzata, sotto l'egida della F.I.P.S., dall'Endas Cras A. Ghisleri. Le condizioni proibitive del mare hanno impedito di fare svolgere la gara come previsto, sul percorso litoraneo di 16 km da Sistiana a Barcola. Si è gareggiato così nella piscina comunale «Bianchi». Dalla prevista staffetta 4x4000 m si è dovuto ripiegare sulla 4x1500 m.

Nella prima frazione, Ravenna I con Paolo Vandini, del G.S. Sub Delphinus, ha abbassato in 15'13" di quasi tre secondi il record italiano sulla distanza. Grazie a questo exploit, regolarmente rilevato dai cronometristi della F.I.C., la squadra ravennate ha vinto il trofeo. La prima squadra regionale è stata quella della Triestina Nuoto, piazzatasi al quarto posto; infatti, Mauro Turch ha fatto segnare il miglior tempo provinciale sulla distanza. Folta ed entusiastica la partecipazione del pubblico, malgrado l'imprevisto cambiamento di programma.

Le premiazioni sono state effettuate in un locale di Barcola. Alla prima squadra classificata, oltre alla Coppa Tecnauto, sono andati quattro medaglioni in bronzo offerti dalla Cassa di Risparmio di Trieste. Le altre squadre sono state premiate con coppe, targhe e premi vari. Al primatista Vandini è stata offerta una coppa per il suo record.

La classifica: 1) G. S. Sub Delphinus - Ravenna 1 in ore 1.5'04"2; 2) G. S. Sub Delphinus - Ravenna 2 1.8'23"2; 3) Centro Nuoto Sub Torino 1.11'07"; 4) Triestina Nuoto in 1.15'50"3; 5) Club Sommozzatori Mestre 1.20'47"2; 6) Cras A. Ghisleri Trieste 1.24'06"4; 7) mista Trieste - Udine 1.26"; 8) Gruppo Ferrara in 1.33'25"6.

Triestina in «C»: torneo di assestament

FINITO IL CAMPIONATO E' DI PRAMMATICA L'INVITO ALLA SERENITA' DI GIUDIZIO

GIRO DI VALZER DELLE ALABARDE IN ATTESA DELLA PIROETTA FINALE

Adesso si vuol rilanciare il settore giovanile, poi si parlerà anche della serie «B» Sergio Pison prende il posto di Sbardella: diventa così il nuovo direttore sportivo

PER SALVARE IL SALVABILE NON SPARATE SU VENTURA

Fra le numerose lettere che quasi quotidianamente ci giungono in redazione, ne abbiamo sul tavolo in questi giorni due dal tenore completamente opposto, ma che puntualizzano i diversi umori dei nostri lettori a proposito delle vicende calciofile di casa nostra. E siccome i lettori quando scrivono al giornale non lo fanno per hobby ma per denunciare in forma apertamente critica talune presunte colpevolezze del giornale stesso, ecco che dalla prima missiva si evince il concetto secondo cui, in genere, noi scriviamo troppo poco della Triestina trascurando così i buoni propositi dei dirigenti e degli atleti, e snobbando le attese della tifoseria. Dalla seconda lettera, come abbiamo detto, scaturisce invece una tesi del tutto opposta: dall'amico lettore siamo accusati di «forzare troppo la mano in favore della società alabardata», trascurando attività agonistiche di sapore meno professionistico ma che «meriterebbero molto di più».

Non facciamo commenti, perché sarebbero superflui. Diciamo solo che abbiamo accennato al fatto per spezzare, una volta tanto, una lancia in nostro favore e dimostrare quanto difficile sia conservare quella serenità di giudizio e quell'equilibrio di valutazioni che sovente, e troppo spesso gratuitamente, vengono posti sotto accusa. In ogni caso alla radice di qualsiasi considerazione critica c'è sempre l'aspirazione dello sportivo che, quando non diventa tifoso intransigente e quindi «incomunicabile», vorrebbe bruciare in fretta le tappe senza tener presenti i grossi problemi di ordine economico, organizzativo e anche ambientale. Aspirazioni legittime e senza dubbio maturate in buona fede: ma non sempre purtroppo la ragione può procedere a stretto giro di valzer con il cuore.

Dovessimo ragionare esclusivamente con il cuore, infatti, saremmo i primi a pestare i pugni sul tavolo dopo aver appreso i propositi dei dirigenti alabardati secondo i quali il prossimo campionato di serie «C» sarà un torneo di assestamento. Ma diamine: chi non vorrebbe andare in «B» il prossimo anno, e in «A» l'anno dopo?

Due sono in sostanza le considerazioni che devono far riflettere. La prima si rifà proprio a una triste esperienza, quando per voler precorrere i tempi si finì per tranciare netto un discorso di rilancio della Triestina. E fu all'indomani del primo ritorno in serie «C»: il risultato, amaro, fu la seconda retrocessione in quarta serie. La seconda considerazione è legata a filo doppio con l'ormai inevitabile ristrutturazione dei campionati: evento che potrebbe anche maturare soluzioni diverse dall'ormai logoro meccanismo dell'unica promozione fra i cadetti.

Proclami francescani di Belrosso a parte, sarebbe a nostro avviso stolto gettare i soldi dalla finestra, anche se questi soldi esistessero copiosi nelle casse della società rosso alabardata. Qualcuno, tanto per contestare, potrebbe fare l'esempio fresco del Monza che in un anno ha allestito uno squadrone capace di tornare subito in serie «B». L'esempio però non fa testo, perché potremmo portare dozzine di altre società che hanno speso l'iradiddio negli ultimi anni ricavandone un pugno di mosche. E non occorre andare lontano: basta girare l'angolo e trovare l'Udinese.

In pratica qual è il programma attuale di Belrosso, Bicocchi e soci? Allestire, nella buriana di un mercato calcistico inflazionatissimo, una squadra capace di sostenere un onorevole cammino in serie «C»; dare modo a Tagliavini di lavorare in tranquillità e senza patemi; riorganizzare tutto l'ambiente e rilanciare il settore giovanile, partendo dal presupposto che le fortune future potranno poggiare soprattutto sul vivaio locale. E' la sola politica che consentirà alla Triestina di riemergere, di ripercorrere in definitiva la strada che da anni sta battendo una squadra provinciale come il Varese al quale Belrosso e Bicocchi in sostanza si ispirano.

Invito alla calma, alla fiducia, all'equilibrio. Per ricreare un ambiente sano occorre anche l'appoggio convinto della tifoseria. Dando la notizia dell'ormai quasi scontato arrivo di Peressin abbiamo sentito mormorare da qualche parte che «il giocatore è troppo vecchio». può darsi: ma non dimentichiamo che anche Goffi sembrava due anni fa troppo vecchio: eppure, oltre a risultare determinante in fatto di segnature, è stato un insostituibile punto di riferimento proprio per quei giovani che ora scalpitano alle porte della prima squadra. Il tifoso — ci diceva tempo addietro Tagliavini — vede la squadra solo per novanta minuti la domenica; ma non pensa al lavoro paziente, certosino, faticoso che noi svolgiamo durante la settimana, quasi giorno per giorno; e non si rende conto cosa voglia dire esattamente «costruire» dei giovani calciatori, sgrezzarli, indirizzarli sulla strada migliore del rendimento. E sotto questo profilo un Goffi può essere ancora più utile del suo apporto domenicale in squadra. Se quindi Tagliavini ha voluto Peressin, accordiamogli la meritata fiducia: prima di sparare a zero aspettiamo almeno che abbia inizio la battaglia.

Indubbiamente la società ha bisogno di questo tipo di fiducia. Trattandosi di una società completamente rinnovata e affidata a dirigenti non ancora smaliziati sono stati commessi alcuni errori dovuti all'inesperienza. Molti si chiedono perché Sbardella se ne sia andato così improvvisamente; perché soprattutto non sia stato possibile conservare fra l'ex arbitro e la Triestina un rapporto di stretta e amichevole collaborazione non solamente formale. Perché soprattutto sia stato più volte smentito l'avvento di Pison a direttore sportivo quando Pison stava ormai lavorando in questa veste da parecchie settimane.

Ebbene: per quanto riguarda Sbardella diciamo che forse, sulle ali di un legittimo e prorompente entusiasmo dei primi giorni, si era pensato che potesse bastare una stretta di mano e un'intesa conviviale per stringere un... patto di sangue. Non si pose purtroppo abbastanza l'attenzione sul fatto che il mondo del nostro calcio ha ormai pochi legami con gli ideali olimpici, e poggia più che altro le sue basi su una stringente dialettica economica. In quel momento, cioè circa due anni fa, a Sbardella poteva anche andar bene venire a Trieste e operare per la Triestina in veste amichevole; ma era una situazione che non poteva durare. Sbardella non è mediatore da mercato paesano; anche se lo nega ha il cuore impegnato dalle vicende laziali. Per mettersi a disposizione completa della Triestina non poteva che chiedere la giusta ricompensa: ma sarebbe stato assurdo che la Triestina, con una squadra da serie C, avesse un direttore sportivo da serie A. Sarebbe come se voi abitaste in un quartiere di 3 stanze e doppi servizi, aveste l'utilitaria e pagaste gli abiti a rate, ma nel contempo vi compraste il panfilo.

Giusto quindi ripiegare su Pison, anche se forse a Sbardella era stata fatta, sempre sulle ali... dell'entusiasmo, qualche precisa promessa. Non era facile a un certo punto tornare indietro ed ecco perché, proprio per non fare uno sgarbo immediato a Sbardella, si è forse preferito temporeggiare in una situazione di incertezza: un errore, ma comunque abbastanza veniale. Chi ha agitato le acque su questo fatto, o dovesse continuare a farlo tuttora, non vada poi in giro a mostrare il fiore alabardato all'occhiello.

Ci siamo dilungati sulla Triestina, mentre in verità oggi avremmo voluto parlare di più del Ponziana. L'intenzione effettivamente c'era ma è stata «congelata» dalla necessità di un chiarimento al vertice dirigenziale che, divenuto indispensabile all'indomani della retrocessione, sembra proprio in questi giorni compiere i primi passi concreti. Ventura si ritrova con molti fucili puntati addosso: ma sembra che qualcuno animato da buoni propositi abbia lanciato l'invito a non sparare, proprio per veder di salvare il salvabile in casa biancoceleste.

La situazione patrimoniale non è certamente rosea; eppure qualche buon affare, declassamento a parte, si potrebbe pur sempre fare. L'importante è non ripetere gli errori del passato quando, per eccessiva presunzione e per improponibilità di qualsiasi dialogo, si sono inferti i colpi di piccone più micidiali all'edificio del sodalizio ponzianino. La frittata ormai è fatta: bisogna pensare solo a ricostruire. Purtroppo anche nello sport per gli sconfitti non c'è scampo alcuno: chi perde ha soltanto torto. Preferiamo quindi attendere qualcosa di nuovo e di confortante prima di immergere il lettore nel ginepraio di una «triste istoria» dove le colpe non sono state, sicuramente, a senso unico.

Gianadolfo Trivellato

CALCIO ANGLO-ITALIANO

Sabato al «Grezar» Udinese - Stafford

Il torneo italo-inglese semiprofessionisti di calcio, iniziato il mese scorso con la doppia trasferta in Inghilterra delle quattro squadre italiane in gara, proseguirà sabato prossimo con il primo turno di ritorno.

L'Udinese, che non è stata certamente molto fortunata in questa prima parte del torneo (certi arbitraggi le hanno negato la soddisfazione di almeno una vittoria) medita la rivincita. Nel primo dei due incontri di ritorno i bianconeri affronteranno lo Stafford. La partita, in programma sabato, si giocherà allo stadio «Grezar», essendo stata accolta dalla Lega la richiesta dell'Udinese che non può giocare al «Moretti» in quanto sprovvisto di impianto di illuminazione. Anche la seconda partita, quella con lo Scarborough, in programma il 16 giugno, si giocherà a Valmaura.

Un busto da Serie «



Una foto-documento: al dott. Belrosso, presidente della Triestina che finalmente è «C», viene fatto omaggio di un suo busto in gesso, opera di un tifoso appartenente na Club «Grand Prix» di camp San Giacomo. Belrosso lo prende in consegna, compiaciuto, mentre il presidente di quel Club, Sergio Colini, gli rinnova le con

SIGNIFICATIVA FESTA SABATO POMERIGGIO ALLO STADIO PER I GIOCHI DELLA GIOVE

Premiati i più bravi su oltre tremi nel nome dello sport che è educazione civi



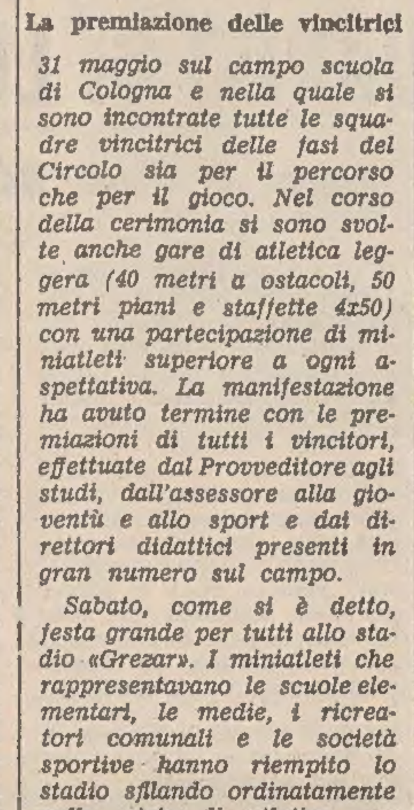
La premiazione delle vincitrici dei confronti di judo (Italfoto)

Migliaia di ragazzini, chi in perfetta tenuta sportiva, chi in blue-jeans, chi con un sorriso sulle labbra, chi con il capo chino, intimidito dalla foltissima presenza di genitori, autorità, parenti, che affollavano in maniera inverosimile le tribune del «Grezar», hanno dato vita l'altro ieri ad una splendida festa dello sport in occasione della premiazione delle fasi comunali e provinciali dei Giochi della gioventù 1976. I Giochi hanno assunto quest'anno un ruolo determinante, sia per una nuova e più organica caratterizzazione educativa a livello di squadre ginniche scolastiche e non scolastiche, sia per uno sforzo organizzativo della ripartizione XV (gioventù, sport e tempo libero) del Comune di Trieste, in tutte le attività programmate.

Il Comune di Trieste ha coordinato i Giochi indetti congiuntamente dal ministero della pubblica istruzione e dal CONI, nell'intento di appoggiare nella scuola e nelle comunità locali le iniziative di avviamento dei giovanissimi alle attività sportive, considerate oltre a fonti di salute e di svago, elementi di formazione umana e di crescita morale e civile. I Giochi, particolarmente quest'anno, hanno mirato a offrire a tutti i giovani dagli otto ai quindici anni occasione per sviluppare le attività di avviamento alla pratica sportiva, e hanno raccolto l'adesione di oltre 3000 tra allievi e allieve delle scuole medie, dei ricreatori comunali e degli altri enti di propaganda sportiva.

Notevole e nuova è risultata la partecipazione delle scuole elementari dei 26 circoli didattici dipendenti in modo particolare per quanto riguarda le classi quarte e quinte che si sono cimentate in manifestazioni a livello di Circolo, comprendenti un gioco polivalente e un percorso ginnico. La fase scolastica ha avuto degna chiusura nella manifestazione svoltasi lunedì 31 maggio sul campo scuola di Cologna e nella quale si sono incontrate tutte le squadre vincitrici delle fasi del Circolo sia per il percorso che per il gioco. Nel corso della cerimonia si sono svolte anche gare di atletica leggera (40 metri a ostacoli, 50 metri piani e staffette 4x50) con una partecipazione di miniatleti superiore a ogni aspettativa. La manifestazione ha avuto termine con le premiazioni di tutti i vincitori, effettuate dal Provveditore agli studi, dall'assessore alla gioventù e allo sport e dai direttori didattici presenti in gran numero sul campo.

Sabato, come si è detto, festa grande per tutti allo stadio «Grezar». I miniatleti che rappresentavano le scuole elementari, le medie, i ricreatori comunali e le società sportive hanno riempito lo stadio sfilando ordinatamente sulle piste di atletica per schierarsi al centro del campo. Ogni annuncio dell'altoparlante che elencava i nomi dei vincitori veniva sottolineato da urla di gioia e da sbandieramenti del cartello che indicava il nome del gruppo rappresentato dai migliori.



Mens sana in corpore sano

Mentre tutti attendevano con trepidazione l'arrivo della fiaccola dei Giochi che era partita dal colle di S. Giusto e che stava attraversando la città tenuta alta da alcuni giovanissimi staffettisti, scortata dalle macchine dei vigili urbani, alcuni ragazzi e ragazze si portavano sulle gradinate e si schieravano misteriosamente con la schiena rivolta al pubblico. Quando la fiaccola è arrivata e sul gradino più alto è stato acceso il fuoco, i ragazzi si sono girati e hanno dato vita alla scritta «Giochi della gioventù 1976».

La banda ha intonato l'inno nazionale e il pubblico, in piedi, ha lungamente applaudito i rappresentanti di quelle che saranno le forze sportive della Trieste di domani. Il sindaco Spaccini è sceso dalla tribunetta gremita di autorità e ha rivolto ai ragazzi un breve saluto, ringraziandoli di aver dato vita a una stagione di sport veramente sentito e disinteressato.

A chiusura della manifestazione ci sono state due esibizioni delle squadre di hockey su prato e di pallamano femminile.

Unica nota stonata, ancora una volta, il pietoso stato del «Grezar». Uno dei ragazzini che si erano schierati al centro del campo ha detto a sua madre: «Sai che non devi più sgridare papà perché non cura il giardino. Da qui il campo sembra verde, ma da vicino è peggio dello spiazzo davanti a casa nostra».

Fulvio Gon

STAFFETTE AL «GREZAR»

Organizzata dal G. S. San Giacomo si è svolta sabato allo stadio «Grezar» una riunione di atletica leggera riservata alle staffette. Nella prova riservata alle categorie juniores - seniores e valida per l'ottava «Coppa della Repubblica» il successo è andato al terzetto del CUS che ha preceduto la validissima formazione del Borgolauro.

Spettacolare e ricca di partecipanti la competizione riservata alle Forze Armate. L'ha spuntata il Battaglione Fanteria San Giusto che ha conquistato «provvisoriamente» la «Coppa colonnello Fonda Savio». In proposito infatti è stato sporto un reclamo sulla posizione di un concorrente. Il Centro sportivo italiano ha fatto man bassa di coppe e trofei sia nella categoria ragazzi sia in quella allievi.

Questo il dettaglio della manifestazione (giudice arbitro Livio Orlini).

3x1200 (ragazzi) - «Coppa Trieste - Trento»: 1) CSI «B» (Seguglia, Gasparo, Queirazza) 10'54"6; 2) CSI «A» (Centis, Tedeschi, Doz) 10'59"5; 3) San Giacomo «A» (Fonda, Majzen, Prosch) 11'26"6; 4) San Giacomo «B» (Arnez, Potoschnik, Carone) 11'54"6; 5) CSI «C» (Lipizer, Briganti, Orlini) 12'11"7; 6) Fonda Savio (Aresca, Primavera, Tommasini) 12'26"3; 7) Altopiano (Taucer, Trento, Trento M.) 12'29"9.

3x1500 (allievi) - «Coppa G. S. S. Giacomo»: 1) CSI (Obljubech, De Monte, Degli Innocenti) 13'48"8; 2) CUS «A» (Cattalani, Coretti, Balanzin) 14'03"8; 3) CUS «B» (Marcetta, Ciani, Sergo) 14'37"5; 4) Libertas TS (Massolo, Marfoglia, Cesca) 15'17"4.

3x1500 (Juniores - Seniores): «VIII Coppa della Repubblica»: 1) CUS «A» (Manganaro, Bruni, Brunetta) in 12'50"6; 2) Borgo Lauro (Vangi, De Matteis, Labrini) 13'02"6; 3 CSI (Russignan, Battistin, Steffilongo) 13'23"4; 4) CUS «B» (Del Fabbro, Cescon, Brandolisio) 13'29"3; 5) C. U. S. «C» (Predonzan, Divo, Arban) 13'57"9.

3x1500 (Forze Armate) - «Coppa colonnello Fonda Savio»: 1) Batt. Fant. S. Giusto (Scirè, Duranti, Lucatello) sq. A 13'36"3; 2) G. Finanza «A» (Baron, Formicola, De Paoli) 14'21"4; 3) Vitt. Veneto Sq. «C» (Malocco, Grassi, Grassi R.) 14'32"9; 4) All. Guardie P. S. (Di Noia, Aramini, Pinna) 14'56"6; 5) I Batt. Fant. S. Giusto (D'Anima, Tambani, Zanatta) Sq. B 15'08"9; 6) B.gta Vitt. Veneto Sq. «A» (Natalini, Depreziato, Alfano) 15'12"1; 7) 14.o Gr. Comp. Murge (Zazzara, Cattaro, Occovic) Sq. A 15'18"4; 8) G. Finanza «B» (Pasaretti, De Nicolò, Filippi) in 15'19"4; 9) B.ta Vitt. Veneto Sq. «B» (Grande, Sportelli, Novelli) 15'36"3; 10) B.ta Vitt. Veneto Sq. «D» (Pedemonte, Grossi, Pozzuoli) 15'52'3; 11) 14.o Gr. Comp. Murge Sq. «B» (Grimaldi, Sovic, Cattaruzza) Sq.

Risultati sport obblig

GINNASTICA: Corsi «A» (m), Codermatz (f).
PALLACANESTRO: Fonda Savio «A» (m), Addobbati (
PALLAVOLO: Stuparich (m), Campi Elisi (f).
CORSA CAMPESTRE: (maschi) I media 1) Fonda Sa
II media 1) C.S.I., III media 1) Svevo; (femmine)
Caprin, II media 1) C.S.I., III media 1) Bergamas
ATLETICA LEGGERA: (maschi) classi II e III: 1) Cap
1) Svevo; staffetta 4x100: Caprin; (femmine) classi
Dante; classi I: Caprin; staffetta 4x100: 1) Corsi A
PERCORSO GINNICO: 6.o circolo (classe V B . tempo
CLASSIFICA GIOCO POLIVALENTE: sedicesimo circolo
Classifica gare di atletica: 40 metri ostacoli f.: Elisa
(Chiadino) 7"9/10; 50 metri piani f.: Federica Pi
Manna) 8"; Staffetta 4x50 f.: Scuola Rossetti 33"
tri ostacoli m.: Fabio Giovannini (Visintini) 7" 4/
piani m.: Matteo Armenti (Duca d'Aosta) 7" 4/10;
m.: Scuola Padoan 33" 5/10.
NUOTO. DORSO: m. 33,33 cat C f.: Fabiana Buzzi (F
33,33 cat. B f.: 1) Irene Frangipani (Triestina
m. 66,66 cat. A f.: 1) Elisabetta Covri (Triest.)
cat. C. m.: 1) Leonardo Barnobi (I. Rari Nantes)
cat. B m.: 1) P. Paolo Briganti (Fin) 24.8; m. 66,6
Diego Balzano (I.R.N.) 46.1.
(Femmine) Farfalla - cat. C m. 33,33: Lorena Mars
cat. B m. 33,33: Irene Frangipani (Ts nuoto); cat.
Lorella Cante (Ts nuoto). Stile libero - cat. C m. 3
la Ferrante (Ts nuoto); cat. B m. 33,33: Irene F
nuoto); cat. A m. 66,66: Claudia Sterni (Ts nuoto)
cat: C m. 33,33: Fabiana Buzzi (Fin); cat. B m.
Frangipani (Ts nuoto); cat. A m. 66,66: Rossella
(Maschi): Farfalla - m. 33 cat. C, Fabio Totto (FIN
B, Ugo Giustolisi (Ts nuoto); m. 66 cat. A, Giovan
(Pitteri). Stile libero - m. 33 cat. C, Lorenzo Bo
33 cat. B, Paolo Marchi (FIN); m. 66 cat. A, M
se (Ts nuoto). Stile rana - m. 33 cat. C Lorenzo
m. 33 cat. B Luigi Bregant (FIN); m. 33 cat. A
limberti (Pitteri).

DAI BANCHI DI SCUOLA ALLA PISTA



Un momento dei Giochi della gioventù, che tanto successo hanno avuto per partecipazione e per risultati (Italfoto)

SEMPRE ABILE NINO BENVENUTI (ANCHE FUORI DEL

Guarda al domani la Pallavolo con propositi decisamente ambiz

Tatticamente Nino Benvenuti è sempre abilissimo. La bravura e la tempestività che lo resero protagonista invidiato sui vari ring del mondo le ha messe ora al servizio della massima formazione pallavolistica della regione, la Pallavolo Triestina, per renderla più agguerrita. Pur essendo il campionato di serie A concluso da appena alcune settimane, il popolare Nino ha già provveduto a rinforzarla per guardare al futuro con propositi decisamente ambiziosi.

Ripensandoci bene, non ha perso tempo. Dapprima ha indotto il titolare della Novalineacucine di Pesaro, Mario Niccolini, a rinnovare l'abbinamento commerciale per altri tre anni assicurandogli in cambio le sue prestazioni pubblicitarie. Subito dopo, invece, per mezzo dei suoi fidi collaboratori (Leotti, Gortan, Gretti, Carpani e Stefani) usando come mezzo di convincimento l'«argent» ha riportato in Italia, in veste di allenatore-giocatore il sempre valido Vladimir Jankovic, nel 1971-72 punta di diamante della Spem Faenza.

«Sinceramente — queste le parole soddisfatte di Benvenuti — credo di aver operato bene. Niccolini, che quanto prima potrebbe divenire il presidente del Pesaro, ora presente nella serie D di calcio, ci garantirà dal punto di vista finanziario, e Jankovic dal punto di vista delle ambizioni sportive. Dopo aver sfiorato il titolo federale con un manipolo di bravi giovani affiancati dall'esperienza di Claudio Veliak e Giorgio Manzin, è giunto il momento di puntare alla poule A della massima divisione nazionale. Sotto la guida dello jugoslavo, che dovrebbe portare a termine lo svezzamento dei giovani, penso che l'obiettivo sia alla nostra portata».

In effetti il ragionamento di Nino poggia su argomentazioni più che valide. Dello stesso avviso è apparso del resto pure Mario Niccolini — in questi giorni a Trieste — che sembra amare con eguale passione calcio e pallavolo.

«L'anno scorso — questo il pensiero di Niccolini — per la squadra di pallavolo si è trattato di un anno di transizione, di assestamento, per me di un anno di prova. Alla fine, nei confronti della pallavolo da parte mia non c'è stata la temuta azione di rigetto. Non si è verificata sia per il valore della formazione sia per la capacità e la competenza dimostratemi da Nino anche in questo settore. Pertanto ho rinnovato la fiducia a questa compagine, chiedendo però in cambio un campionato superiore a tutti quelli passati. Essendo la squadra uguale a quella della passata stagione ma con un anno in più di esperienza, e quindi più matura, ed essendo giunto il sospirato Jankovic che da tutte le parti mi viene descritto come l'elemento ad hoc per il nostro ambiente, chiedo che la Novalineacucine nel futuro campionato entri a fare parte del ristretto gruppo delle migliori. Agli atleti biancoverdi domando dunque di entrare a far parte dell'élite. I miei sacrifici finanziari sono aumentati; in compenso chiedo quindi risultati migliori».

— Come ci è stato detto, lei suddivide la sua passione per il calcio e per la pallavolo. Gli obiettivi della Novalineacucine ce li ha esposti; può forse chiarirci quelli del Pesaro, formazione calcistica?

«Nella prossima stagione punteremo alla Serie C cercando di riportare all'ovile alcuni dei nostri elementi che emigrati verso al re ciò però dobb di piazzare qual ora in soprannum pio Luciano Faver no ventitreenne c ferentemente com spinta e come inte stina che punta a neo nella serie C ro di cuore — far comodo. Se perne qualcosa sanno a chi rivol

Niccolini, pratic ri, sembra che a affezionando. Le possibilità di un fra le migliori d pallavolo e nello offre alla maggio cistica un valido sà che, tramite ottenere qualche che la Triestina

CALCIO

L'Udinese juniores alle finali nazionali

Sarà l'Udinese la squadra che rappresenterà il Friuli - Venezia Giulia alle finali nazionali juniores categoria semiprofessionisti. I bianconeri, terminati a pari punti in vetta alla classifica del campionato regionale assieme al Monfalcone, si sono imposti con il risultato di 2-0 sull'«undici» della Rocca nello spareggio disputato a San Giorgio di Nogaro.

Il Monfalcone, dopo una stagione che l'ha visto quasi costantemente al comando della classifica, ha dovuto cedere proprio nella fase finale, perdendo così il diritto di accedere alle finali.

I bianconeri, per il ritiro degli avversari che dovevano incontrare nei sedicesimi di finale, sono stati ammessi direttamente ai quarti. La comitiva friulana partirà domani alla volta di Levico Terme.

CALCIO GIO

Torneo di Mo definiti i

L'A. C. Monfalc to i quadri del tr neo estivo giovan l'assegnazione del di Monfalcone». zione, riservata all giovanissimi, all si svolgerà inter turna. Quarantott in gara, sedici p le tre categorie. tà di Monfalcone mercoledì 16 giugno

...EL CAMPIONATO PROMOZIONE TUTTO RINVIATO ALLA PROSSIMA DOMENICA

...CARNICI HANNO RAGGIUNTO IL CMM

Tolmezzo vince a Muggia ...opo 80 minuti di sconfitta

...Pro Tolmezzo-Fortitudo 2-1 (0-1)

...RCATORI: nel primo tempo al 16' Crevatin; nel s.t. al 35' Me... al 40' D'Orlando (su rigore).

...I PRO TOLMEZZO: Forgione; Ferigo (dal s.t. Lazzara), Zearo; ...la, Tonelli, Menegon; Dilena, Comuzzi, Braida, Barile, D'Orlan...

...RTITUDO: Donadel; Fontanot, Suerzi; Covacich, Cociani, Anglieri; ...zani, Valenti-Ciari, Schiplizza, Bernabei, Crevatin. Sant, Zugna.

...BITRO: Tellini di Palmanova.

...stato quasi un «Giura... di Pontida» fra le trie... CMM, San Giovanni e ...do) per sconfiggere il ...rossa carnico» (Icci Pro ...zo). Ma come mercoledì ...il San Giovanni, anche ...itudo ha dovuto cedere ... di fronte ad un nemico ..., più rinvigorito che mai, ...aiato in vetta alla classi... CMM profittando del ...passo falso dei marina... Cordenons.

...arresa la Fortitudo, ma ...nore delle armi. Ha ce...opo una battaglia senza ...ne di colpi. Ha avuto la ...solo dopo un calcio di ...contestatissimo dal pub...na a noi apparso inecce... Certo fa rabbia e ama...perdere una partita che ...duceva sino a 10 minuti ...ne ma onestamente, lo ...mo, il fallo su Dilena ...punire. Se un errore ha ...sso il signor Tellini è ...uello di espellere troppo ...tamente dopo appena un ...d'ora di gioco, Fontanot, ...brutto fallo su Braida. ...mitata che tutto somma...ava ammonire col car... giallo.

...è stata una bella partita, ...dirlo subito. Nel primo ...hanno segnato i locali ...do un assedio incessante ...in un paio di occasioni ...so. Donadel in entram... circostanze aveva parato ...la prontezza i tiri di D' ...(30') e di Braida (32'). ...muggesano, molto bello, ...firma di Crevatin, ap...eri uno dei migliori in ... L'azione è stata propi... Schipizza che attirando ...é un nugolo di difenso...eccava l'ala sinistra che ...nente sorprendeva For...fuori dai pali con uno ...te da fuori area.

I marcatori

...: Braida (Icci Pro Tolmezzo);
...: Cassin (Cordenonese); Tariao (Pro Cervignano);
...: Starc (C.M.M.); Mendella (S. Giovanni);
...: Palcini (C.M.M.); Ulcigrai (Fontanafredda);
...: Di Lena (Icci Pro Tolmezzo);
...: Cimenti (Gradese).

...mici, più nervosi del so...r assoluta necessità di ... hanno praticato un gio...co che quasi sempre si ...a contro il muro centra...lo da Covacich e compa...ramente il loro gioco ...a sulle ali e ciò permet...eppure con un certo af...alla difesa locale di ave... gioco.

...ripresa Clozza, trainer ...mici, lasciava negli spo...il terzino Ferigo e inse... «trottolino» Lazzara. La ...non dava frutti poiché ...o entrato anziché cercare ...e gioco sulle fasce late...ndava a soffocare il già spazio esistente fra Brai...lena.

...oltre mezz'ora si assiste ...nfuso arrembaggio ospi... 33' Cociani scivolando ...te a Braida di presentar... davanti a Donadel che ...il tiro e con un prodi...colpo di reni mette in ...una palla destinata in ...alla rete. Si consultano ...ogi, sembra quasi fatta. ...titudo in dieci uomini ...er portare a termine la ...grande prova di carat...questo campionato. Stava ...omettere quella che era ...efinita una macchina da ...restabile.

...l 35' su un ennesimo ...area di Barile (opaca prestazione), il libero ...trova il tempo e lo spazio per incornare e trafiggere il bravo Donadel. Ancora 5 minuti di gioco-non gioco con batti e ribatti fuori dell'area locale e al 40' l'episodio del rigore per un fallo subito da Dilena. Prima del calcio dagli undici metri trasformato da D'Orlando, Covacich viene espulso, molto probabilmente per atteggiamento irriguardoso, dall'arbitro che da lì a poco chiude la partita senza tener conto degli oltre quattro minuti di recupero.

Rino Bagordo

I RISULTATI

...Giovanni Sangiorgina 2-0
...nonese C.M.M. 0-0
...se - Tarcentina 0-0
...se - *Pro Cervignano 2-1
...bergo - Corno 3-1
...Tolmezzo - *Fortitudo 2-1
...scosa - *Fontanafredda 2-1
...era *Cormonese 2-1

LA CLASSIFICA

...Tolmezzo	29	18	5	6	52	28	41
...	29	16	9	4	49	27	41
...gnano	29	14	9	6	36	16	37
...redda	29	10	14	5	38	27	34
...vanni	29	12	10	7	32	24	34
...	29	10	13	6	20	15	33
...	29	10	11	8	34	33	31
...ese	29	8	11	10	24	27	27
...	29	9	8	12	32	32	26
...	28	7	12	9	18	20	26
...ina	29	8	10	11	21	33	26
...osazzo	28	8	8	12	26	36	24
...	29	6	10	13	27	43	22
...rgo	29	5	11	13	19	31	21
...	29	8	5	16	29	46	21
...a	29	6	6	17	22	39	18

...tina e Corno Rosazzo una ...in meno.

PARTITE DEL 13-6-1976

...M. - Fontanafredda
...entina - S. Giovanni
...o - Sacilese
...iorgina - Fortitudo
...ese - Cormonese
...nera - Cordenonese
...Pro Tolmezzo - Spilimbergo
...iscosa - Pro Cervignano

Sacilese - Tarcentina 0-0

SACILESE: D'Andrea; Garlant, Borin; Pessot (Tauro), Sonego, Moro; Minin, Palù, Rocchetto, Netto, Iop.

TARCENTINA: Cecconi; Cossar, Damiani; Straulino, Patat, Bernardis (Fasiolo); Silotto, Chittaro, Frucco, Apollonio.

ARBITRO: Sarti di Trieste.

Sacile, 6

Classica partita di fine campionato quella tra Sacilese e Tarcentina: le squadre, ormai paghe della loro posizione in classifica, non si sono certo dannate per conquistare i due punti in palio. Certo i biancorossi avrebbero meritato di vincere in virtù di una migliore organizzazione di gioco, ma, soprattutto, per la determinazione dimostrata per tutti i novanta minuti.

Essi infatti non hanno mai mollato. Decisi in difesa e con un centrocampo nel quale ha ben figurato il giovane Pessot, hanno avuto in Iop e nel tornante Minin due punte assai insidiose. Purtroppo, tra questi, Rocchetto ha malamente sprecato diverse occasioni da gol. Anche i gialli ospiti hanno lasciato una buona impressione. Costituiscono un complesso interessante, con molti giovani dotati tecnicamente, ma poco decisi soprattutto in fase offensiva.

Il primo pericolo è per la porta locale. Infatti, al 5', Apollonio, sgusciato bene in area, è anticipato da D'Andrea in uscita. I sacilesi riorganizzano il loro gioco e si presentano subito con una bellissima azione corale di tutto l'attacco. La palla passa da Palù a Minin che serve Iop al centro dell'area, il quale sfiora il palo con un forte tiro al volo. Altra grossa occasione tre minuti dopo per Rocchetto che, da pochi passi, sbaglia grossolanamente la deviazione su un perfetto traversone di Moro.

Nella ripresa il gioco non cambia: sono sempre i sacilesi a condurre le azioni alla ricerca del gol, per congedarsi dal proprio pubblico con una vittoria. La difesa ospite però tiene bene. Comunque i sacilesi hanno una facile occasione da gol al 15', ma Rocchetto, da pochi passi, si fa anticipare. Insistono ancora i padroni di casa e, al 30', Moro, spostatosi in avanti spara deciso dal limite dell'area. La palla colpisce la traversa. Ritorna in campo. La difesa salva. Insistono ancora i sacilesi ed hanno un'ultima grossa occasione con Minin al 40', ma l'attaccante si fa anticipare da Damiani. Qui la partita finisce tra la disapprovazione del pubblico.

Memo Scarabellotto

Brugnera - Cormonese 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 14' Gini, al 43' Ceglia; nella ripresa al 35' Della Negra.

BRUGNERA: Geremia; Zanon, Wasserman; Gava, Furlani, Gini; Bran, Amadei, Della Negra, Del Ben, Gelisi.

CORMONESE: Nardin; Iuric, Zoff; Milotti, Sgubin, Spezzot; Bergant, Ceglia, Piani, Sachet, Tesolin.

ARBITRO: Bandiera di Aquileia.

Cormons, 6

La Cormonese si è congedata dal suo pubblico in maniera amara. La boccheggiante compagine del Brugnera è riuscita ad incamerare l'intera posta. I padroni di casa hanno sfoderato una formazione comprendente molti giovani. Nell'insieme la squadra ha avuto anche sprazzi di bel gioco, ma la foga degli antagonisti, che hanno buttato tutto nella mischia, ha fatto pendere l'ago della bilancia a loro favore.

Il primo tempo si è iniziato con una doccia fredda per i grigiorossi, che al 14' in azione di contropiede sono stati trafitti da una rete di Gini che dal limite dell'area ha calciato un tiro un po' fiacco il quale comunque si è infilato nel sacco lambendo il palo alla destra di Nardin.

Allo spirare della prima frazione di gioco Ceglia di testa ha riequilibrato le sorti raccogliendo la sfera calciata da Tesolin su calcio d'angolo. Nella ripresa la Cormonese è andata più volte vicina al successo, ma la fortuna ha premiato l'ostinazione degli ospiti.

Franco Piccardi

Spilimbergo - Corno 3-1 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. all'8' e al 36' Rossi, al 23' Bolzicco I; nella ripresa al 45' Rossi.

SPILIMBERGO: Colussi; Chieu, Filipuzzi; Bortolussi, Antonutti, Mariutti; Dall'Aglio, Rossi, Bassani, Liva, Tosoni.

CORNO: D'Onda; Ostanello, Moretto; Lucchitta, Bon, Mesaglio; Bolzicco II, Costantini, Mauro, Bolzicco I, Bernardis.

ARBITRO: Giordano di Udine.

Spilimbergo, 6

Lo Spilimbergo si congeda dal pubblico amico con una netta vittoria sul Corno che sente arrivare l'estate. Tre gol comunque sono tanti per una squadra come quella azzurra abituata a segnare con il contagocce e che oggi ha trovato nel giovane Rossi il suo goleador e nel giovanissimo Bassani la sua spalla ideale. Gli azzurri partono subito bene e già all'ottavo segnano. Liva si libera di un avversario in area e sul suo cross teso si avventa di prepotenza Rossi che infila D'Onda alla sua sinistra.

Al 23' i bianchi del Corno pareggiano con Bolzicco I. A dieci minuti dal termine del primo tempo Rossi riporta ancora in vantaggio la compagine di casa. Proprio quando la partita stava per finire senza emozioni Rossi approfitta di un intervento difettoso del suo difensore diretto per fare la tripletta.

Umberto Sarcinelli

Un brivido al novantesimo ma i marinaretti all'asciutto

Cordenonese - C.M.M. 0-0

CORDENONESE: Canese; Venerus, Rosolen; Marson, Giacomin, De Piero; De Rola, Santin, Cassin, Muzzin, D'Andrea.

C.M.M.: Dambrosi; Neri, Coloni; Gerin, Doz, Demenia; Starc, Palcini, Botta, Acquavita, Jannuzzi.

ARBITRO: Lepre di Aquileia.

Cordenons, 6

Quasi allo scadere del 90' un gran tiro di Palcini ha trovato l'ottimo Canese pronto alla deviazione in angolo. E' così finito 0 a 0 un incontro molto bello, a tratti emozionante. I granata locali, pur non pungolati da interessi di classifica, hanno sfoderato una partita d'orgoglio affrontando i più quotati ospiti senza timori reverenziali.

Se alla fine il pareggio è equo, la mancanza di reti va ascritta ai meriti dei due portieri che specie verso la fine del primo tempo in un alternarsi emozionante hanno entrambi due volte salvato la propria porta da pericolosi tiri ravvicinati.

In complesso nel primo tempo si è giocato con maggiore equilibrio e vivacità, mentre nella ripresa man mano che passava il tempo la squadra triestina prendeva leggermente il sopravvento ma riusciva a impensierire la difesa granata solo all'ultimo minuto come già detto. Non molto preciso l'arbitraggio.

Giancarlo Santin

Il punto

Tutto si deciderà domenica prossima: l'Icci Pro Tolmezzo, vincendo a Muggia contro la Fortitudo con un prodigioso recupero negli ultimi minuti dell'incontro, ha riacciuffato in vetta alla clissifica il Circolo Marina Mercantile costretto al nulla di fatto sul terrena della Cordenonese. Il campionato di promozione si avvia insomma a un epilogo veramente emozionante che vedrà marinaretti e carnici impegnati in un duello a distanza altamente spettacolare. Entrambe giocheranno domenica prossima sul terreno amico: la squadra di Nardin ospiterà il Fontanafredda, una compagine ormai senza più velleità di sorta, mentre l'Icci riceverà la visita dello Spilimbergo che lotterà con il coltello tra i denti per racimolare qualche punto per riuscire a sperare nella salvezza.

In fondo alla classifica solo il Torviscosa è spacciato; a quota 21 ci sono Spilimbergo e Brugnera che hanno entrambe vinto rispettivamente su Corno e Cormonese; a quota 22 la Fortitudo: tra queste tre squadre dovranno uscire le due che accompagneranno il Torviscosa in Prima categoria e la lotta è apertissima.

Gradese - P. Cervignano 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 17' Cimenti, al 21' Nali su rigore, al 32' Triban.

GRADESE: Pozetto; Zotti (dal 23' s.t. Marchesan), De Grassi; Nali, Di Mercurio, Meriuzzi, Cimenti, Toppan, Polo, Camuffo, Cossar.

PRO CERVIGNANO: Medeot I; Tonut, Valuasi; Pelos, Zanutel, Visintin; Stefanutto, Medeot II, Tarlao, Simonetti, Costa (dal 17' s.t. Triban).

ARBITRO: Giusti di Sesto al Reghena.

Cervignano, 6

Il derby della Bassa friulana, tra le due antiche rivali, questa volta non ha tenuto conto dei pronostici ed ha dato ragione ai lagunari che, con un risultato simbolico, hanno piegato la forte compagine gialloblù. E' stato un incontro, soprattutto nella ripresa, che ha entusiasmato il numerosissimo pubblico che affollava gli spalti di via del Zotto, lasciando fino all'ultimo in lico le sorti del derby.

Un pareggio, per la verità, sarebbe stato più giusto per entrambe le rivali, che hanno dimostrato doti eccezionali di tecnica e buona intesa di gioco. La Pro, che ha chiuso con questa gara gli incontri casalinghi, si è lasciata forse prendere la mano del nervosismo, e, pur disponendo degli uomini migliori, non ha sfruttato le possibilità che, più volte, ha avuto a disposizione. Di questo ne hanno approfittato i gradesi che già al 36' del primo tempo avevano avuto l'occasione di segnare con Camuffo che, solo davanti a Medeot I, calciava un tiro che l'estremo difensore riusciva a parare.

Sono ancora i lagunari, al 41'; con Cossar a sfiorare la rete. Nella ripresa, i lagunari continuano le pressioni in area locale, riuscendo al 17' con Cimenti, che riceve la sfera da Camuffo, a segnare la prima rete. Quattro minuti dopo, la seconda rete per gli ospiti: Pelos atterra in area Camuffo. E' rigore. Tira Nali, respinge con un bel volo Medeot I, riprende Nali che insacca.

La reazione dei locali non si fa attendere e, al 32', Triban accorcia le distanze, segnando dopo aver scartato lo stesso Pozetto. Incalza per tutto il resto della gara la Pro, però inutilmente, in cerca del pareggio e lasciando con il cuore sospeso tutti i suoi tifosi che, sino all'ultimo, hanno atteso la rimonta dei gialloblù.

Franco Petean

Comincia domani l'«Inter San Sabba»

Inizia domani l'ottava edizione della «Coppa Inter S. Sabba». il tradizionale torneo organizzato dalla società nerazzurra che vedrà in lizza, secondo la formula dell'eliminazione diretta, sedici compagini dilettantistiche. Il torneo prende il via mentre i campionati sono ancora in corso: il ritardo dovuto ai tragici fatti del Friuli, ha costretto gli organizzatori de Gioia, Giacomini, Buttara e Tomadini a modificare il calendario a causa degli impegni di alcune compagini come il Circolo Marina Mercantile, il Portuale, la Fortitudo che dovranno «lottare», seppur per diversi motivi, fino all'ultimo minuto dell'attività sociale.

All'«Inter S. Sabba» non parteciperà il San Giovanni che per ben tre volte ('70, '71 e '73) ha iscritto il proprio nome nell'albo d'oro della competizione. I rossoneri hanno dovuto declinare all'ultimo momento l'invito per precedenti impegni. Il torneo comunque, pur perdendo una protagonista sicura, non mancherà d'interesse: le compagini, pur con alle spalle un'attività intensissima, scenderanno in campo decise a figurare bene e soprattutto le squadre della seconda categoria cercheranno di creare qualche serio problema a quelle dei campionati superiori.

Il Circolo Marina Mercantile vuole ovviamente il favore del pronostico ma bisognerà vedere le condizioni in cui si troveranno i marinaretti che avranno appena appena ultimato le loro fatiche di campionato. Tra le altre compagini meritano menzione la Fortitudo, che di questo torneo si è assicurata la prima edizione ('69) e quella del 1974, Muggesana, Edera e Stock, mentre qualche sorpresa potrebbe riservarla il Rosandra che all'«Inter San Sabba» ha sempre fatto bella figura.

Il calendario

MARTEDI' 8.6: Libertas-Rosandra (campo di viale Sanzio, ore 20.30);
MERCOLEDI' 9.6: Muggesana-Costalunga, ore 21.15 Portuale-Inter San Sabba (campo di via Flavia, ore 19.30);
GIOVEDI' 10.6: Edera-Edile Adriatica (campo di viale Sanzio, ore 20.30);
VENERDI' 11.6: Stock-Vermegliano (campo di via Flavia, ore 21);
MARTEDI' 15.6: Zaria-De Macori, ore 19.30; C.M.M.-Polisportiva Opicina, ore 21.15 (campo di via Flavia);
MERCOLEDI' 16.6: Fortitudo-Breg (campo di via Flavia ore 20.30).
SABATO 19.6: due partite dei quarti di finale;
LUNEDI' 21.6: due partite dei quarti di finale;
MARTEDI' 22.6: prima semifinale;
MERCOLEDI' 23.6: seconda semifinale;
VENERDI' 25.6: finale per il terzo posto;
SABATO 26.6: finale per il primo posto.

CALCIO «SILENZIOSI»

Alla squadra di Trieste il torneo internazionale

Si è svolto nella nostra città un torneo internazionale di calcio fra i gruppi sportivi silenziosi di Trieste, Wiener Neustandt (Austria) e gli undici jugoslavi del F.S. Silent Zagabria e F.C. Olimpja di Belgrado. Il successo è arriso alla formazione triestina che nella finalissima si è imposta sul Silent Zagabria per 2-1, grazie alle reti messe a segno da Pasquotto e da Vanni. I locali hanno giocato con: Sirch B.; Mariutti, Succaglia; Rusolen, Scolaris, Dorlini; Pasquotto, Galluzzo, Sirch M.; Daminato (Vanni), Kramar (Furlan, Bacci).

Torviscosa - Fontanafredda 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 43' Bidoggia; nel s.t. al 12' Ulcigrai, al 30' Zanello.

FONTANAFREDDA: Visintin; Sbuffa, Posocco; Schiavo, Vendramin, Piva; Pietrobon, Rumiel (dall'8' del s.t. Poles), Pivetta, Ulcigrai, Danelli.

TORVISCOSA: Battiston I; Bidoggia, Battiston II; Scaini (dal 4' del s.t. Biseglie), Filipuzzi, Finotti; Mazzolo, Sandrin, Zaccaria, Zanello, Morotto.

ARBITRO: Roiaz di Trieste.

Fontanafredda, 6

Deludente congedo del Fontanafredda nell'ultima casalinga di questo campionato. Ha perso in maniera indiscutibile, senza il minimo impegno da parte di alcuni giocatori rossoneri. Gli ospiti hanno vinto senza rubare nulla, segnando due reti di ottima fattura con Bidoggia su passaggio di Zanello, e con Zanello su passaggio di Bidoggia.

Inutile il momentaneo pareggio del bravo Ulcigrai che assieme a Pivetta, sono stati gli unici a tentare di rimontare il passivo. Buono l'arbitraggio del signor Roiaz.

Mercoledì prossimo il Fontanafredda si congederà dal proprio pubblico con un'amichevole di lusso, contro il Pordenone: speriamo possa almeno in parte riscattarsi sotto il profilo della volontà e dell'impegno.

Leonardo Pivetta

Vinta dal Giarizzole la «Coppa Primavera»

Si sono svolte ieri sera le premiazioni della coppa «Primavera», torneo di calcio organizzato dall'Esperia Pio XII e riservato a squadre di minicampioni. La manifestazione, valida per l'assegnazione del trofeo «Memoria Ramani», è stata vinta dal Giarizzole che ha preceduto il Chiarbola e il Soncin.

● CALCIO. Verrà ripetuto anche quest'anno il torneo estivo di calcio a sette giocatori riservato alle autofficine di Trieste. La formula del torneo sarà quella di un girone all'italiana con partite di sola andata. La manifestazione, che si svolgerà sul campo di Villa Ara inizierà il 5 luglio.

«A» di baseball: Vince il Comello, sconfitta l'Alpina

PERSINO TROPPA SICUREZZA

Comello - Old Rags 14-4 (12-3)

Prima partita:
COMELLO: 1, 1, 3; 0, 9, 0; 0, 0, r. = 14
OLD RAGS: 0, 0, 4; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 4
Seconda partita:
COMELLO: 2, 0, 0; 4, 1, 0; 1, 5, r. = 12
OLD RAGS: 2, 0, 1; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 3

COMELLOSALOTTI: Furlan, Lenardon M., Cecotti, Lenardon D., Da Re, Soranzio, Persi, Bortolotti, Zorzenon.

OLD RAGS: Lamanuzzi, Tirelli, Roda G., Sordi, Castelli, Gaveni, Merli, Roda F., Blanchetti.

ARBITRI: Lavaroni e Meroi di Buttrio.

Ronchi, 6

«Routine» per il nove di Carabeni il confronto con l'Old Rags, così radicata da avere ingenerato in tutto l'«entourage» della squadra la convinzione sull'immancabile esito positivo finale. E' un atteggiamento psicologico da prendersi con le dovute cautele per non trovarsi domani di fronte a risultati negativi che potrebbero scaturire dall'eccessiva sicurezza in se stessi. Fatto si è che i ronchesi hanno dovuto rimontare in entrambe le gare ma nessuno ha avuto il minimo dubbio che ciò dovesse verificarsi — come è puntualmente avvenuto — in qualche fase del gioco.

Nella partita d'apertura, giocata sabato sera, il Comellosalotti va per primo a segno, poi i lodigiani, approfittando di un leggero scadimento di Malaroda (finirà col mettere al piatto tredici avversari) prendono le redini della partita per una frazione; poi il quinto inning nel corso del quale gli uomini di Carabeni tracimano violando nove volte casa base e mettendo al sicuro il risultato che non muterà più.

Partono bene i lombardi nella seconda «manche», mettono alcuni uomini sulle basi e con una valida di Castelli realizzano due segnature. Gli riscontra subito efficacemente il line-up giuliano che dimezza lo svantaggio. Alcuni innings interlocutori, in cui Zorzenon da una parte e Gavani dall'altra imbrigliano i rispettivi antagonisti, quindi la capitolazione alla quarta frazione scandita dalle limpide valide di Cecotti che aprono la via a un altro sostanzioso «en-plein».

La difesa ospite si sfalda e in un'alternanza di vistosi errori e valide ronchesi si va alla conclusione. Il Comellosalotti chiude con undici valide e nessun errore questa seconda gara contro le cinque valide e i sei errori dell'Old Rags. Sette e sei, nove e quattro rispettivamente le valide e gli errori del primo confronto a favore dei giuliani. Migliori in campo Malaroda e Cecotti tra i locali. Castelli per i lodigiani.

G. G.

PER I RICUPERI

Si ferma domenica la «A» di baseball

Il campionato di serie A di baseball si fermerà domenica prossima per la prima volta. La sosta consentirà la disputa di alcuni recuperi che non vedranno comunque impegnata nessuna delle due squadre della regione. Il torneo riprenderà regolarmente il suo cammino domenica 20 giugno con la disputa dell'ottava giornata di andata. Delle due compagini del Friuli - Venezia Giulia giocherà in casa l'Alpina. I biancoverdi riceveranno la visita dell'Ovomaltina Milano. Il Comellosalotti, che comanda la classifica, sarà invece impegnato in trasferta sul diamante del Cus Genova.

DOPPIA RESA DEI BIANCOVERDI

Milano - Alpina 10-7 (8-7)

Prima partita:
ALPINA: 0, 4, 2; 0, 0, 0; 0, 0, 1 = 7
MILANO: 2, 4, 0; 2, 0, 1; 1, 0, r. = 10
Seconda partita:
ALPINA: 0, 1, 0; 4, 0, 0; 0, 1, 1 = 7
MILANO: 0, 0, 2; 0, 0, 0; 2, 4, r. = 8

ALPINA: Persi B., Cernecca, Perini, Babic, Glavina, Previsti (Valic), Carraro (Marussich), Persi G., Vascotto.

MILANO: Sentieri, Passarotto, Phares, Allaro, Centonini, Re, Paganello, Mazzotti, Zanitti.

ARBITRI: Bonsignore e Moretto di Torino.

Milano, 6

L'Alpina è costretta ad arrendersi due volte sul diamante del Milano, nobile decaduta del baseball italiano, e perde contatto dalla capolista Comellosalotti. Il campo lombardo, così generoso sino a ieri nei confronti delle compagini ospiti, è diventato improvvisamente tabu. Che la trasferta non fosse delle più agevoli lo si poteva immaginare; il Milano, già così in ritardo sulla tabella di marcia, non poteva certamente permettersi altri passi falsi per non trovarsi con i piedi nelle sabbie mobili della classifica.

A farne le spese di questa «resurrezione» lombarda è stata la squadra di Bosdachin. I biancoverdi non si può dire abbiano giocato male: 14 «valide» e 5 errori testimoniano la buona prova offerta dai triestini. E' accaduto però, soprattutto per quanto riguarda l'incontro disputato nel pomeriggio, che i padroni di casa siano stati più... abili nel condizionare la coppia arbitrale. Nell'incontro a livello giovanile l'Alpina si po la terza ripresa conduceva per 6-4. La gioia di poter assaporare il successo durava poco, però, in quanto i meneghini riequilibravano in fretta le sorti e quindi si assicuravano il primo match.

Diversa la musica nella partita fra «All Stars». Il nove di Bosdachin passava a condurre nel secondo inning si faceva superare nel terzo ma nel quarto si riportava prepotentemente in avanti mettendo a segno quattro punti grazie a delle azzeccate battute di Previsti e Vascotto. Tutto sembrava filare a gonfie vele per l'Alpina che con Carraro in pedana di lancio e una difesa attentissima controllava a piacimento le sorti della gara.

Si arrivava così alla seconda metà del settimo inning (5-2) quando Carraro accusava un sensibile calo e concedeva due punti ai padroni di casa (5-4). Bosdachin, nel tentativo di salvare la partita, sostituiva il lanciatore presentando sul monte Marussich. I suoi lanci erano abbastanza facile preda per le «mazze» del Milano che nella penultima ripresa andava quattro volte a segno assicurandosi così un doppio preziosissimo successo.

Da segnalare inoltre, un infortunio occorso a Previsti in quello sfortunatissimo settimo inning che ha costretto il tecnico biancoverde a rivoluzionare l'intero schieramento difensivo.

Riprende domenica la «A» di softball

Il massimo campionato di softball femminile riprenderà domenica il suo cammino dopo la sosta di ieri a cavallo fra il girone di andata e quello di ritorno. La Lublam di Ronchi del Legionari giocherà in casa ospitando la Fiduciaria di Bologna.

SOFTBALL SERIE B

Cer. Brunetta e Buttrio sempre a pari punti

La serie B di softball femminile ha vissuto ieri la prima giornata del girone di ritorno. La classifica vede sempre in testa alla classifica i «nove» delle Ceramiche Brunetta di Trieste e il Buttrio che proseguono nella loro marcia vittoriosa. Ieri la squadra triestina allenata da Rauber ha disposto con estrema facilità del Tergeste che è uscito sconfitto sotto un pesante 27-4. Vittoria a largo margine anche per il Buttrio a spese della Castionese. L'IHS Trieste ha perso a Staranzano.

I risultati: Buttrio - Castionese 25-6, Ceramiche Brunetta Trieste - Tergeste 27-4, Acli Staranzano - IHS Trieste 28-8.

La classifica: Ceramiche Brunetta g. 5 p. 10; Buttrio g. 4 p. 8; Acli Staranzano g. 5 p. 4; IHS Trieste g. 6 p. 4; Tergeste, Castionese g. 5 p. 2.

● SOFTBALL. Il campionato di serie B di softball femminile vivrà domenica la seconda giornata di ritorno. Questo il programma: Tergeste-Buttrio, Castionese - Staranzano, Ceramiche Brunetta Trieste-I.H.S.

IN «C» NUOVA «PERLA» DEI TRIESTINI

E sei per il Chiarbola

Autostile - G.B.C. 13-3

GBC GORIZIA: 0 0 3 0 0 0 0 = 3
AUTOSTILE: 3 3 0 5 1 0 1 = 13

AUTOSTILE CHIARBOLA: Loganes, Perini, Auber G. (Lamanna), Pitacco, Bernardon R., Riccobon, Auber T. (Urbanizza), Corsi (Bernardon L.), Bizzotto (Martellini).

GBC GORIZIA: Acone, Famea (Santoriello), Russo, Angelillo A., Musulin, Angelillo V., Peressini, Belardinelli, Tavagnutti.

ARBITRO: Zucco di Buttrio.

L'Autostile Chiarbola ha infilato la sesta perla alla sua già lunga collana di successi in questo girone eliminatorio del campionato di serie C. I ragazzi di «patron» Ottonelli, che continuano a dominare il raggruppamento dall'alto di una classe nettamente superiore a tutte le avversarie, non hanno incontrato la minima difficoltà per costringere il GBC Gorizia alla seconda resa consecutiva in cinque giorni.

Mercoledì infatti gli azzurrobianchi hanno espugnato il campo goriziano nel recupero della prima giornata e ieri hanno fatto il bis nel turno inaugurale del girone di ritorno. Non è stata certamente una bella partita; pretenderlo del resto sarebbe stato assurdo proprio per il netto divario esistente fra le due compagini. In questi casi, è logico, a rimetterci è sempre lo spettacolo in quanto la squadra più forte, è naturale, si impegna quel poco che basta per mettere al sicuro il risultato, gioca un po' sottotono, ecc.

Ecco allora arrivare qualche errore di troppo in difesa dovuto alla deconcentrazione e qualche eliminato in più alla battuta per voler a tutti i costi cercare la mazzata lunga. L'Autostile Chiarbola, in vantaggio di 6 punti dopo il secondo inning, ha visto dimezzare il bottino nella terza frazione. Nel quarto inning, forzando un po' il gioco con una serie di battute di sacrificio, sono arrivati altri cinque punti per gli uomini di Delise e quindi la partita non ha avuto più storia.

I migliori fra i triestini: il lanciatore Bizzotto (10 eliminati al «piatto» e nessun uomo in base gratis) mentre all'attacco si sono distinti Pitacco con un doppio e Corsi con due singoli.

Green Mice-Panther 17-5

GREEN MICE: 0 0 9 0 0 0 0 2 6 = 17
PANTHER: 0 0 0 0 0 1 2 0 2 = 5

GREEN MICE: Pezzetta, Bean, Calanda, Cecotti, Caravello, Burigatto, Palcic, Placco, Pellizzari.

PANTHER: Gregoris, Tomasin, Catto, Parmeggiani, Pascutti, Tolloi, Grigolo, Canesin, Taddeo.

ARBITRI: Medeossi e Vidoni-Del Mestre di Buttrio.

Cervignano, 6

La forte compagine dei Green Mice ha sconfitto i Panther locali per dodici punti, anche se questi ultimi hanno dimostrato di sapersi battere bene. Determinante per gli ospiti il vantaggio conseguito al terzo inning con il realizzo di nove punti. I cervignanesi erano scesi in campo privi di tre titolari, Ricciarelli, Cortesia e Belardinelli, e ciò ha influito sul risultato della partita.

Franco Petean

Dragons - Rangers 15-7

DRAGONS: 0 4 3 0 3 0 1 4 r.
RANGERS: 0 1 0 0 0 1 1 2 2

DRAGONS: Segato, Nicoletti, Serravalle, Monti, Pitton, Caiggiolo, Caiani, Pestrin, Colz.

RANGERS: Cecchet, Lenardon, Lo Gozzo, Fondar, Piani M., Furlan, Zanette, Piani R., Bargato.

ARBITRI: Ciotti di Buttrio e Medeot di Udine.

San Giorgio, 6

Sconfitta senza attenuanti della capolista Rangers nella prima di ritorno ad opera di un Dragons irriducibile e deciso a spodestare i più quotati avversari. I Dragons si sono così presi la rivincita, e con la vittoria odierna puntano al primato, in considerazione anche della partita di recupero con il Cervignano. L'incontro è stato lungo e spettacolare, ed i locali hanno dato dimostrazione della loro capacità tecnica collettiva ed individuale. Partiti bene hanno poi resistito al ritorno degli avversari, ma all'8 inning mettevano al sicuro il risultato, rinunciando poi all'ultimo.

T. C.

A Trieste, il Tergeste si è imposto nettamente sullo Staranzano con il risultato di 30-14.

«B»: IL VIVAI VINCE IN TRASFERTA

Sconfitti i monfalconesi

Vivai Busà-L. Monfalcone 10-7

VIVAI BUSA': 0 2 3 0 0 1 0 0 4 = 10
LIBERTAS: 0 0 0 1 0 0 0 6 0 = 7

LIBERTAS: Panunzio (Buiatti), La Coppola (Maccarone), Sellerl C., Selleri S., Laforgia, Ghieno (Selleri L.), Bernecich, Marusig (Nonis), Rocco (Rumich).

VIVAI BUSA': Mervi L., Andrian, Grassi, Ceugna, Budai, Garoffo, Sims, Colonello, Contento (Mervi G., Bernich).

ARBITRI: Izanech e Valberghi di Trieste.

Monfalcone, 6

A conclusione di un match abbastanza mediocre, il nove triestino del Vivai Busà ha avuto meritatamente la meglio sui monfalconesi, che hanno dovuto ammainar bandiera, per la prima volta tra le proprie mura, in questo torneo di serie «B». Gli ospiti sono partiti subito bene, tanto che a conclusione del settimo inning, avevano — si fa per dire — praticamente già i due punti in tasca. Un'insperata rimonta dei locali nel penultimo tempo, sembrava capovolgere definitivamente le sorti dell'incontro.

La Libertas Monfalcone a questo punto ha forse pensato di aver vinto e ha allentato le redini, facendosi infilare per ben quattro volte dagli ospiti nell'ultimo inning. L'incontro è stato caratterizzato da numerosi errori in fase difensiva dei monfalconesi.

R. L. R.

Padova - Ronchi 5-3

PADOVA: 0 0 0 0 2 2 0 1 r = 5
RONCHI: 0 0 0 1 0 0 0 0 2 = 3

PADOVA: Botteri I, Cosi (Lonardi), Orati, Peparone, Botteri II, Regazzo, Giraldin, Pastorello (De Concetto), Boldrin.

RONCHI: Bison, Volpato, Varin, Furios, Petenel, Marussi, Vio, Venudo, Vascotto.

ARBITRI: Barbadoro e Monego di Mestre.

Padova, 6

In virtù di due fuori campo realizzati da Peparone, il Padova ha superato la quadrata formazione di Ronchi dei Legionari nella quinta partita del campionato di baseball, disputata sul terreno di Torre. I biancorossi, nonostante alcuni errori, sono riusciti a piegare la squadra ospite, disponendo d'un paio di giocatori superiori alla media. Gli ospiti sono andati in vantaggio per primi al quarto inning, ma poi sono stati superati e raggiunti nel quinto e sesto inning.

Attilio Trivellato

Prima di ritorno nel torneo cadetti

Esaurito il girone di andata, il campionato di serie B di baseball inizierà domenica la fase discendente. Le quattro squadre della regione giocheranno tutte in casa. La Libertas Monfalcone ospiterà il Mal Gomme Verona. Il Buttrio riceverà la visita del Padova, il Ronchi Peugeot incontrerà il San Paolo Vicenza mentre al Villaggio del Pescatore il Vivai Busà ospiterà il Castelfranco Veneto.

Quattro incontri per la Serie C

Quattro incontri sono in calendario domenica per la seconda giornata di ritorno della serie C. Questo il programma: Drags Bear - GBC Gorizia, Staranzano - Chiarbola, Edera Pordenone - Dragons, Rangers Redipuglia - Cervignanese.

● GINNASTICA. La Ginnastica Triestina organizzerà nei mesi di luglio e settembre dei corsi straordinari di ginnastica, atletica leggera, pallacanestro, judo, scherma e pallavolo. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della società biancoceleste in via Ginnastica.

LA DECISIONE SPETTA ALL'ULTIMA GIORNATA

IL MOSSA MIRAVA AD UN PAREGGIO MA L'ISONZO AVEVA ALTRE AMBIZIONI

Turriaco secondo il pronostico

Isonzo Turriaco - Mossa 1-0

MARCATORE: Clemente al 21' della ripresa.

TURRIACO: Peressin; De Fabris, Trentin; Del Bianco, Anut II, Ghermi; Zambon, Bergamasco, Belotto, Clama, Clemente.

MOSSA: Cappelletto; Marega, Zamar I; Blason, Sussig, Bevilacqua; Canciani, Princig, Bressan (Famea), Vidoz, Buzzin II.

ARBITRO: D'Avanzo di Aurisina.

Turriaco, 6

Il Turriaco si è congedato dal proprio pubblico con un franco successo sul Mossa. La rete della vittoria è stata messa a segno dall'ala sinistra Clemente al 21' della ripresa. Va detto che la vittoria della capolista non fa una grinza ed è venuta grazie alla superiorità tecnica e tattica degli uomini di Bullian opposti a una formazione coriacea, dura, al limite della correttezza, attenta e forte in difesa i biancoazzurri nel primo tempo stentavano a ritrovare il loro solito gioco arioso, appoggiato sulle fasce estreme, ingarbugliandosi a centrocampo con una fitta rete di passaggi che finivano con il favorire quasi sempre i difensori ospiti.

La ripresa presentava invece un Turriaco maggiormente conscio delle proprie possibilità determinate, orgoglioso e pieno di energia. Il gioco si faceva più interessante e piacevole: gli schemi erano applicati con maggior precisione e le punte erano messe in condizione di tirare a rete con pericolosità. Così al termine di una delle numerose azioni in linea, Clemente scoccava un gran tiro appena fuori dell'area di rigore, sorprendendo nettamente il pur bravo Cappelletto.

A questo punto la partita non aveva più storia. Gli ospiti che miravano apertamente a un pareggio non trovavano la forza di reagire ed erano i biancoazzurri a rendersi ancora pericolosi con Zambon e Clemente legittimando così una vittoria che potrebbe ipotecare la meritata promozione.

M. G.

Mariano - Edera 0-0

MARIANO: Tonut; Toros, Gallo; Baldassi, Cechet, Pettarin; Morsan, Carlovini, Minut, Mattiassi, Visentin.

EDERA: Skabar; Veglia, Mogardini; Poli, Pintus, Braico; Milocco, Manzon, Bala, Oldani (dal 37' del s.t. Jurrissevic), Rossetti.

ARBITRO: Comin di Gruaro.

Mariano, 6

Equo pareggio tra Mariano ed Edera, che si sono divisi gli onori un tempo per ciascuna. Nella prima frazione ha fatto da padrona la squadra triestina, nella ripresa sono emersi i marianesi. I primi 45' hanno visto l'Edera giocare con assoluta tranquillità e con manovre davvero eleganti. Nella prima parte, addirittura gli ederini hanno costretto i padroni di casa ad una strenua difesa, senza per altro creare grandi occasioni. Queste sono venute più tardi e sono state davvero grosse.

Al 30', imbeccato da Oldani, Milocco ha mandato alto; al 38' ancora Oldani ha dato una palla perfetta a Bala, che ha messo a lato; al 41' infine lo stesso Bala, su suggerimento di Milocco, ha preteso di toccare di fino ed ha sprecato una bellissima palla-gol. Da queste premesse ci si aspettava che nella ripresa l'Edera concretizzasse la sua superiorità, invece alla ribalta è venuto il Mariano, forte anche della sua superiorità atletica.

F. B.

S. Canzian - Aquileia 4-0 (2-0)

PRIMO TEMPO 2-0

MARCATORI: al 25' e al 37' del p.t. e all'8' della ripresa Flaborea, al 43' Fabris.

S. CANZIAN: Fontana; Teat, Boscarol; Vittor, Zorzenon, Minin; Flaborea, Lubiana, Fabris, Vrech, Trevisan (Puntin).

AQUILEIA: Visintin; Carbone, Grigollo; Gon, Todescato, Michelin (Piu), Del Zotto, Stabile, Bucchini, Reggeni, Scolaro.

ARBITRO: Toffoli di Trieste.

S. Canzian, 6

Il S. Canzian d'Isonzo si è congedato dal suo pubblico esibendosi in una magnifica partita e dando spettacolo di bel gioco e di perfetta intesa tra i vari reparti. Il risultato dice già tutto e conferma la netta superiorità dei rossoneri sugli ospiti, oggi contro ogni previsione abulici, privi di iniziativa e tra le cui file sono emersi soltanto Grigollo, Todescato e Scolaro.

Gli altri non sono esistiti ed hanno dato una dimostrazione di scarso agonismo ed affiatamento. I padroni di casa, aiutati anche dal vento a favore creano già nei primi minuti di gioco numerose occasioni da gol, dimostrando subito la loro netta superiorità e le loro intenzioni di conquistare con diritto l'intera posta. Il quintetto d'attacco con un Fabris e un Flaborea nelle condizioni migliori è continuamente all'attacco e al 25' sblocca il risultato con Flaborea che riceve un perfetto pallone da Fabris, liberatosi in precedenza da due avversari.

Al 37' sempre Flaborea approfittando con furbizia di un errore della difesa ospite segna la seconda rete a porta vuota. Nella ripresa sono sempre registi i padroni di casa pur giocando a sfavore di vento, e all'8' è ancora Flaborea a battere per la terza volta Visintin dopo un'azione collettiva ricamata da tutta la linea attaccante.

Gli azzurri di Puntin reagiscono debolmente e tentano senza esito e convinzione di accorciare le distanze. Al 43' sono invece i rossoneri che vanno in rete per la quarta volta, con Fabris servito da un bel cross dell'ognipresente Flaborea.

G. M.

GARA GIOCATA SENZA PREOCCUPAZIONI DI CLASSIFICA

Stock e Pieris in «surplace»

Stock - Pieris 0-0

STOCK: Ellero; Mulesan, Monzoni; Mafrici, Tremul, Puntar; Punis, Carta, Privileggi, Podgornik, Naldi.

PIERIS: Businelli; Brumat, Visintin; Baccari, Fedel, Giordani; Spanghero, Pizzin, Rossi, Pussi, Gregori, Nicoli, Braida.

ARBITRO: Padovan di Gorizia.

Per fortuna più che giugno sembrava di essere in pieno autunno, e così, nonostante la partita non rivestisse una grossa importanza ai fini della classifica, i giocatori si sono espressi ad un buon ritmo sino alla fine; non subendo i cosiddetti cali di fine stagione, dovuti di solito alle giornate afose.

Nonostante la buona volontà dei contendenti comunque, non si sono vissute grosse emozioni, e la gara giustamente è terminata con lo stesso risultato con cui era iniziata. Al termine erona più o meno tutti soddisfatti, gli ospiti per aver strappato un punto in trasferta, i triestini per essere riusciti a continuare la serie positiva che dura da più domeniche. Per la Stock quello contro il Pieris è il terzo 0-0 consecutivo, ed è chiaro che alla fine nel rientro agli spogliatoio questo fatto veniva da più parti commentato.

— «Non si può dire che segnamo molto, ma in compenso non incassiamo, e questo è già un fatto positivo».

In effetti a questo punto del torneo, quando ormai subentra un certo rilassamento e si riesce a rimanere in serie positiva nonostante non ci siano più aspirazioni di sorta, vuol dire che la squadra possiede il senso del dovere e dell'attaccamento ai colori. Anche oggi con Del Bianco in panchina al posto del convalescente Bandini, la Stock ha presentato alcuni giovani che hanno risposto in pieno alle aspettative. Oltre a queste forze nuove, che senza dubbio torneranno utili nel prossimo torneo, si è notato con curiosità l'insolita posizione di Monzoni a terzino.

La partita è stata, come già detto, molto equilibrata, anche se sono stati proprio i padroni di casa ad avere le occasioni migliori. Nel primo tempo il più insidioso di tutti è stato Naldi che per un paio di volte ha sfiorato la marcatura. La più favorevole è venuta al 28' quando con un improvviso tiro al volo da fuori sembrava dovesse fare centro; invece nella circostanza Businelli ha sfoderato il meglio del suo repertorio.

La ripresa non ha portato grosse modifiche, e la gara è proseguita tranquilla come del resto tranquilla era cominciata. Il tabellino riporta di notevole solo un bel tiro di Punis, che però a parte un brivido alla difesa ospite non ha portato altre conseguenze. Per il Pieris oltre alla già citata prodezza del portiere, va riportata la solita pulita e perfetta gara di Baccari, che ha comandato con la solita maestria tutto il reparto arretrato.

Licio Bossi

NULLA DI FATTO TRA BUTTRIO E PORTUALE

UN PUNTO PER UNO...

Buttrio - Portuale 1-1 (1-1)

MARCATORI: al 24' Gloria, al 38' Minigutti.

BUTTRIO: Pitassi; Lavaroni II, De Bernardo; Bibalo, Segatto, Daminato; Sigar (Pontoni), Lavaroni I, Minigutti, Persoglia, Riolo.

PORTUALE: Savarin; Rozza, Messi; Dilica, Visintin, Tesevich; Incopino, Gloria, Pobega, Cova, Novel.

ARBITRO: Bonazza di Monfalcone.

Buttrio, 6

Con un risultato di parità, il Buttrio si è congedato dal proprio pubblico e forse anche dalla prima categoria. Lo scontro odierno, data la grossa posta in palio, ha condizionato il rendimento dei giocatori, che, forse troppo concentrati, non sono riusciti a esprimere quel gioco che aveva caratterizzato il precedente incontro. Poche le azioni degne di nota: parte il Buttrio, che, all'1, sfiora la rete con Riolo, e va ancora vicino al gol al 12' su punizione a due in area.

Risponde il Portuale, che, con azioni più lineari riesce ad impegnare Pitassi al 15' e a passare al 24' con Gloria, che sfrutta una difettosa respinta di un difensore su calcio d'angolo. Le sorti vengono poi riequilibrate da Minigutti che, al 38', sfrutta un errore del portiere ed insacca. Nel secondo tempo il Buttrio non è riuscito a esprimere il meglio, mentre il Portuale non ha colto il frutto della sua superiorità per l'imprecisione degli attaccanti.

Luciano Dolegna

Ronchi - Manzanese 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 30' Deiuri.

RONCHI: Pin; Monassi, Demelo; Furlan, Brandolin, Barbana; Longo, Deiuri, Radovich, Melloni, Fucile.

MANZANESE: Zompicchiatti; Perusin, Persello; Passoni, Grazzolo, Zuliani; Don, Cecotti, Nonino, Pippo, Passone.

ARBITRO: Colognatti di Trieste.

Ronchi, 6

Congedo vittorioso del Ronchi dal suo pubblico nella penultima giornata di campionato. Antagonista la Manzanese, un undici dal blasone rigoglioso, che si è battuta alla pari con gli amaranto, cercando, pure essa, il risultato pieno. Il successo è arriso ai locali, più determinati, specie nel primo tempo, a proiettarsi a rete. Grosse occasioni non sono maturate sui due fronti ed il lavoro dei portieri è stato di ordinaria amministrazione.

La rete è venuta su calcio d'angolo con Deiuri.

Giovanni Girardo

MONFALCONE: MATCH IN PARITÀ SENZA «FURTI»

Una Muggesana onesta

San Michele - Muggesana 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 45' Fogar; nel s.t. al 14' Stradi.

S. MICHELE: Quattrocchi; Olimpo, Suligoi; Mascarin, Cellie, Gratton; Berloso, Ravalico (Potasso), Vidonis, Fogar, Tosoratti.

MUGGESANA: Ravasin; Oliosi, Dilich; Cafueri, Busatto, Boroni; Pugliese, Stradi, Rupini, Coslovich, Brambilla.

ARBITRO: Frisano di Mereto di Tomba.

Monfalcone, 6

Nell'ultima casalinga della stagione, il S. Michele non è andato al di là della spartizione della posta, dimostrando talora poca determinazione ed imprecisione negli schemi di gioco. Il centrocampo ha funzionato a tratti, trascinato dal solito Fogar, che, tra l'altro, ha realizzato il gol per gli oratoriani. Dei padroni di casa è piaciuto anche lo junior Potasso, impiegato purtroppo soltanto nella seconda parte della ripresa. Hanno commesso qualche ingenuità gli altri due giovani del vivaio neroverde, visti al Cosulich, cioè Olimpo e Mascarin. che pure non hanno sfigurato.

La Muggesana, da parte sua. non ha rubato affatto il punto. Ha mancato un paio di clamorose occasioni da rete nel primo tempo, giungendo alla conclusione al quarto d'ora della ripresa. Il migliore degli ospiti è stato, a nostro avviso, il mezzo destro Stradi che, ha pure riportato le sorti del match in parità. Anche se per ampi tratti costretti in difesa, i triestini non hanno mai denunciato affanno. Durante la gara si è verificato qualche scontro duro.

Nel complesso, tuttavia, l'incontro non è stato «cattivo» anche se il direttore di gara ha un paio di volte estratto dal taschino il cartellino giallo. Da ricordare ancora il rigore grossolanamente mancato da Vidonis per i monfalconesi. ad una decina di minuti dalla conclusione del primo tempo. Il mezzo destro oratoriano, incaricato del tiro, ha calciato addosso a Ravasini. La massima punizione era stata decretata per atterramento in area di Fogar; siccome il capitano del S. Michele non era in posizione di tiro, qualche altro direttore di gara avrebbe forse concesso solo un calcio a due.

Qualche cenno di cronaca. Dopo un inizio abbastanza lento, al 27' del primo tempo, Pugliese manca, da pochi passi, la conclusione, calciando sul fondo la sfera che gli era giunta dopo un fortunoso rimpallo. Un minuto dopo è Vidonis, di testa, a sfiorare la marcatura. Al 34' si registra un gran tuffo d'istinto di Quattrocchi, che blocca un angolatissimo colpo di testa di Rupini. Ancora Stradi da una parte e Ravalico dall'altra graziano il portiere avversario.

Allo scadere del tempo, su lungo cross di Olimpo, Fogar centra di testa il cuoio; un difensore respinge come può, ma in direzione del capitano oratoriano, che non perdona. Nella ripresa, oltre alla rete del pareggio, realizzata di testa da Stradi con la difesa stranamente ferma, è da citare un salvataggio sulla linea di Dilich, su un rasoterra di Berloso. Poi finalmente la fine.

Roberto La Rosa

Pro Romans - Itala 2-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 45' e nel s.t. al 46' Sgobbi.

PRO ROMANS: Pontel; Mian, Molmas (dal 41' del s.t. Gobet); Bolzan, Zorzin, Candussi; Todescato, Tomasin, Battistutta, Serino, Sgobbi.

ITALA: Sanson; Brumat; Gerometta; Sverzut (dal 18' del 2.o t. Adragna), Rusalen, Marega I; Coccolo, Martinis, Maccoritto, Minen, Marega III.

ARBITRO: Colucci di Trieste.

PALLANUOTO SERIE «B»: SECONDA SCONFITTA STAGIONALE PER I TRIESTINI

Bogliasco con «overdrive»

Bogliasco - Triestina 7-2

(0-1, 1-1, 3-0, 3-0)

Bogliasco, 6

Nella piscina del Bogliasco, senz'altro una delle più forti formazioni del girone, la Triestina è incappata nella seconda sconfitta stagionale. Nei due set iniziali, gli alabardati hanno giocato discretamente tanto da chiudere in vantaggio: 2 a 1; sul finire della seconda frazione anzi, i giuliani hanno sfiorato la terza marcatura.

L'andamento dell'incontro è però mutato radicalmente a partire dalla terza frazione allorché in acqua è sceso un Bogliasco scatenato, velocissimo nel nuoto, attentissimo in difesa e implacabile nella fase conclusiva. In quei due set, fatali per la Triestina, il Bogliasco ha così raddrizzato il risultato e quindi si è involato autoritariamente verso il successo.

Contro la formazione ligure la Triestina ha utilizzato prevalentemente Stulle, Pischiutta, Poli, Cechet, Pino, Mattei, Leghissa, Dario Bertazzoli e Umer; le due reti sono state realizzate da Leghissa e da Pino. Circa il comportamento del «sette» alabardato vanno elogiate le prestazioni di Poli e di Pischiutta, sottotono invece i più giovani. Va peraltro segnalato che Pino, avendogli la giuria assegnato erroneamente un fallo d'espulsione in più, è stato allontanato definitivamente, quando in realtà aveva totalizzato soltanto due falli.

Risultati della 5.a giornata:

**Chiavari - Fanfulla*	*2-2*
**Bogliasco - Triestina*	*7-2*
**Como - Livorno*	*4-2*
**Quinto - Cus Roma*	*7-6*

Classifica: *Sturla e Chiavari punti 8, Bogliasco e Como 7, Triestina 6, Savona 5, Fanfulla e Quinto 4, Cus Roma 2, Livorno 1.*

Per la fine di questa settimana è in programma l'avvio del campionato di pallanuoto di Serie C. Al fatto è interessata l'Edera di Trieste che, affidata per la quarta stagione consecutiva all'allenatore Orzan, tenterà di disputare un torneo migliore di quelli passati. Nel girone in cui sarà presente il «sette» rossonero gareggeranno pure le bolognesi Rari Nantes e A.T.M.,

GIRONE B

I RISULTATI

*Buttrio - Portuale	1-1
Pro Romans - *Itala	2-0
*Ronchi - Manzanese	1-0
*Stock - Pieris	0-0
*S. Canzian - Aquileia	3-0
*Mariano - Edera	0-0
*Is. Turriaco - Mossa	1-0
*Or. S. Michele - Muggesana	1-1

LA CLASSIFICA

Is. Turriaco	29	14	10	5	39	21	38
San Canzian	29	12	10	6	29	22	36
Pieris	29	9	16	4	21	13	23
Ronchi	29	10	13	6	22	16	33
Edera	29	8	16	5	22	17	32
Or. San Michele	29	8	15	6	30	29	31
Stock	29	8	14	7	24	22	30
Muggesana	29	9	11	9	30	25	29
Mossa	29	11	6	12	28	29	28
Manzanese	29	8	11	10	22	22	27
Pro Romans	29	6	15	8	21	23	27
Aquileia	29	7	13	9	20	27	27
Portuale	29	8	9	12	13	29	25
Buttrio	29	6	13	10	14	20	25
Itala	29	6	13	10	16	24	25
Mariano	29	4	9	16	10	33	17

LE PARTITE DEL 13-6-1976

Pro Romans - Is. Turriaco
Manzanese - Buttrio
Aquileia - Ronchi
Portuale - Mariano
Pieris - Or. San Michele
Muggesana - Itala
Edera - S. Canzian
Mossa - Stock

GIRONE A

I RISULTATI

Julia - *Cumini	4-1
Bertiolo - *Passons	2-0
*Palmanova - Sedegliano	3-0
Maniago - *V. Tolmezzo	3-1
*Percoto - Basiliano	0-0
*Palazzolo - Buiese	1-1
Sanvitese - *Casarsa	2-0
Flumignano - *Prata	1-0

LA CLASSIFICA

Palmanova	29	18	9	2	59	19	45
Bertiolo	29	16	9	4	50	29	41
Maniago	29	16	7	6	47	20	39
Percoto	29	15	8	6	36	23	38
Sanvitese	29	12	7	10	30	30	31
Cumini	29	12	6	11	38	34	30
Casarsa	28	10	10	8	27	26	30
Flumignano	29	10	10	9	36	35	30
Basiliano	29	8	12	9	30	35	28
Prata	29	9	10	10	22	23	28
Buiese	29	10	7	12	36	46	27
Sedegliano	29	5	15	9	27	31	25
Palazzolo	29	9	6	14	30	38	24
Julia	29	6	5	18	20	42	17
V. Tolmezzo	28	4	7	17	22	51	15
Passons	29	3	8	18	15	41	14

Il Palmanova è promosso alla categoria «Promozione». V. Tolmezzo, e Casarsa una partita in meno.

LE PARTITE DEL 13-6-1976

Bertiolo Casarsa
Sedegliano - Cumini
Basiliano - Palmanova
Julia - Palazzolo
Maniago - Prata
Flumignano - Passons
Buiese Percoto
Sanvitese - V. Tolmezzo

SECONDA CATEGORIA

GIRONE C

I RISULTATI

Sevegliano - *Lavarianese	2-1
*Ruda - Gonars	0-0
*Rivignano - Trivignano	1-1
S.M. Longa - *Flambro	2-1
*Pro Fiumicello - Pozzuolo	1-0
*Mortegliano - Castionese	0-0
*Maranese - Tisana	2-0
*Pocenia - Muzzanese	0-0

LA CLASSIFICA

Pro Fiumicello	29	17	6	6	33	15	40
Ruda	29	13	11	5	30	18	37
Trivignano	29	12	12	5	37	19	36
Tisana	29	11	11	7	39	33	33
Rivignano	29	9	13	7	37	30	31
Mortegliano	29	9	13	7	27	26	31
Castionese	29	9	11	9	35	31	29
Muzzanese	28	8	12	8	32	30	28
Sevegliano	29	7	14	8	25	29	28
Maranese	28	10	7	11	30	30	27
Pocenia	29	7	13	9	27	28	27
Gonars	29	7	12	10	25	32	26
Pozzuolo	29	6	12	11	28	34	24
S.M. Longa	28	5	13	10	18	31	23
Flambro	28	6	9	13	18	33	21
Lavarianese	29	4	11	14	24	46	19

LE PARTITE DEL 13.6.1976

Gonars - Maranese
Trivignano - Lavarianese
Pozzuolo - Rivignano
Sevegliano - Mortegliano
S.M. Longa - Pocenia
Muzzanese - Ruda
Castionese - Pro Fiumicello
Tisana - Flambro

GIRONE D

I RISULTATI

*Cividalese - Aurora	1-1
*Marter - Medea	1-1
*Faedese - Torriana	1-1
*Pro Farra - Villanova	3-1
*Audax - Dolegnano	1-1
*S. Marco - Azzurra	0-0
*Lucinico - Valnatisone	0-0

LA CLASSIFICA

Medea	27	15	10	2	42	18	40
Natisone	26	12	10	4	34	17	34
Torriana	27	9	15	3	29	20	33
Cividalese	27	11	11	5	33	25	33
Azzurra	27	10	9	8	32	28	29
Aurora	27	7	14	6	20	18	28
Dolegnano	27	9	9	9	31	30	27
Faedese	27	6	15	6	38	39	27
Valnatisone	27	8	10	9	28	31	26
Marter	27	8	9	10	26	32	25
Audax	27	6	11	10	24	29	23
S. Marco	27	6	10	11	20	29	22
Lucinico	26	6	8	12	22	33	20
Pro Farra	27	4	13	10	26	39	21
Villanova	27	3	11	13	28	43	17

La Pro Osoppo si è ritirata dal campionato.

LE PARTITE DEL 13.6.1976

Azzurra - Lucinico
Pro Farra - Medea
Aurora - Villanova
Marter - Faedese
Natisone - Dolegnano
Audax - S. Marco
Torriana - Cividalese

GIRONE E

I RISULTATI

*S. Anna - Isonzo	1-1
Libertas - *Sagrado	2-1

LA CLASSIFICA

Libertas punti 38; Isonzo 37; Villesse e Sagrado 32; Costalunga 31; Edile Adriatica 30; Vesna 29; Rosandra e Primorie 28; Aurisina 27; De Macori, Flaminio e Fogliano 22; S. Anna 21; Campanelle 14. — S. Anna e Aurisina una partita in meno.

La situazione nel girone «...

Palmanova - Sedegliano 3-0 (0-0)

MARCATORI: al 5' Milocco, all'11' Zucco, al 16' Tortolo nella ripresa.

PALMANOVA: Visentin; Tortolo, Mansutti; Milocco, Lirussi, Pecorari; Snidero, Del Medico, Zucco, Piccini (dal 30' della ripresa Virgolini), Passone.

SEDEGLIANO: Bulfoni; Rinaldi, Benedetto; Venier, Moretti, Di Lenardo; Morigo, Mattiussi, Cantarutti, Gregoris, Molaro.

ARBITRO: Scaravetti di Trieste.

Palmanova, 6

Il Palmanova va in eccellenza. Tripudio dei tifosi amaranto alla fine di una partita vittoriosa e strana, con un Sedegliano incomprensibilmente nervoso che ha terminato l'incontro con soli otto uomini a seguito delle espulsioni peraltro ineccepibili di Morigo e Molaro, al 28' del primo tempo e di Benedetto al 5' della ripresa.

Era sufficiente un pareggio ai ragazzi del presidente Bruseschi, per avere la certezza matematica, ad un turno dalla fine del torneo, di accedere alla categoria superiore, ma vista l'inferiorità numerica e qualitativa degli avversari, ben tre palloni sono passati alle spalle del plateale portiere ospite. La partita non ha storia.

Ricordiamo che, oltre alle tre reti messe a segno gli amaranto hanno battuto ben 15 calci d'angolo a dimostrazione che la squadra allenata da Sclauzero ha esercitato un dominio pressoché costante. Dopo i novanta minuti di gioco, i ragazzi vittoriosi hanno distribuito degli omaggi floreali ai tifosi che li hanno seguiti in questa loro lunga fatica e si sono meritati ancora una volta gli applausi dello sportivissimo pubblico palmarino.

Mauro Mazzilli

Bertiolo - Passons 2-0 (1-0)

MARCATORI: n.p.t. al 40' Orlando; n.s.t. al 43' Rambaldini.

BERTIOLO: Schiff; Zanchetta, Rossi; Friz, Dose, Orlando; Rambaldini, Maiero, Molinari, Tavan, Puzzoli.

PASSONS: Zoppè; Candusso, Fiorino; Valussi, Pagnutti, Cuttini; Della Pietra, D'Angelo, Rosso, Mesaglio, Trink.

ARBITRO: Simonella di Zoppola.

Passons, 6

Con il più classico dei punteggi il Bertiolo ha conquistato una nuova vittoria a spese dei padroni di casa. L'incontro è stato interessante solo nel primo tempo. Al 40' Orlando portava in vantaggio gli ospiti e la gara poteva considerarsi conclusa. Nel finale il capocannoniere del girone, Rambaldini, con una prodezza personale, raddoppiava.

Claudio Milocco

Julia - Cumini 4-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 5' Viezzi, al 15' Della Bianca; nella ripresa al 2', all'11' e al 43' Comelli.

JULIA: Amoretti; Gentile (Tonetto), Geretti; Della Bianca, Bertoni, Fantin; Mesaglio, Comelli, Quaino, Isola, Ruffini.

CUMINI: Clemente (Del Bianco); Pividori, Krcivoj; Ceschia, Viezzi, Geruzzi; Bertossi, Fosca, Martina, Filiero, Tullio.

Udine, 6

La sconfitta del Cumini di Tricesimo sul campo neutro di San Rocco di Udine contro la ormai retrocessa Julia non fa testo, dato che la partita nulla aveva da dire ormai ai fini della classifica. Di positivo si è assistito, da una parte alla giornata felice di Comelli, autore di una tripletta, e, dall'altra all'esordio positivo di alcuni giovani del vivaio.

C. M.

Flumignano - Prata 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 29' Cortello.

PRATA: Marocci; Moras, Piccinini; Basso, Mazzarella, Trevisiol; Negri, Corazza, Lucchese (Piovesana), Binot, Cancian.

FLUMIGNANO: Piu; Zanello, Sgrazzutti; Bulfon, Cossaro, Della Siega; Malisan, Micolin, Piani, Battello, Cortello.

ARBITRO: Gobbato di Latisana.

Sanvitese - *Casarsa 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 15' Collaoni, al 28' Scanzian.

CASARSA: Tomand; Tolussi, Benvenuto; Quarin, Quattrin, Morello; Giordano (Gallino), Pertoldi, Zanta, Bozzato, Assuero.

SANVITESE: Borgobello; Caporusso, Fiar; Artuso (Scanzian), Pin, Cesco; Mazzolo, Dolcetti, Collaoni, Piazza, Francescutto.

ARBITRO: Zucco di Cormons.

Casarsa, 6

Il Casarsa incompleto e deconcentrato è stato dominato dalla Sanvitese che ha colto una meritata vittoria.

Leonardo Bonanni

SECONDA CATEGO...

Sant'Anna - Isonzo 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. all'8' Denich; nel s.t. al 12' Boscarol.

S. ANNA: Germani; Paolin, Gaeta; Francolla, Celigoi, Macor; Bonazza, Cadenaro, D'Ambrosio (Magris), Denich, Ulcigrai.

ISONZO: Ulian; Cragnolin, Indri; Ghirardo, Fedel, Sortino; Lorenzut (Polzot), Boscarol, Mauro, De Fabris, Maccillieri.

ARBITRO: Burlo di Palmanova.

Spartizione della posta tra S. Anna e Isonzo e il risultato è sostanzialmente giusto: i bianconeri di Bazzara hanno svolto una maggior mole di gioco nella prima parte della gara e il vantaggio ottenuto grazie alla rete di Denich rispecchia la loro supremazia. Nella ripresa l'Isonzo ha attaccato di più ed è riuscito a riequilibrare le sorti con il solito Boscarol. Ottimo l'arbitraggio del signor Burlo.

Marter - Medea 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 21' Alvino; nella ripresa al 45' Sclauzero II.

MARTER: Paravano; Pastorino, Milocco; De Fazio, Turri, Scaino; Lestani, Ioschi, Alvino, Zuliani, Caisutti (Faleschini).

MEDEA: Politti; Francescon (Sclauzero I), Margherita; Sclauzero II, Cristin, Kaus; Antonelli; Miani, Gallas, De Rossi, Tomasin.

ARBITRO: Braida di Palazzolo dello Stella.

Udine, 6

La capolista Medea ha conquistato un meritato pareggio sul campo di via Pradamano, contro il Marter. La gara è stata molto combattuta e nervosa, con due espulsioni e numerose ammonizioni. Al 21' Alvino sfruttava un errore della difesa ospite e segnava,

M. C.

Lucinico - Valnatisone 0-0

LUCINICO: Piani; Bocar, Concilio; Bregant, Ledri, Cum; Carniel (Forchiassin), Di Lenardo, De Zotto, Tosoratti, Questioni.

VALNATISONE: Carrer; Iussa I, Zentilini; Iussa II, Manzini, Biasettig; Fantini, Flaibani, Brun, Carbonaro (Coren), Balus.

ARBITRO: Tognoni di Trieste.

Pro Farra - Villa... 3-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. ... II; nel s.t. al 7' Pas... Mocchiutti I autorete, ... tin II.

PRO FARRA: Candus... sentin I; Ceudeo, Spe... Pastrello, Beltramini, ... Donda, Biason.

VILLANOVA: De Sab... rutti, Piccoli; Mocchiut... cia, Montina; Luisa, S... II, Perin, Mocchiutti II.

ARBITRO: Ambrosi d...

Dopo aver penato nel primo tempo, ... svantaggio, la Pro Fa... sa nella ripresa ed ha ... Villanova tre reti, ... ma fattura.

Libertas - *Sa... 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p... Aloia; nel s.t. al 10' De... 25' Bizzai.

LIBERTAS: Ulcigrai; ... smac; Dagri, Delise, D'... Coslovich; De Bernar... Codetti.

SAGRADO: Ursic; Me... ga; Buttignon (Bizzai), ... bin; Tosetto, Giacomelli, ... glia, Furlan II.

ARBITRO: Bragagnin...

In una partita da... rascoso, con due esp... te sagradina (Mellin... bin), e con scontri ... calcio non hanno ... fare, la Libertas è ... avere ragione di un ... ha giocato abbastanza ... non ha avuto la ... la sua.

Audax - Doleg... 1-1 (1-0)

MARCATORI: all'8' ... della ripresa Gallussi.

AUDAX: Giamel; Fi... Marella, Dilena, Papp... squali, Ambrosi, Bonu... Zacheli, Sambo.

DOLEGNANO: Pascol... Ninino; Bernardis, Gra... Plaini, Pali, Gallussi, ... ARBITRO: Luise di T...

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

...SE FRONTEGGIANO MINACCIOSAMENTE LE MILIZIE DEL PAESE INVASO

...BANO: LE TRUPPE DI DAMASCO ...RCANO DI EVITARE LO SCONTRO

... di imporre la fine della guerra che, negli ultimi quattordici mesi, ha provocato ...mila morti - Continuano i tentativi di ricucire i rapporti diplomatici con l'Egitto

...RVIZIO PARTICOLARE
Damasco, 6
...ale siriana si è tra-
...n un alveare diplo-
...inviati impegnatissi-
...perarsi per fare da
...i rappresentanti di
...arabi sono arrivati
...di contribuire alla
...della crisi provocata
...nto militare siriano
...ra civile libanese,
...are i rappresentanti
...ed il presidente u-
...Amin, che presie-
...izzazione per l'unità
...UA).
...più recenti sono
...primo ministro libi-
...Salam Jalloud e del
...gerino per l'educa-
...il Karim Mahmoud,
...la capitale libica do-
...oquio quadripartito,
...partecipato anche il
...ell'Iraq per l'educa-
...capo delle forze dei
...palestinesi Yasser
...o della riunione li
...do quanto ha riferi
...a ufficiale di infor-
...ell'Iraq, sono state
...decisioni congiunte
...dimenti da prendere
...re le sempre cre-
...del Libano».
...e siriane fronteggia-
...acciosamente le mi-
...si di sinistra e le
...uerriglieri palestine-
...formazioni si sono
...a guerra civile liba-
...o le forze cristiane,
...si oppongono recisa-
...intervento militare
...so a impedire ulte-
...hi delle forze guer-
...estinesi e musulma-
...contro le forze cri-
...nesi assediate nelle
...orti di resistenza.
...due schieramenti
...uello siriano e quel-
...ese-libanese musul-
...fronteggiano a 1000
...stanza l'uno dall'al-
...e siriane sembra vo-
...are lo scontro arma-
...perseguendo il loro
...mporre la fine della
...ile che negli ultimi
...a provocato 26.000
...oggi gruppi palesti-
...dalla Siria hanno
...e forze musulmane.
...tivi sul piano diplo-
...re alle potenze ara-
...ste, sono anche quel-
...trici — sono arriva-
...amasco anche i mi-
...esteri del Kuwait
...ia Saudita, per cer-
...e da mediatori nella
...corso da un anno
...d Egitto — ma nel
...altro olio è stato
...fuoco, e su questo
...ediatori non sembra
...trire molte speran-
...rima del loro arrivo
...o, infatti, studenti
...l'evidente tacito as-
...le autorità siriane)
...so a sacco e incen-
...de della missione di-
...egiziana nella capi-
...a e l'Egitto ha ri-
...pellendo per prote-
...diplomatici siriani
...o arrivati a Dama-
...ue inviati arabi: il
...del Senato giordano
...houni e il presiden-
...amera dei deputati
...adek Mukaddem, la-
...messaggio del Pre-
...nisino Habib Bour-
...il Presidente siriano
...ad.
...statista giunto a
...che si è detto,
...isita non ufficiale: il
...ciallo africano ha
...asione per esprime-
...rio «pieno appoggio
...terventi diplomatico
...della Siria in Li-
...appoggio è giunto
anche da un altro esponente palestinese, il capo del piccolo gruppo «Fronte popolare per la liberazione della Palestina - comando generale», maggiore Ahmet Jabril. In una conferenza stampa, Jabril ha detto che non intende partecipare al nuovo comando congiunto palestinese in funzione antisiriana, cui partecipano diversi gruppi palestinesi, compreso il più grande, Al Fatah, comandato da Yasser Arafat, e il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina», di ispirazione marxista e comandato da George Habash.

Nick Ludington

...avda» appoggia ...rvento siriano

Mosca, 6
...o ufficiale del Parti-
...nista sovietico, la
..., riferisce oggi per
... volta ai suoi letto-
...tervento delle forze
...iriane in Libano. L-
...si astiene dall'elogio
...per tale intervento,
...ma che esso ha con-
...a porre fine allo
...nto di sangue in Li-
...do notizie di stam-
...ive il commentatore
...dklyuchnikov nella
...settimanale della
...internazionale — al-
...arti dell'esercito si-
...trovano ora nel Li-
...seguito a ciò gli
...rmati fra le due par-
...he (nella guerra ci-
...nese - n.d.r.) sono
...completamente ces-
...vento armato siria-
...bano, come noto, eb-
...la settimana scorsa,
...la visita ufficiale a
...del primo ministro
...Alexei Kossighin.
...Sovietica aveva
...sostenuto i tentativi
...soluzione di pace in
...senza la presenza di
...traniere. Podklyuch-
...rive oggi sulla «Prav-
...la responsabilità
...eor complessa situa-
...Libano è degli «am-
...nperialisti». (Ap)

Ancora combattimenti nel centro di Beirut

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 6.

Mentre le truppe siriane continuano ad essere attestate a 35 chilometri dalla capitale in attesa di nuovi ordini, e soprattutto dell'esito delle consultazioni politiche in corso a Damasco, sono tornati a divampare a Beirut e nelle altre zone del Libano i combattimenti.

Dopo quattro giorni di relativa calma il fragore delle artiglierie ed il crepitio delle armi automatiche hanno riportato alla dura realtà la popolazione di Beirut e delle zone montane del paese. Nel conflitto sono intervenuti con tutto il peso della loro forza i guerriglieri filo-siriani del Saiqa che hanno attaccato fin dalle prime ore di stamane i capisaldi degli uomini di Jumblatt e quelli dei guerriglieri palestinesi, loro alleati, costringendoli ad erigere nuove barricate nelle zone da essi controllate ed a fortificare due roccaforti che dipendono da uno speciale «comando centrale unificato» creato in funzione antisiriana.

Gli uomini del Saiqa, che come è noto sono addestrati ed armati direttamente dalla Siria, hanno diretto il fuoco dei mortai contro i tre principali campi profughi di Beirut, Sabra, Shatila e Bourj Baraineh.

«I siriani colpiscono indiscriminatamente le auto in transito» ha riferito un portavoce palestinese che con il termine siriani ha voluto riferirsi ai guerriglieri del Saiqa nelle cui file militerebbero ufficiali e soldati dell'esercito siriano, nonché specialisti dei servizi segreti di Damasco.

Fare un bilancio degli scontri susseguitisi per gran parte della giornata non è possibile. Secondo le cifre fornite dagli ospedali e dagli uomini dei servizi di sicurezza libanesi, cifre che peccano peraltro per difetto, i morti accertati sono oltre sessanta ed i feriti un centinaio.

Il grosso della battaglia ha avuto per epicentro il quartiere di Bourj Abu Haidar, nella zona occidentale di Beirut. E' in questa zona che guerriglieri del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» avrebbero conquistato una roccaforte del Saiqa.

Per quanto riguarda i soldati siriani che da martedì sono attestati sul territorio libanese e ne controllano la valle orientale del Bekaa, essi non si sono mossi dalle posizioni conquistate.

Edward Cody

DALL'ELICOTTERO



Telefoto Upi

Rexburg — La piccola cittadina agricola di Sugar City, completamente invasa dalle acque, in una veduta dall'elicottero, dopo il disastroso crollo della diga nello stato dell'Idaho

ALTRI NOVE MORTI nella notte a Belfast

Belfast, 6

Nove persone sono rimaste uccise la notte scorsa, in una serie di attacchi terroristici effettuati nel giro di quattro ore. Sette delle vittime erano cattoliche, e le altre due protestanti.

Un'auto si è fermata davanti a un bar frequentato da cattolici nella Gresham Street di Belfast, ne è sceso un uomo che ha sparato raffiche di mitra sugli avventori, uccidendo cinque persone. Poco prima due protestanti erano rimasti uccisi e almeno altre 12 persone ferite in un attacco con bombe e sparatorie contro «The Times Public House», nella zona della York Road.

In un altro attentato dinamitardo un cattolico ventiduenne è rimasto ucciso nel l'International Bar a Portaferry, 25 chilometri a Sud-Est di Belfast. Un altro cattolico, infine, è stato abbattuto a colpi di arma da fuoco dopo aver aperto la porta di casa a due giovani. Un altro uomo versa in gravi condizioni dopo essere stato ferito da due giovani penetrati a forza a casa sua. (Ap)

Davanti al cancello



Telefoto Upi

Guildford — Davanti al cancello della tenuta di Paul Getty, un agente della famiglia mentre legge una dichiarazione. Sopra la cancellata, visibile il nome della tenuta: «Sutton Place»

STRONCATO A OTTANTATRE' ANNI NELLA SUA TENUTA DOPO BREVE MALATTIA

La morte ha colto Paul Getty solo come è sempre vissuto

Non ha potuto realizzare un suo grande desiderio: trascorrere i suoi ultimi giorni in California - Cinque matrimoni, tutti falliti - Era un uomo estremamente parsimonioso

Londra, 6

Il magnate dell'industria petrolifera J. Paul Getty, uno degli uomini più ricchi del mondo, è morto dopo una breve malattia nelle prime ore di oggi all'età di 83 anni. L'annuncio è stato dato da persone associate a Getty.

Paul Getty è morto nella sua proprietà di campagna nel Surrey, presso Guilford, a una cinquantina di chilometri a sud di Londra. Pioniere dell'industria petrolifera, Getty, la cui fortuna personale è stata valutata in più di un miliardo di dollari, era presidente della «Getty Oil Company».

Harold Berg, vice presidente esecutivo della società, ha dichiarato che il successore di Getty alla presidenza della società sarà eletto dal consiglio d'amministrazione nella sua prossima riunione. Berg ha aggiunto che, come è normale, i membri del consiglio d'amministrazione hanno provveduto a una delega di autorità e le normali operazioni d'affari proseguiranno. Getty, sposato cinque volte, lascia tre figli (J. Ronald Getty, J. Paul Getty jun., Gordon Peter Getty), sedici nipoti e un bisnipote.

La biografia

Duro, tenace, con il volto atteggiato in pubblico ad una espressione quasi lugubre, di una riservatezza che negli ultimi anni aveva raggiunto quasi il carattere di un'autoreclusione, talvolta volutamente scostante, nei suoi atteggiamenti e nelle sue dichiarazioni, Jean Paul Getty è morto nella sua proprietà di Sutton Place — una residenza Tudor di 70 stanze vicino a Guilford, nel Surrey — senza essere riuscito a realizzare quello che era ormai il suo più gran desiderio: trascorrere i suoi ultimi giorni in California, in riva all'oceano, lasciando il clima inglese freddo ed umido al quale, nonostante si fosse stabilito da venti anni in Inghilterra, non si era mai abituato.

Proprio per realizzare questo sogno Getty si era fatto costruire spendendo venti milioni di dollari (circa 17 miliardi di lire), due ville in una proprietà che aveva acquistato a Malibu, davanti al Pacifico. Le due ville erano una vicina all'altra. In una ricostruzione della villa dei papiri ad Ercolano e da diciotto mesi aperta al pubblico come museo gratuito, sono stati raccolti i tesori d'arte ammassati nel corso della vita (una collezione con opere di Raffaello, Tiziano, Rembradt, Veronese, ecc. di un valore pari a circa 170 miliardi di lire). Getty è riuscito a vedere la sua proprietà di Malibu soltanto in un film, girato quando ne venne ultimata la realizzazione.

Nonostante la sua enorme fortuna, non è stato questo l'unico sogno che Getty non è riuscito a realizzare nella sua vita. «Darei tutto ciò che possiedo — disse un giorno — per un matrimonio che mi fosse andato bene». Getty era stato infatti sposato cinque volte ma tutti questi suoi matrimoni si erano conclusi male, il più delle volte dopo poco tempo (l'ultimo era terminato nel 1956 con un divorzio). Da questi cinque matrimoni aveva avuto cinque figli, due dei quali morirono in giovane età.

La stirpe dei Getty ha fatto spesso parlare di sé la cronaca. Nel 1973 vi fu il clamoroso rapimento in Italia di Paul Getty III. Sei mesi prima era morto il figlio maggiore del miliardario, George, per avere ingerito una dose eccessiva di barbiturici e di alcool. Nel 1971 la moglie separata di Paul Getty jun., Talitha Pol, si era avvelenata a Roma. Il figlio Gordon aveva intentato processo al padre per ottenere subito la sua quota d'eredità.

«Vi sono molte cose — ebbe occasione di dire un giorno in uno dei suoi rari momenti di confidenza — che il denaro non può acquistare. Non si può comprare l'affetto, non si può comprare una digestione facile... In effetti il denaro può essere un ostacolo».

Getty, diversamente da altri, non era partito da zero per accumulare la sua fortuna. Nato a Minneapolis 83 anni fa, esattamente il 15 dicembre 1892, era figlio unico di un avvocato di Los Angeles il quale si era arricchito nel settore del petrolio.

Getty sviluppò l'azienda ereditata dal padre trasformandola in un gigantesco impero basato sullo sfruttamento del petrolio mediorientale e poi dell'uranio, e diventando così uno degli uomini più ricchi del mondo. Nel 1968 la rivista americana «Fortune» valutò la sua fortuna ad almeno un miliardo di dollari ma si trattava di una stima che con ogni probabilità peccava per difetto. Secondo altre fonti la fortuna di Getty potrebbe ammontare a quattro miliardi di dollari (3.400 miliardi di lire).

Getty si era lanciato nel settore petrolifero dopo due anni di studi ad Oxford. A 25 anni aveva già guadagnato il suo primo milione di dollari acquistando una concessione per lo sfruttamento del petrolio in una località dell'Oklahoma. La crisi economica del 1929 fu per lui un vero e proprio trampolino di lancio. Egli si diede infatti a comprare freneticamente in un momento in cui tutti vendevano. Negli anni successivi le sue iniziative ed i suoi guadagni si moltiplicarono. Dopo la seconda guerra mondiale venne il suo «colpo» più grosso: acquistò per dieci milioni di sterline una concessione petrolifera nel deserto dell'Arabia Saudita che per quattro anni non produsse una goccia di petrolio ma che poi gli procurò un reddito colossale.

Nonostante la sua ricchezza, Jean Paul Getty aveva la fama di uomo estremamente parsimonioso. Lui stesso disse un giorno che non rispondeva neppure alle centinaia di richieste di aiuti o donazioni che riceveva ogni settimana.

Il testamento

Uno dei più grossi interrogativi rimasti intorno a Paul Getty riguarda il suo testamento e in particolare chi dovrà sostituirlo a capo dell'impero finanziario. L'uomo da mille milioni di sterline, come veniva chiamato, considerato tra i tre più ricchi uomini del mondo, era rimasto al lavoro dietro la sua scrivania a Sutton Place, la principesca dimora ad un'ottantina di chilometri da Londra, fino all'ultimo.

Seguiva personalmente ancora tutto, comprese le prospezioni petrolifere nel mare del Nord che lo appassionavano in modo particolare perché il petrolio era il suo primo amore, quello col quale aveva messo insieme, a soli 24 anni, il suo primo milione di dollari. Con la sua presenza continua, la suo personalità dominante e la sua enorme capacità di lavoro aveva in pratica eliminato di fatto la possibilità che emergesse in modo deciso qualcuno dei suoi figli.

A Sutton Place, nel suo quartier generale e dal quale dirigeva l'impero finanziario, hanno precisato oggi pomeriggio che il testamento di Paul Getty è una questione privata, di famiglia e verrà discussa a tempo debito.

Si ricorda però che nel libro «As I see it», del quale alcuni estratti sono stati pubblicati il mese scorso da un giornale, Jean Paul Getty scrive: «Il mio testamento, fatto tempo fa, stabilisce chiaramente e inequivocabilmente che il grosso del mio patrimonio personale andrà ad opere caritatevoli allo scopo di dare il massimo beneficio al maggior numero possibile di persone».

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

Il sindaco di Nazaret (comunista) tra giorni a Mosca

Tel Aviv, 6

Il sindaco comunista arabo di Nazaret, Tawfiq Zayyad, si recherà entro la fine della settimana a Mosca dove conta di incontrare il segretario generale del Pcus Leonid Breznev e di ottenere aiuti finanziari per lo sviluppo della sua città.

L'annuncio del viaggio è stato dato oggi dallo stesso sindaco, il quale ha precisato di essere stato invitato a visitare l'Unione Sovietica in occasione del congresso annuale dell'unione degli scrittori afro-asiatici.

«Coglierò però l'occasione — ha dichiarato Zayyad — per cercare aiuti finanziari e discutere con Breznev il problema della minoranza araba di Israele».

Eletto sindaco di Nazaret nel dicembre dello scorso anno con una schiacciante maggioranza di voti, Zayyad è noto anche come scrittore e poeta. All'epoca della «guerra del Kippur» compose un poemetto nel quale inneggiava alla grande impresa compiuta dalle truppe egiziane varcando il canale di Suez. (Ansa)

SOTTOLINEATA DAL GENERALE MERY A PECHINO

«GRANDE VICINANZA TRA FRANCIA E CINA»

Pechino, 6

Il capo di stato maggiore delle forze armate francesi, generale Guy Mery, è stato ricevuto oggi dal ministro della difesa cinese, maresciallo Yeh Chien-ying, col quale ha avuto un colloquio di un'ora e un quarto.

Il gen. Mery, da venerdì scorso in Cina per una visita ufficiale di nove giorni, aveva assistito in mattinata a un'esercitazione di mezzi blindati in una base a una trentina di chilometri da Pechino. All'incontro con Yeh Chien-ying ha partecipato il primo sottocapo di stato maggiore generale cinese Yang Cheng-wu, col quale l'ospite francese aveva avuto ieri un colloquio di tre ore.

Sulle conversazioni non sono stati forniti particolari. Secondo fonti francesi, il maresciallo Yeh Chien-ying è apparso oggi in buone condizioni di salute. Vicepresidente del partito comunista, Yeh Chien-ying ha 77 anni; ai funerali del primo ministro Ciu En-lai, nel gennaio scorso, era apparso sorretto da due infermiere.

Durante la visita odierna alla base di mezzi blindati, il capo di stato maggiore francese ha rilevato la qualità dei mezzi e dell'addestramento dei reparti cinesi. Come già aveva fatto a un banchetto offerto ieri in suo onore da Yang Cheng-wu, egli ha sottolineato la «grande vicinanza, in numerosi punti, delle concezioni difensive della Cina e della Francia».

Entrambi i paesi sono «decisi a contare sulle proprie forze», aveva detto il gen. Mery al banchetto, aggiungendo che, per la Francia, ciò non esclude «la necessaria e utile cooperazione con i suoi alleati». (Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Ford-Reagan: all'ultimo sangue

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Los Angeles, 6

Il duello elettorale all'ultimo sangue tra il Presidente Ford e il suo rivale Ronald Reagan in vista delle primarie che si svolgeranno nello stato-chiave della California martedì prossimo ha registrato un nuovo episodio che dà la misura dell'inasprimento del tono della polemica in corso.

«Il governatore Reagan non può fare una guerra, ma il presidente Reagan potrebbe dichiararla», afferma uno slogan propagandistico diffuso come annuncio a pagamento dalle radio e dai giornali californiani ed escogitato dal direttore della campagna elettorale di Ford per la California. I seguaci di Reagan hanno reagito vivacemente e senza peli sulla lingua a quello che essi hanno definito «uno spregevole colpo basso», «una calunnia», «uno sporco espediente politico» e «un trucco meschino ed immorale all'estremo».

Ecco il testo dell'annuncio radiofonico che ha suscitato un vespaio di polemiche e ha provocato l'intervento del «manager» della campagna elettorale di Ronald Reagan in California, Lyn Nofziger, il quale ha telegrafato a tutte le stazioni radio e televisive dello stato per chiedere di non trasmettere «testi diffamatori che accusano Reagan di essere pronto a scatenare una guerra in Rodesia».

«Che cosa pensate di quanto è successo nel Vietnam? — chiede l',,annuncio calunnioso" diffuso dal comitato elettorale di Ford. — Se avete atteso questa campagna presidenziale per farvi un'idea più chiara su questo argomento in modo da poter scegliere, questo è il momento. Mercoledì scorso Reagan ha detto che avrebbe inviato truppe americane in Rhodesia. Giovedì egli ha chiarito che cosa intendeva dire, affermando che avrebbe inviato "osservatori" o "consiglieri". Che cosa crede Reagan che sia successo nel Vietnam? Oppure il governatore Reagan gioca con le parole? Il Presidente degli Stati Uniti non può fare giochi di parole».

A questo punto l'annuncio cita Ford che ha dichiarato: «Le truppe americane non possono essere impiegate in Rhodesia né in altre regioni dell'Africa australe. Gli Stati Uniti possono rendersi utili cercando di risolvere alcune delle controversie sorte sul futuro della Rhodesia mediante i negoziati, invece che con la forza». L'annunciatore così conclude: «Questo è ciò che voi (Ford) dite mentre siete Presidente. Quando voterai martedì, ricordati: il governatore Reagan non può fare la guerra, il presidente Reagan lo potrebbe».

«Questi trucchi ricordano da vicino le sporche tattiche che noi abbiamo buttato fuori dalla Casa Bianca», replica Nofziger alludendo ovviamente alle vicissitudine di Nixon ai tempi dello scandalo Watergate. Egli ha però aggiunto di essere convinto che se Ford fosse stato a conoscenza dell'annuncio avrebbe ordinato di non divulgarlo. «Calunnie di questo tipo possono spaccare irrevocabilmente in due il partito repubblicano — ha sottolineato il portavoce di Reagan. — Esse sono al di sotto della dignità del presidente degli Stati Uniti».

John Mc Douglas

Intervento chirurgico per Edvard Kardelj

Belgrado, 6

Edvard Kardelj, membro della presidenza collettiva della Repubblica Jugoslava e uno dei più stretti collaboratori del maresciallo Tito, è stato sottoposto ieri in una clinica di Lubiana ad un intervento chirurgico e dovrà restare a riposo «per un lungo periodo». Ne dà notizia l'agenzia Tanjug, senza precisare quale malattia abbia reso necessaria l'operazione. Kardelj era già stato sottoposto ad intervento chirurgico un anno e mezzo fa a quanto sembra per cancro.

Kardelj, che ha 66 anni, è considerato il principale teorico del regime jugoslavo.

MINISTRI MALAYSIANI precipitano con l'aereo

Kuala Lumpur, 6

Il capo del governo dello stato del Sabah, nel Borneo settentrionale, Tun Mohammed Fuad Stephens, ed altri tre ministri di stato sono morti oggi quando l'aereo a bordo del quale si trovavano è precipitato a Sembulan, una località vicino a Kota Kinabalu, nella Malaysia orientale. Lo ha annunciato il vice primo ministro del Sabah, Datuk Harris Salleh.

(Ansa - Afp - Reuter - Up)

Nel II anniversario della scomparsa di

Nora Dini in Maracchi

il desolato marito CAMILLO La ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 7 giugno 1976

ANNIVERSARIO

Non piangere la mia assenza, sentimi vicina e parlami ancora, io ti amerò dal cielo, come ti ho amato in terra.

Nel 15.o anniversario della scomparsa di

Amalia Ursini

la diletta figlia SILVANA La ricorda con tanto affetto.

Trieste, 7 giugno 1976

COSTRUITA POCO TEMPO FA, HA IMPROVVISAMENTE CEDUTO ALLA PRESSIONE

Crolla una diga nell'Idaho Le acque invadono la valle

I morti accertati sono fino ad ora quattro - Migliaia di persone costrette ad abbandonare le loro case e i loro averi - L'intero villaggio agricolo di Sugar City è stato sommerso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Idaho Falls, 6

Migliaia di persone sono state costrette ad abbandonare le loro case e i loro averi per l'improvviso cedimento di una diga di recente costruzione, che è crollata ieri pomeriggio sotto la pressione delle acque.

Una massa di acqua fangosa si è precipitata a valle lungo il corso del fiume Teton, travolgendo alcuni villaggi e minacciando ora la cittadina di Idaho Falls.

All'ufficio del governatore era arrivata la segnalazione di 150 morti circa, da parte dell'ufficio dello sceriffo di Bonneville County. Ma di questa segnalazione mancano conferme e il numero dei morti finora accertato è di quattro persone.

Il «muro» d'acqua che ha disceso velocemente la valle del fiume Teton era alto quattro metri e mezzo ieri pomeriggio, subito dopo il cedimento della diga, ma il livello delle acque si sta ora ritirando a mano a mano che l'onda di piena scende lungo la valle del fiume Snake, che si allarga in un'ampia pianura in prossimità di Idaho Falls. Si ritiene che quando sarà arrivata fino a questa città l'onda di piena non sarà più alta di un metro sopra il livello normale del fiume.



Il peggio, insomma, è passato, mentre il numero delle vittime umane resta ancora incerto, si dà per scontato che le perdite in termini di bestiame e di generi agricoli siano pesanti. Dall'ospedale di Idaho Falls è giunta conferma dei quattro morti. La notizia è giunta via radio dagli agenti della difesa civile di Rexburg, dal momento che le linee telefoniche sono interrotte. Ci sono anche notizie non confermate di persone disperse, ma l'interruzione delle linee di comunicazione telefoniche e telegrafiche rende difficile ottenere ulteriori ragguagli.

I senzatetto sarebbero trentamila. Un portavoce del governatore dello stato, Cecil Andrus, ha annunciato peraltro che sono in corso preparativi per evacuare 12.000 residenti da Idaho Falls, benché la cittadina non sia immediatamente minacciata dall'inondazione. Il governatore ha inoltre dichiarato area disastrata la regione inondata.

Vista dall'elicottero, una zona molto vasta appare sommersa dalle acque limacciose precipitate dal lago artificiale formato dalla diga sul fiume Teton. Sott'acqua è l'intero villaggio di Sugar City (una piccola comunità agricola) e la maggior parte dell'abitato di Rexburg. Un pilota ha detto che le case di Sugar City emergono dalle acque che sommergono le strade di sotto una profondità di circa sei metri-sei metri e mezzo.

Un abitante del posto fuggito appena in tempo, Keith Wright, ha detto di avere visto solo pochi capi di bestiame fuggire davanti alla piena. «Ci sono rovine da non credere — ha detto Wright — con alberi, case e animali che cercano di emergere dall'acqua, un'acqua sporchissima».

Ted Austin è stato testimone oculare del cedimento della diga. «L'acqua — ha detto — l'ha fatta crollare gettando nel fiume auto, bulldozer e scavatrici. Alcuni operai che lavoravano alla diga hanno detto che il cedimento sarebbe stato provocato da uno slittamento di una roccia che si trovava alla base della diga».

La massa della diga si è aperta in un buco che, secondo Austin, è andato a mano a mano ingrandendosi fino ad abbattere l'intera costruzione. E' andata distrutta anche una stazione idroelettrica. La diga era stata completata solo lo scorso dicembre, ed era costata 55 milioni di dollari.

Bob Kuesterman

FRANA NEL NEPAL: centocinquanta morti

Katmandu, 6

Una gigantesca frana ha investito nelle prime ore di venerdì un villaggio nella regione centrale del Nepal a circa 200 chilometri a Nord-Est di Katmandu. Secondo le informazioni disponibili i morti sarebbero circa 150. (Ansa - Afp - Upi)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI tapparelle cinghie rotte. Riparazioni in giornata. Tel. 751631. 10609 CC

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 796822. 10677 CC

A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara. Telefono 794100. 10631 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa - Bezzi, d'Annunzio 24. Telefono 768606. 10312 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, soffitte, elettrodomestici. Eseguiamo traslochi. Telefonare 771122. 10590 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari, via Gambini 27/A 755868 - 724092. 10496 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci, Rossetti 41, telefono 790497. 10399 CC

ANTENNA Svizzera programma lingua italiana colori bianconero. Preventivi gratuiti. Impianti completi Capodistria Lubiana Zagabria nazionali. Riparazioni televisori. 763545. 10627 CC

ANTENNE, Svizzera, Capodistria, Lubiana, Zagabria, Nazionali. Riparazioni transistors registratori radio giradischi televisori lucidatrici aspirapolvere rasoi - Universalradio, Settefontane 1. Telefonare al 741317. 10440 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto, veneziane tende verticali riparazioni. Lady Plast, via Ugo Foscolo 5, galleria, tel. 744520. 10632 CC

ELETTRICISTA idaulico impianti riparazioni accurate eseguonsi. Tel. 418713. 10437 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 773300. 10582 CC

IMPIEGATO esperto lavori ufficio corrispondenza offresi part-time. Tel. 775623. 10655 CC

MONTONI pelle liscia ecc.... pulisce, tinge con garanzia specializzato. Cattaruzza, Giulia 13. 10584 CC

SGOMBERIAMO appartamenti, soffitte, cantine, elettrodomestici, eseguo piccoli traslochi. Telefonare 725597. 10169 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI... 41 42 44

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

ABBIGLIAMENTO cerca apprendiste/i e commesse/i conoscenza sloveno o serbo croato. Presentarsi via Torrebianca 14/B. 10486 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio calzature Castiglioni, piazza Goldoni. 10500 D

CERCASI aiuto commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di Piazza S. Giovanni, via Imbriani 12. 10667 D

CERCASI apprendista radiotecnico per laboratorio radio-TV. Presentarsi laboratorio Universaltecnica via Machiavelli 3. 050182 D

CERCASI apprendiste commesse conoscenza sloveno Gaggi, via Roma 10. 10610 D

COMMESSA pratica abbigliamento cercasi: Birolla via Giulia 7. Preesntarsi ore 9-11. Telefono 741041. 10514 D

PAGA buona ragazza conoscenza sloveno anche primo impiego negozio Sergio via Roma 8, tel. 13817. 10407 D

PULITRICE a ore da convenirsi cerca negozio calzature Castiglioni, piazza Goldoni. 10500 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza 2 letti uso doccia ascensore anche breve soggiorno, tel. 30128. 10518 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School ripetizioni anche corsi, inglese, tedesco, francese, traduzioni. Ponterosso 2, tel. 30285. 6-6 G

CENTRO addestramento linguistico, addestramento in inglese principianti e avanzati. Correzione in problemi linguistici. Orientazione gratuita, telefono ore ufficio 796290. 10577 G

CENTRO Addestramento canino addestramento ubbidienza, correzione problemi interni

Automobilisti
Tenete la destra rigorosamente.
Le strade si allargano

esterni consultazione gratuita, tel. ore ufficio 796290. 10577 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

BRACCO maschio, trovato 3/6 S. Giusto, telefonare 796700 E.N.P.A. 17-20, oppure 732622 ore ufficio. 10382 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI locale affari mq 40 Vicolo Cantagneto 1/7 (pianoterra). Tel. 411579. 10337 I

AFFITTASI villetta completamente arredata mare Punta Sottile Muggia, tel. 271372 ore 9 - 13. 10600 I

APPARTAMENTO signorile 120 mq vista mare affittasi 250.000 tel. 767351 dopo le ore 20. 10383 I

POSTEGGI all'aperto Roulottes barche affittasi 8.000 l'uno viale D'Annunzio 59 sottoportico cortile. 10660 I

SOFFITTA esclusivamente per archivio, deposito privato, affitta, telefonare 31021. 10659 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. ARGO S. Francesco 4 tel. 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria referenziata clientela. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 10541 L

A. IN STABILE decoroso ufficio minimo 200 mq cercasi affitto, preferibilmente possibilità posteggio. Scrivere cassetta n. 2-B Publikompass 34100 Trieste. 10375 L

APPARTAMENTO 2 stanze, servizi, costruzione recente zona Barcola - via Commerciale cerco in affitto. Telefonare 68100. 1971 L

CONIUGI 35enni, statali, cercano affitto appartamento, 1 o 2 stanze, vuoto o ammobiliato, zona S. Giacomo, via dell'Istria, Maddalena. Telefonare dopo le 19 al 763085. 10492 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

SOPRAMMOBILI, mobili ed oggetti antichi da collezione vende nuovo negozio via San Vito n. 5/5. 10572 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, soprammobili, tavolini ed orologi comprerei. Telefonare festivi sempre, feriali ore pasti 767134. 10572 N

SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte. Acquisto giacenze ereditarie, libri vecchi, ecc. Telefonare 35988 - 812277. 10594 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO camere letto, pranzo, salotti, sgomberiamo appartamenti. Telefonare 60746. 10315 NN

MATRIMONIALE discreta vendo prezzo modesto. Telefonare 51132. 10523 NN

MATRIMONIALI, cucine, soggiorni, salotti, prezzi bassi, massima garanzia, Piccardi 49. 9865 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE acquisto, pagando massimo prezzo. Tel. 31230. Chiamare dopo 18.45. 10393 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A. GOLF LA VOLKSWAGEN PIU' RICHIESTA in pronta consegna da Dinoconti; Coroneo 33, tel. 762381. 5/6 Q

A. POLO LA VOLKSWAGEN PIU' ECONOMICA vi viene prontamente consegnata dalla Concessionaria Dinoconti, Coroneo 33, tel. 762381. 5/6 Q

ALFA Romeo nuova concessionaria Muratti, via Flavia 53, tel. 826644. Vetture usate con garanzia: Giulia 1300 Nuova Super 74, 1300 Super 71, Alfetta 1800 73 74, 2000 berlina 73 74, 1750 71, Fiat 124 ST 72, 125 67, 600 D 66, Lancia Fulvia coupé 2 S 72, Mini 1001 73, Citroen CX 2000 75. Permute rateazioni. 19656 Q

AUDI 50, 80 L, 100 L una qualità superiore a prezzi competitivi pronta consegna alla Concessionaria Dinoconti, Coroneo 33 tel. 762381. 5/6 Q

CICLOMOTORE 50 cc 3 marce «Beta» vendesi Piccardi 17, negozio Junior 2000. 10339 Q

FIAT 124 Special T bellissima privato vende anche ratealmente. Piccardi 17, negozio «Junior 2000». 10339 Q

NUOVA agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880, espone gamma ciclomotori e vespe, novità Primavera elettronica e CB1. Permute, facilitazioni senza anticipi e senza cambiali. Occasione ciclomotori usati, lambretta, vespa Primavera, Beta motocross. Benelli 125, Benelli 650 Tornado. Aperto mattinate festive. 10523 Q

OCCASIONI: A 112, 128, A 111, 124 coupé sport, 125 special, 132 GLS, Citroen 100, Alfetta, Flavia 2000 LX, Fuvia coupé Zagato. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegel, strada di Fiume 19, tel. 766880. Aperto mattinate festivo. 1052 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. tel. 826181 Trieste: Fiat 500 L 72, 128 Smart 73, 128 Rally 71, 128 Fam. 70, 124 Fam. 72, 125 Special 70, 850 Special 68, 850 66 67, 1100 R 69, Primula 69, Giulia Super 1300 73, 1750 70, Flavia 2000 70, Mini 72, AMI 8 74, Transit promiscuo benzina 70, Consul 2000 73, Taunus 1300 72, Capri 1700 GT 69, Escort 940 70, Escort 1100 XL 70, 71 e altre ancora. 10/6 Q

VENDESI bicicletta «Graziella» (4-8 anni), sabato pomeriggio, via Gatteri 6. 10351 Q

VOLKSWAGEN POLO, GOLF, SCIROCCO, PASSAT, MAGGIOLINO in pronta consegna presso la NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN, AUTOSALONE CATULLO, via Fabio Severo 34, telef. 764409. 3/6 Q

VOLKSWAGEN GIARDINETTA 9 posti in pronta consegna all'AUTOSALONE CATULLO, via Fabio Severo 34, tel. 764409. 3/6 Q

VOLKSWAGEN nuovi veicoli industriali con portate da 13 15 18 q.li nelle versioni camioncini e furgoni in pronta consegna alla Concessionaria VOLKSWAGEN AUTOSALONE CATULLO, via Fabio Severo 34, tel. 764409. 3/6 Q

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

ITALDORICA Domenico Silveri 1, 00165 Roma, 6372349, assume agenti vendita articoli ufficio direttamente consumatore Trieste assicura quadagni superiori ogni altra ditta concorrente. 100 Roma P

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ABBIGLIAMENTO centrale, buona occasione vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 10532 R

ALIMENTARI - fruttaverdura - pane, unico in zona vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 10532 R

AUTOFORNITURE centrale vendesi compreso inventario. Agenzia Gentile Toro 8. 10532 R

BAR ottimo lavoro, adatto due persone vendesi occasione; altro con posteggio arredato a nuovo vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 10532 R

BOTTEGHINO fruttaverdura darebbesi gestione persone capaci. Agenzia Gentile Toro 8. 19532 R

CARTOLERIA centrale, buon lavoro vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 19532 R

DROGHERIA rionale buon lavoro vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 10532 R

ESTETISTA con propria clientela cercasi per compartecipazione in istituto per il trattamento dei capelli ubicato in zona centrale, tel. 775623 ore 10-13 15.30-19.30. 10655 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 10345 R

INVESTIMENTO 2.800.000 garantiamo 250.000 trimestralmente. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie assicurative. Scrivere SGS - via Lago 68 - Padova - telef. 049 - 628555. 07024 R

RIVENDITE pane diverse posizioni vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

TABACCHERIA vastissima licenza, unica in zona vendesi, eventualmente darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile Toro 8. 10532 R

TRATTORIA centrale, adatta eventualmente altra attività cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 10532 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI panoramicissimi ottimo investimento, prezzi bloccati mutuo in palazzine con garage consegne prossime e fine anno. Contatti diretti con l'impresa. Telefonateci 37973.

A. APPARTAMENTO centrale, libero mq 90. Vendesi escluso mediazioni. Per visita telefonare 37973 ore ufficio. 10535 S

APPARTAMENTI via Torino occupati varie metrature prezzo conveniente vendo telefono 37915. 10601 S

APPARTAMENTI prontingresso, rifiniture accurate, tutti i comforts, agevolazioni di pagamento prezzi bloccati. Tel. 815213 orario ufficio. 10644 S

APPARTAMENTO Panoramico, via Flavia, recente costruzione 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore, vende 23.000.000 accettansi condizioni pagamento, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 10426 S

APPARTAMENTO via Cologna, 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore, vende 17.500.000, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 10426 S

APPARTAMENTO attico bellissimo ammobiliato vicino spiaggia vendo libero Marina Julia via Giarrette casa Venus 2, primo piano. 10659 S

APPARTAMENTO Sistiana, primo ingresso, tre stanze, soggiorno, doppi servizi cantina, box vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 19532 S

CASETTA Roiano da restaurare vendo tel. 37915. 10601 S

CENTRALE con ascensore riscaldamento 5 stanze accessori prontentrata vendo facilitazioni visitare Scussa 5, IV ore 15-17. 10660 S

GRADO Pineta appartamento lussuoso 3 stanze doppi servizi due terrazze posti macchina giardino direttamente sul mare vendo. Telefonare (0431) 82003. 10550 S

IMPRESA Canarutto, via Corgnoleto trasversale strada di Fiume vende appartamenti in palazzina splendida vista varie grandezze tutti comforts giardini privati, mutuo via Donota 3, tel. 60251 - 38827. 10228 S

IN PALAZZINA periferica prossimo inizio prenotazioni appartamenti da Lit. 14.000.000 a Lit. 26.400.000. 10% al preliminare, 20% in 4 rate trimestrali, 70% mutuo, eccezionale offerta direttamente impresa. Telefoni 741375 - 741806. 9903 S

LOCALE centro deposito gara[…] mila mq. Scri[…] pass cassetta […] Trieste.

LOCALI liberi […] Bergamasco 9 […] cilitazioni.

MONFALCONE […] via Verdi con […] vendesi telefo[…] n. 415383 - 73[…]

NEGOZI vicino […] na Julia via Gi[…] nus 2 vendo […]

NUOVO comple[…] denziale appa[…] grandezze, tut[…] mutui agevola[…] mento, prezzi […] dite dirette. Te[…] ufficio.

TERRENO costr[…] 800 mq vendo […]

VIA DONADONI […] segna Impresa […] mere sala zona […] vizi L. 23.000.0[…] cilitazioni di p[…] 750836.

VICOLO Castagn[…] te Cengio, app[…] quattro stanze […] poggioli. Rifini[…] Impresa vende […] tel. 31830.

VILLA recente […] cintata con 6[…] due appartam[…] mento, ampie […] vende o perm[…] CIVICA, via S. […]

Z.Z.Z. ZINI CAS[…] partamenti zon[…] Mutui, agevo[…] contenuti, esen[…] quennale tasse […] Pronta conseg[…]

ROULOTTE, NAU[…]
Z Lire 1[…]

CARAVAN usat[…] Concessionaria […] to 24 tel. 826[…] nagh 73 m 3,80 […] frigo, Adria 73 […] fa, frigo e vetr[…] no 73 m 4,50 […] randa; Trigano […]

MOTOSCAFI St[…] incredibili. Am[…] no 2.640.000, sc[…] American 16 p[…] no 3.380.000, sc[…] Chieftain 21' c[…] tore 165 hp […] scontato 6.500[…] consegna pron[…] Concessionaria […] boto 24 tel. 82[…]